

ENGIM
Formazione Orientamento
Cooperazione Lavoro

Fondazione ENGIM ETS

Bilancio Sociale 2025

Indice

Lettera del Presidente 4
Il 2025 in numeri 8

1 Fondazione ENGIM ETS
Lettera del Direttore 11
1.1. Il sistema ENGIM 14
1.2. Governo e struttura 18
1.3. Le persone 24

2 Attività e risultati
2.1 Cosa facciamo 31
In Italia
2.2. Formazione e accompagnamento al lavoro 36
2.3. Inclusione migranti e rifugiati 37
2.4. Educazione alla Cittadinanza Globale 42
Nel mondo
2.5. La formazione per la cooperazione allo sviluppo 44
2.6. Internazionalizzazione e mobilità internazionale 56
2.7. Interventi di emergenza e solidarietà 58

3 Il Gruppo ENGIM
3.1 La nostra identità 63
3.2 Stakeholder 78
Lettera del Direttore nazionale 82
3.3 Strategia e obiettivi 86
3.4 Sviluppo integrale e integrato 99
3.5 Orizzonti internazionali 108
3.6 Sostenibilità 127

4 Risorse economiche
4.1 Bilancio di esercizio 131
4.2 Dati economici delle Fondazioni ENGIM 134
4.3 Raccolta fondi e donazioni 138

I partner 139

Monitoraggio Organo di controllo 146

Annex
Nota metodologica 149
Azioni di sostenibilità 150
Fondazione ENGIM ETS 156

Il grido dei giovani e della Terra. Nella prospettiva del *Ne perdantur*



Padre **Antonio Teodoro Lucente** CSJ
Presidente Fondazione ENGIM

Non presentiamo un documento, ci assumiamo una responsabilità.

Questo Annual Report nasce dentro una consapevolezza netta: il tempo che percorriamo non è neutro. È attraversato da tensioni profonde, da conflitti aperti, da domande radicali sul futuro, sulla dignità, sulla possibilità stessa di costruire la pace. Non siamo spettatori di questo tempo; ci siamo dentro, esposti, chiamati a prendere posizione.

Eppure, proprio all'interno di questo scenario, si apre una direzione che non possiamo ignorare. La speranza di pace non è un sentimento fragile, ma una scelta esigente. È fondata sulla forza della libertà, sulla volontà di affermare una civiltà dei diritti, su una rinnovata idea di solidarietà che riconosce l'umanità come un'unica famiglia. Non è un principio astratto. È una realtà che prende forma nella storia, nei volti concreti di chi resiste, di chi lotta, di chi continua a cercare futuro anche quando tutto sembra negarlo.
Perché tutti, in modi diversi, esprimono lo stesso grido: un grido di libertà, di dignità, di riconoscimento. È in questo grido – il grido dei giovani e della terra – che si colloca anche il nostro agire. Non possiamo restare esterni. Non possiamo limitarci a osservare. Siamo implicati.

Ed è qui che il ***Ne perdantur*** smette di essere una formula e diventa criterio concreto. Non lasciare che questo grido resti senza risposta significa assumere fino in fondo la responsabilità di costruire condizioni in cui ciascuno possa trovare il proprio posto. Significa rifiutare modelli che selezionano e scartano, per generare contesti che includono e accompagnano. Significa prendere sul serio l'idea che nessuno può essere lasciato indietro senza che venga compromesso il senso stesso del nostro operare.

Da qui prende forma il significato del nostro Bilancio sociale. Non come esercizio di rendicontazione, ma come scelta di responsabilità dentro la storia. Questo Report non è una raccolta di attività né una sintesi amministrativa. È una presa di posizione. È il modo con cui ENGIM sceglie di stare dentro un tempo segnato da trasformazioni profonde, da fratture evidenti, ma anche da possibilità reali che chiedono di essere riconosciute e abitate.

Siamo attraversati da un grido. Il grido dei giovani, che non chiedono meno, ma chiedono meglio: senso, dignità, futuro. Il grido della terra, che non è una questione separata, ma la misura della sostenibilità delle nostre scelte. Non sono due questioni parallele. Sono un'unica questione educativa, sociale e culturale. E dentro questa unità si gioca la nostra credibilità.

Per questo il Bilancio sociale non si limita a dire cosa facciamo, ma prova a chiarire da che parte stiamo. Noi scegliamo di stare dalla parte del ***Ne perdantur* - che nessuno si perda**. Non come dichiarazione identitaria, ma come criterio di verifica. Ogni azione è chiamata a misurarsi non solo sull'efficienza, ma sulla capacità di generare inclusione, di costruire percorsi, di tenere insieme le persone. I numeri non sono risultati da esibire, ma storie da assumere. Ogni giovane formato, ogni percorso avviato, ogni inserimento lavorativo è una responsabilità presa, non un traguardo raggiunto una volta per tutte.

Questo Report, allo stesso tempo, ci impedisce ogni semplificazione. La realtà è più complessa delle narrazioni facili. Le transizioni in atto – nel lavoro, nella formazione, nei modelli organizzativi – non si governano con risposte parziali. Richiedono visione, richiedono alleanze, richiedono un cambio di postura.

È in questo passaggio che il riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa e al Patto Educativo Globale diventa decisivo. Non come cornice teorica, ma come orientamento concreto. La centralità della persona, il valore del lavoro come espressione di dignità, la costruzione del bene comune, la responsabilità condivisa tra istituzioni, imprese e comunità educanti non sono principi astratti. Sono criteri operativi, che chiedono di essere tradotti in scelte, in modelli, in pratiche.

ENGIM si riconosce in questa prospettiva e prova a tradurla nella realtà. Lo fa nei territori, nei centri di formazione, nei laboratori, nei campus educativi, nei percorsi di accompagnamento. Lo fa costruendo relazioni con il mondo del lavoro, investendo sulla qualità formativa, cercando di intercettare i bisogni reali dei giovani, anche quando non sono espliciti. Ma proprio per questo, il nostro agire non può essere letto come marginale o accessorio.

Dentro il principio di sussidiarietà, nella sua radice personalistica e costituzionale, così come indicato dall'articolo 118 della Costituzione, si chiarisce il senso più profondo di ciò che siamo chiamati a fare. Il Terzo settore, come espressione delle formazioni sociali, non occupa uno spazio residuale. Opera per lo sviluppo della persona umana e contribuisce a edificare condizioni sociali capaci di garantire dignità, cioè bene comune. In questo senso, la sua azione è strutturale: diffonde la solidarietà nella trama concreta dei rapporti sociali, costruisce legami, genera quell'*ethos* relazionale che rende possibile una solidarietà più ampia, anche sul piano politico.

È qui che il nostro agire educativo e formativo si mostra per ciò che è realmente: non un servizio tra gli altri, ma una componente attiva nella costruzione della società. Non esterno, ma alleato. Non neutrale, ma orientato.

Per questo il Bilancio sociale diventa un atto educativo. Non perché racconta ciò che è stato fatto, ma perché rende visibile ciò che conta, orienta le scelte, chiama tutti – formatori, dirigenti, comunità – a una corresponsabilità reale. E insieme, è uno strumento di verità. Ci dice dove siamo coerenti e dove non lo siamo ancora. Ci obbliga a riconoscere che il rischio di "perdersi" non riguarda solo i giovani, ma anche le organizzazioni quando smarriscono il senso del loro compito.

Non basta fare bene, occorre fare ciò che serve.

E oggi serve un'educazione capace di tenere insieme persona e lavoro, desiderio e competenza, fragilità e possibilità. Serve un'organizzazione che non si limiti a erogare servizi, ma che generi comunità. Serve una presenza che non si adatti a un sistema che seleziona, ma contribuisca a trasformarlo.

Questo Annual Report è dentro questa tensione. Non chiude un anno, apre una direzione.

Con una convinzione che non intendiamo negoziare: che ogni scelta, ogni progetto, ogni investimento ha senso solo se contribuisce a questo obiettivo essenziale: che nessuno si perda.

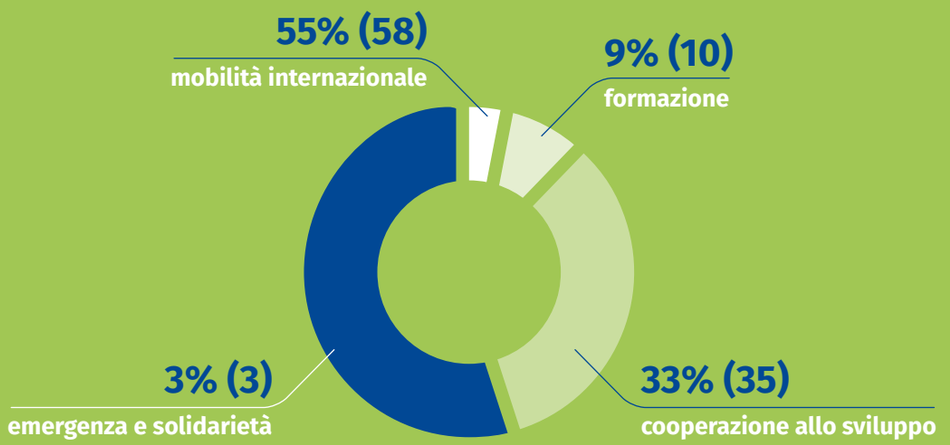
In un tempo in cui perdersi sembra facile e inevitabile, il Ne Perdantur è una presa di posizione, una scelta di coraggio, visione e speranza.



Il 2025 in numeri

Progetti e settori di intervento

106 progetti internazionali e **4** settori di intervento



Volontari in Italia e nel mondo

167 volontari in **15** Paesi



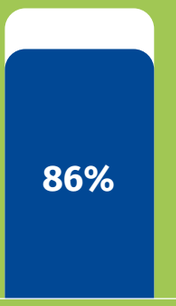


Dipendenti e collaboratori

34 persone

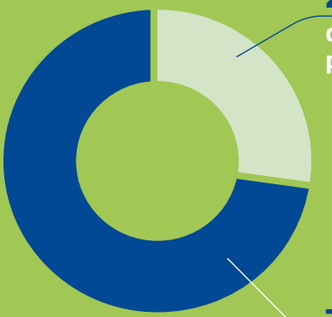
13 collaboratori

21 dipendenti

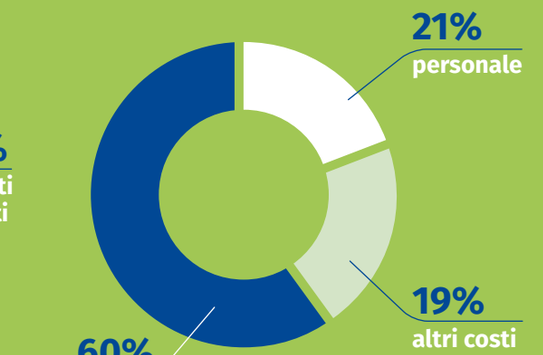


a tempo indeterminato

Ricavi e proventi



Costi e oneri



Fondazione ENGIM ETS

Lettera del Direttore



Francesco Farnesi
Direttore ENGIM ONG

Il 2025 è stato un anno in cui alcune trasformazioni già presenti da tempo sono diventate ancora più evidenti.

La crescente instabilità internazionale, il rallentamento dei processi di globalizzazione, le tensioni geopolitiche ed economiche e l'aumento delle disuguaglianze continuano a incidere profondamente sul contesto in cui operano i sistemi educativi, sociali e produttivi. Le trasformazioni del lavoro accelerano, rendendo più fragili e discontinui i percorsi di transizione tra formazione e occupazione, soprattutto per le giovani generazioni.

Le sfide che ne derivano difficilmente si lasciano affrontare con approcci settoriali. Le disuguaglianze crescenti, il cambiamento climatico, le dinamiche migratorie richiedono interventi capaci di tenere insieme formazione, lavoro, sviluppo e inclusione sociale. Nei contesti della cooperazione internazionale queste fragilità si intrecciano con vulnerabilità strutturali, rendendo ancora più urgente costruire risposte integrate.

È dentro questa complessità che si colloca l'azione di ENGIM.

Negli anni ENGIM ha costruito una presenza che tiene insieme territori, reti regionali, dimensione nazionale e cooperazione internazionale. Per molto tempo questa caratteristica è stata

vissuta come una somma di attività ed esperienze parallele. Oggi il contesto rende evidente che proprio questa compresenza di livelli rappresenta uno degli elementi più strategici dell'organizzazione e che la sfida principale è trasformarla in una reale capacità collettiva.

Il valore di questo patrimonio non sta nella quantità degli interventi realizzati, ma nella possibilità di mettere in relazione competenze, esperienze e apprendimenti costruiti nei diversi contesti in cui operiamo. Chi lavora nei territori conosce profondamente i bisogni locali; chi opera nella cooperazione internazionale porta competenze maturate in contesti molto diversi; chi agisce sul piano nazionale tiene insieme reti e relazioni. Ciascuno custodisce una parte reale e preziosa. Il punto è far dialogare queste esperienze, trasformandole in patrimonio condiviso.

La formazione professionale, la cooperazione internazionale, il lavoro con persone in condizioni di vulnerabilità, le iniziative di cittadinanza globale non rappresentano ambiti distinti, ma modalità diverse attraverso cui ENGIM interpreta la propria missione: contribuire alla crescita della persona e costruire condizioni più inclusive e sostenibili per le comunità e i territori.
In questo quadro, la cooperazione internazionale non è un ambito separato, ma uno spazio in cui le trasformazioni globali diventano concrete e in cui emerge con maggiore evidenza la necessità di integrare formazione, lavoro, sviluppo territoriale e relazioni istituzionali. Ciò che viene appreso nei contesti internazionali può rafforzare il lavoro nei territori e viceversa.

Per ENGIM, il principio del *Ne Perdantur* ha valore solo se si traduce in pratica concreta: offrire a chi rischia di essere lasciato indietro le condizioni per affrontare il cambiamento senza perdere opportunità, dignità e possibilità di partecipazione.

Il 2025 si è delineato come l'anno in cui questa direzione è emersa con maggiore chiarezza. Rafforzare la capacità di lavorare come sistema, valorizzare le competenze, rendere più trasferibili i modelli di intervento, investire nelle relazioni e nei territori: sono queste le direttrici su cui ENGIM continuerà a muoversi.

In un contesto segnato da crescente incertezza, la sfida non è solo rispondere al cambiamento, ma costruire insieme la capacità di affrontarlo.



1.1 Il sistema ENGIM

Con la riforma del Terzo settore, ENGIM ha scelto di trasformarsi in Fondazione, la forma giuridica più idonea a interpretare le sfide della formazione professionale, dell'orientamento e dei servizi al lavoro. Come ONG è iscritta all'Anagrafe ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e realizza nel mondo molteplici progetti di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà.

All'interno del sistema di fondazioni la Fondazione ENGIM ETS esprime il **livello nazionale** che rappresenta l'unicità di ENGIM nelle sue molteplici espressioni organizzative e le conferisce indirizzi unitari e quello **internazionale**, che si concretizza attraverso le azioni di networking con gli stakeholder in ambito europeo e mondiale, e mediante la realizzazione di iniziative progettuali nell'ambito dei programmi europei di mobilità e di elaborazione e scambio di buone prassi e di quelli di promozione dello sviluppo nel cosiddetto Sud globale.

In particolare, lo sguardo rivolto allo sviluppo dei territori e alle necessità delle persone ha da sempre spinto ENGIM a operare con un forte impegno nell'ambito della cooperazione e dello sviluppo e a costituirsi come **Organismo Non Governativo (ONG)**, per progettare e realizzare interventi e azioni di aiuto e sostegno a territori e popolazioni maggiormente segnate da situazioni di povertà.

I nostri progetti di sviluppo e iniziative di solidarietà sono stati realizzati o sono in corso in 17 Paesi. Operiamo in **Europa**, **Asia**, **Africa**, **Centro** e **Sud America** attraverso interventi che mirano a sostenere il pieno riconoscimento dei talenti e delle opportunità presenti all'interno delle comunità locali e la loro crescita.

In accordo con il carisma di san Leonardo Murialdo, fondatore della Congregazione dei Giuseppini, le nostre attività e i nostri progetti come ONG sono importanti per la maturazione umana e professionale delle nuove generazioni, oltre che un elemento chiave per lo sviluppo economico e sociale di qualunque cultura.

ENGIM è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", ai sensi degli articoli 34 e 35 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2022. L'iscrizione, perfezionata in data 22 maggio 2024 con numero di repertorio 130917, ha comportato l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

→ Denominazione
Fondazione ENGIM ETS

→ Forma giuridica
Fondazione

→ Sede legale
Via degli Etruschi 7, 00185
Roma (RM)

→ C.F
80354630586

→ P. IVA
04637931009

→ Numero REA
RM 944692

→ Attività di interesse generale
Art. 5, comma 1, lett. d), l), p), n), w), o), r), u), g), i), v), z) del D.lgs. n. 117 del 2017. Nel corso del 2025 non sono state svolte altre attività oltre a quelle statutarie.

Associazioni a cui aderisce ENGIM ONG

→ AOI www.ong.it - Coordinamento nazionale Associazione ONG italiane

→ ASVIS www.asvis.it - Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile (ente associato)

→ CONFAP www.confap.it - Confederazione nazionale formazione aggiornamento professionale

→ COP www.ongpiemonte.it Coordinamento regionale ONG del Piemonte

→ EFVET www.efvet.org - Network European Forum of Technical and Vocational Education and Training

→ Euroguidance www.anpal.gov.it/euroguidance
Rete della Commissione Europea che promuove la crescita professionale degli operatori dell'orientamento e la mobilità internazionale per motivi di studio e formazione

→ FOCSIV www.focsiv.it - Federazione delle ONG di ispirazione cristiana

→ SLANGO - Sierra Leone Association of NGOS

→ Comitato cittadino per la Cooperazione decentrata Coordinamento associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale di Roma

→ Coordinamento ONG del Lazio - Cooperazione Lazio

→ Forum Cittadino sulle politiche in materia di beni confiscati alla criminalità organizzata Roma Capitale

→ Forum SAD www.forumsad.org

Accreditamenti e convenzioni

In Italia

Agenzia delle Entrate
iscritta all'Anagrafe ONLUS (art. 32, comma 7, legge 125/2014), settore attività ONG. Fino al 22 Maggio 2024

AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo
iscritta nell'Elenco organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro istituito presso AICS (art. 26, commi 2-3, legge 125/2014)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ammessa ai contributi (legge 14/2/1987, n. 40) per il coordinamento operativo a livello nazionale di attività di cui all'art. 18 legge 845/1978 (legge-quadro formazione professionale)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'Immigrazione
iscritta alla Sezione 1 del Registro enti e associazioni con attività pro Immigrati

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Albo informatico
iscritta alla Sezione 3: intermediazione (legge 276/2003 e s.m.i.)

Agenzia Nazionale per i Giovani
accreditamento per organizzazione e invio volontari in Corpo Europeo di Solidarietà Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca accreditamento per formazione personale scuola Decreto AOODPIT.852 (30/07/2015)

INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+
accreditamento Erasmus+ - Azione KA 121 Mobilità individuale ai fini di apprendimento Ambito Vet (2021-2027)

All'estero

Commissione Europea
Quality Label for Humanitarian Aid Volunteering (2021–2027)

Albania
Fier, Ministero della Giustizia

Libano
Beirut, Ministero degli Interni

Mali
Bamako, Ministère de l'Administration Territoriale et de la Décentralisation

Sierra Leone
Lunsar, Government of Sierra Leone, Ministry of Development

Guinea-Bissau
Bissau, Ministerio de Relaciones Exteriores Argentina Buenos Aires, Ministerio de Relaciones Exteriores

Ecuador
Quito, Seteci - Secretaría Técnica de Cooperación Internacional

Senegal
Dakar, Ministero degli Interni

Convenzioni stipulate in Italia

Sapienza Università di Roma
convenzione quadro, vigente dal 29 settembre 2010, per tirocini di formazione ed orientamento

Università degli studi di Roma Tor Vergata
convenzione, dal 2011, per promozione di tirocini teorico-pratici in aziende o enti Università degli studi Roma Tre
convenzione, dal 2012, per tirocini di formazione ed orientamento

SOUL
collaborazione con Sistema Orientamento Università Lavoro (erogazione servizi di orientamento II livello)

Università degli studi di Firenze
convenzione quadro, dal 2010, per tirocini di formazione ed orientamento

UNISTRASI - Università per stranieri di Siena, Ateneo internazionale
convenzione quadro per la certificazione di italiano come lingua straniera - CILS



1.2 Governo e struttura

Sono **membri** della Fondazione ENGIM ETS: l'Ente promotore Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo) e gli enti affiliati, promossi dalla Fondazione stessa e regolarmente costituiti.

Sono **organi** della Fondazione ENGIM ETS: il Presidente nazionale, il Consiglio direttivo nazionale, l'Organo di controllo, il Comitato scientifico e il Consiglio dei membri.

Presidente

Nominato dall'Ente promotore, dura in carica tre anni e può essere rinominato. Può delegare, anche in modo stabile, parte delle sue funzioni al Vicepresidente.

Consiglio direttivo nazionale

Composto da 5 membri nominati dall'Ente promotore (di cui 3 scelti tra i membri del Consiglio direttivo nazionale mentre 2 sono rappresentativi della realtà regionale), in carica per tre esercizi, delibera per l'ordinaria e straordinaria amministrazione e nomina il Vicepresidente, il Comitato direzionale e i Direttori delle singole strutture operative e organizzative.

Organo di controllo

Nominato dall'Ente promotore, rimane in carica per tre esercizi ed è rieleggibile fino al massimo di cinque mandati. Può essere collegiale o monocratico. Monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Comitato scientifico nazionale (o Centro Risorse)

È composto da membri provenienti da ENGIM e advisors provenienti dal mondo imprese (Universitario - Istituzionale - Stakeholder) nominati dal Presidente, ed è coordinato dalla Direzione nazionale. Dedicato alla progettazione, alla ricerca e allo sviluppo di ENGIM, collabora alla crescita e all'innovazione delle Fondazioni regionali. Tra le sue aree di interesse vi sono: politiche attive, servizi per il lavoro e l'inclusione sociale, osservazione e progettazione a livello nazionale ed europeo, didattica innovativa.

Consiglio dei membri nazionale

È un organo consultivo e di indirizzo. Esprime il proprio parere in merito alla determinazione di programmi e obiettivi, finalità generali e indirizzi strategici.

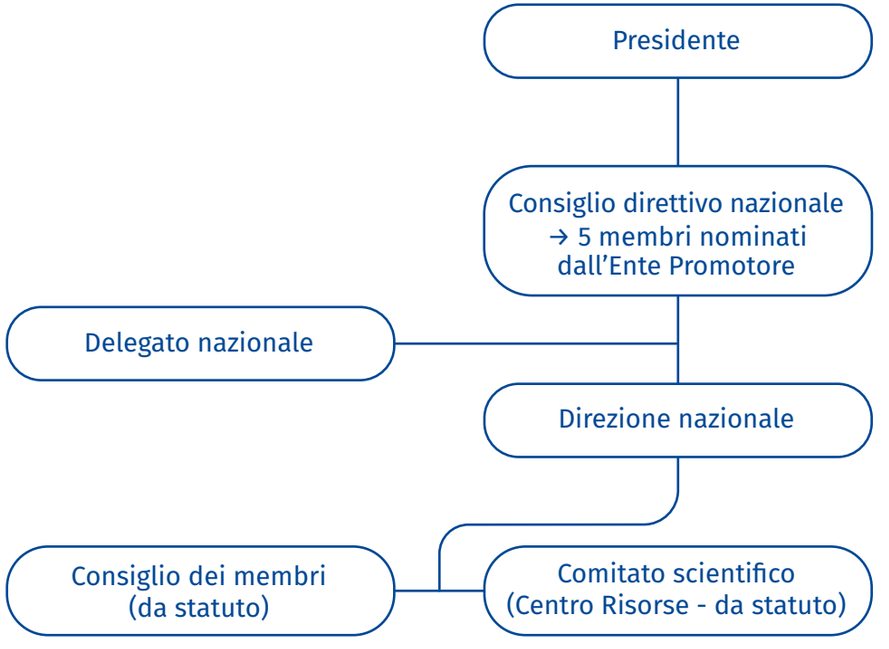
Collegamento con l'Ente promotore

Fondazione ENGIM ETS valorizza il ruolo dell'Ente promotore attraverso il riconoscimento delle funzioni e delle prerogative del Delegato nazionale.

Delegato nazionale

Designato dall'Ente promotore, svolge una funzione di garanzia dell'ispirazione carismatica, dello stile educativo e della proposta formativa curandone il costante riferimento alla Congregazione di San Giuseppe. Può intervenire liberamente ai lavori dei Consigli direttivi ai vari livelli.

Fondazione ENGIM nazionale



Composizione degli organi di governo

Consiglio direttivo nazionale	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Teodoro Lucente	Presidente	22/07/2019	3
Francesco Farnesi	Vicepresidente	24/09/2021	3
Marco Muzzarelli	Consigliere	22/07/2019	3
Luigi Bobba	Consigliere	22/07/2019	3
Carmelo Prestipino	Consigliere	30/05/2025	1

Durata del mandato: 2025-2028

Presidente	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Teodoro Lucente	22/07/2019	3

Durata del mandato: 2025-2028

Organo di controllo	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Livio Perri	Presidente	12/02/2024	2
Carla Ricci	Sindaco	12/02/2024	2
Lucia Guida	Sindaco	01/10/2024	2
Fabio Antonino Gusmano	Sindaco	12/02/2024	2
Luca Sorrentino	Sindaco	12/02/2024	2

Comitato Scientifico	data di prima nomina	numero mandato
Alberto Anfossi	12/10/2022	2
Luigi Bobba	12/10/2022	2
Stefano Franchi	12/10/2022	2
Daniele Marini	26/06/2020	2
Stefano Merante	12/10/2022	2
Gabriele Sepio	12/10/2022	2
Monica Sica	12/10/2022	2
Silvia Stilli	12/10/2022	2

Delegato nazionale	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Fabris	01/09/2020	3

Gli organi della Fondazione restano in carica per un periodo di tre esercizi. I componenti del Consiglio nazionale ricoprono la relativa carica a titolo gratuito, salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito della Fondazione

Riunioni del Consiglio direttivo nazionale

Il Consiglio direttivo nazionale si è riunito 7 volte nel corso del 2025.
Oggetto dei lavori e delle delibere è stata l'attività istituzionale della Fondazione.
Le principali questioni trattate e decisioni adottate sono riportate nella tabella sottostante.

data	argomenti principali all'ordine del giorno
12/02/2025	Bilancio previsionale 2025 - aggiornamento accordo e regolamento del Gruppo ENGIM - revisione Codice etico e Regolamento ENGIM - campagna 5x1000 - varie ed eventuali
03/04/2025	Bilancio consuntivo 2024 e previsionale 2025 - procedure per la gestione di interventi internazionali -varie ed eventuali
23/04/2025	Aggiornamenti Bilancio 2024 - varie ed eventuali
08/05/2025	Approvazione Bilancio 2024 - aggiornamenti sul personale e procedure - varie ed eventuali
19/06/2025	Nomina del Consiglio Direttivo - approvazione del Bilancio sociale 2024 - formazione del personale - aggiornamento Regolamento ENGIM - esame e presa d'atto della relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza - varie ed eventuali
18/09/2025	Obiettivi strategici di ENGIM 2025-2028 - evoluzione della normativa fiscale per gli ETS - Regolamento sul Welfare e Premi di risultato - aggiornamenti ENGIM Academy -privacy siti web - varie ed eventuali
20/11/2025	Bilancio previsionale 2025 - riflessioni sull'evoluzione della Fondazione ENGIM - nuova normativa per gli ETS - aggiornamento sulle iniziative di fundraising - varie ed eventuali

Il Centro Risorse di ENGIM

È l'organismo di progettazione, ricerca e sviluppo della Fondazione ENGIM. È il luogo in cui i percorsi di formazione e i progetti di cooperazione internazionale prendono vita, **con l'obiettivo di dare** la migliore risposta alle esigenze di coloro che devono inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro. Regolamentato dall'articolo 27 del nostro statuto, **è costituito da esperti** scelti tra personalità ed esponenti del settore della formazione e della cooperazione allo sviluppo o tra gli enti affiliati.
Tra i suoi compiti: **identifica e propone** al Consiglio direttivo nazionale programmi di lavoro e progetti per il perseguimento degli scopi della Fondazione e ne segue gli sviluppi: **elabora proposte** di convegni, mostre, corsi, seminari; esamina preventivamente gli elaborati, destinati alla pubblicazione o alla divulgazione in genere, ad esso sottoposti dal Consiglio direttivo nazionale, cui offre **consulenza su ogni questione tecnico-scientifica** afferente agli interessi della Fondazione.
Tra le sue aree di attività: politiche attive, servizi per il lavoro e l'inclusione sociale, osservazione e progettazione a livello nazionale ed europeo, didattica innovativa. I suoi membri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Fanno parte del Comitato scientifico di ENGIM (al dicembre 2025):
Alberto Anfossi
Segretario generale Fondazione Compagnia di San Paolo
Luigi Bobba
Presidente Fondazione Terzjus
Stefano Franchi
Direttore generale Federmeccanica
Daniele Marini
Università degli Studi di Padova, professore di Sociologia dei processi economici
Stefano Merante
ITCILO - International Training Centre, Organizzazione internazionale del lavoro
Gabriele Sepio
Giurista, esperto del Terzo settore
Marzia Sica
Responsabile Obiettivo Persone, Fondazione Compagnia di San Paolo
Silvia Stilli
Portavoce AOI - Associazione organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale.



L'assetto organizzativo

La struttura organizzativa di Fondazione ENGIM ETS è composta da:
→ **una sede centrale a Roma**, all'interno della quale si realizza l'accentramento delle funzioni amministrative e gestionali trasversali a tutte le sedi
→ **dieci sedi principali di coordinamento nel mondo** che operano a livello locale, la cui gestione ordinaria delle attività è affidata ai Responsabili di sede.

Nel 2022 è stato confermato per un ulteriore triennio nella nomina di Direttore generale della Fondazione ENGIM **Marco Muzzarelli** (data prima nomina 26/06/2020).

Gestione della Qualità e della Compliance

ENGIM garantisce la qualità delle proprie attività attraverso un sistema strutturato di regolamenti, procedure e modelli di compliance, assicurando il rispetto degli standard interni e delle normative di riferimento. L'ente analizza costantemente i fattori interni ed esterni che possono influenzare il proprio operato, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei processi e rispondere in modo adeguato alle esigenze di utenti e stakeholder.

Gli obiettivi di qualità vengono definiti all'interno di piani strategici e operativi, il cui avanzamento è monitorato attraverso meccanismi di controllo e valutazione periodica. Questo approccio consente a ENGIM di garantire trasparenza, coerenza e un miglioramento continuo dei servizi offerti, rafforzando il proprio impatto sociale e formativo.

Sistema Controllo e Gestione

La Fondazione si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio direttivo nazionale il 16 Gennaio 2024 con e successivamente in data 12 Febbraio 2025. Costituisce parte integrante di tale documento anche il Codice Etico della Fondazione che individua diritti, doveri e responsabilità dell'Ente nei confronti dei propri stakeholder. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello e sul rispetto delle norme contenute nel Codice Etico (disponibile sul sito).

Organismo di Vigilanza	qualifica	data di prima nomina
Michele Delrio	Presidente	12/10/2022
Letizia Davoli	Membro	12/10/2022

Durata del mandato: 2025 - 2028



1.3 Le persone

In ENGIM le persone sono da sempre la risorsa più preziosa. L'attenzione al benessere dei dipendenti e il loro coinvolgimento in un **percorso di crescita condivisa** sono un pilastro fondamentale del nostro agire.

Operiamo nel rispetto della dignità della persona e dei diritti umani per assicurare **ambienti di lavoro inclusivi** che valorizzino l'unicità e la diversità di ciascuno.

Tuteliamo la parità di genere e ci impegniamo a contrastare disuguaglianze, discriminazioni, razzismo, violenza e stereotipi di varia natura per una cultura del rispetto e della reciprocità. L'attenzione alla creazione di legami duraturi con i dipendenti è uno degli elementi che contraddistingue la modalità operativa di ENGIM.

Il personale dipendente ENGIM **è inquadrato nel CCNL** della formazione professionale. In merito al trattamento retributivo del personale ENGIM rispetta il disposto dell'articolo 16 del D.lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Nel 2025 hanno contribuito alla realizzazione delle attività promosse dalla Fondazione ENGIM in Italia e nel mondo **21 dipendenti**, **13 collaboratori** e **167 volontari** coinvolti direttamente nelle attività attraverso i programmi ENGIM di mobilità nazionale e internazionale di lungo periodo.

Dipendenti	21
Collaboratori	13
Volontari	167

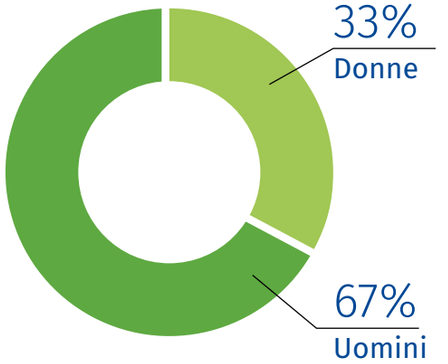
Dipendenti e collaboratori

Dipendenti e collaboratori per genere (2025)

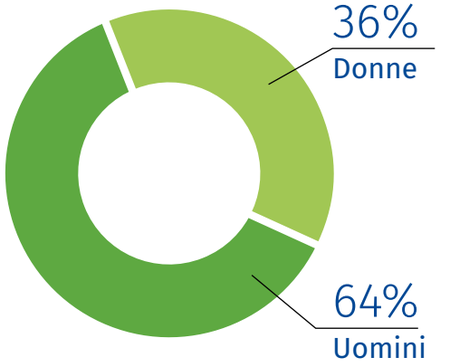
	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	7	14	21
Collaboratori *	5	8	13
Totale	**12**	**22**	**34**

**Lavoratori parasubordinati e autonomi che hanno collaborato con ENGIM per almeno 180 giorni nel corso dell'anno*

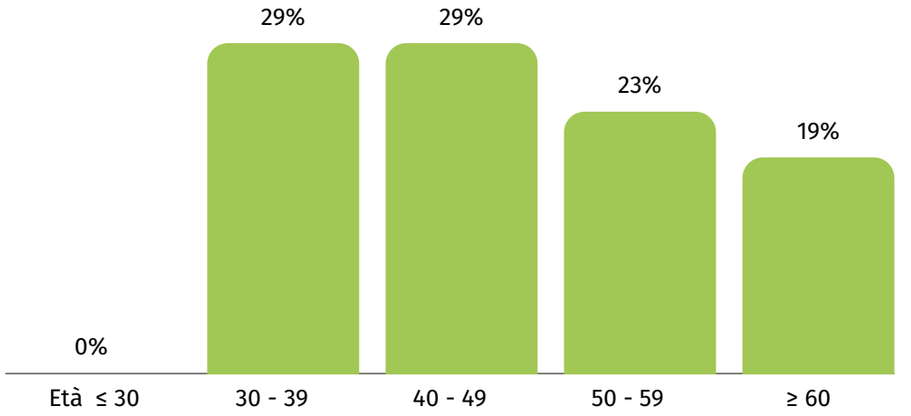
Dipendenti (2025)



Collaboratori (2025)



Dipendenti per fascia di età nel 2025



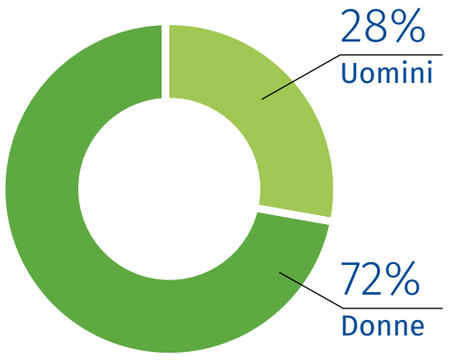
Volontari

Volontari per genere (2025)

	Donne	Uomini	Totale
Volontari SCU*	120	47	167

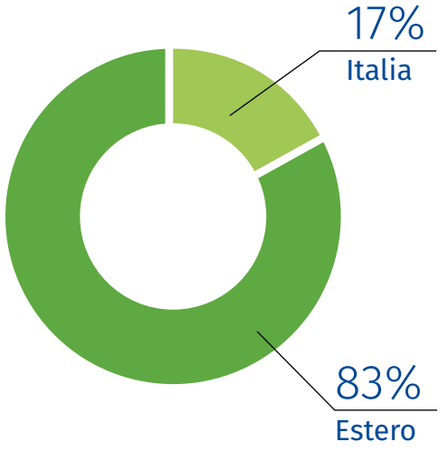
**Servizio Civile Universale (SCU)*

L'83% dei nostri volontari opera all'estero e il 72% è di genere femminile.



Volontari per area geografica (2025)

Paese	Volontari SCU
Albania	6
Bolivia	8
Brasile	13
Colombia	16
Ecuador	80
Guinea Bissau	2
Italia	28
Kenya	2
Messico	12
Totale	**167**



Compensi e retribuzioni

Dipendenti e collaboratori

retribuzione annua lorda	livello inquadramento contrattuale	Importo (€)
massima	IX	65.431
minima	II	22.866

Ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 117/2017 il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e quella minima è pari a: 2,86

Compensi agli apicali

Non è previsto alcun compenso ai componenti degli organi della Fondazione per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del componente dell'Organo di controllo a cui è affidata anche la revisione legale dei conti. I componenti del Consiglio direttivo regionale ricoprono la relativa carica a titolo gratuito, salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito della Fondazione. Di seguito vengono illustrati i compensi attribuiti alle figure apicali della Fondazione ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017.

Compensi Organo di controllo

	importo lordo (€)
Presidente dell'Organo di controllo e Revisore legale dei conti	4.000
Membro	2.500
Membro	2.500

Compensi Organismo di Vigilanza

	importo lordo (€)
Presidente	9.900
Membro	5.075

Retribuzione annua lorda dei dirigenti con livello contrattuale superiore a VII

	importo lordo (€)
IX	65.431

Monitor BENENGIM: rilevazione 2025

La seconda edizione di "**BENENGIM**", **l'Osservatorio sul benessere organizzativo fra i collaboratori di ENGIM**, diretta da Daniele Marini e progettata e realizzata da Community Research&Analysis (CR&A), restituisce l'immagine di un ente nel complesso positiva, inserito tuttavia in un contesto profondamente mutato e sempre più incerto rispetto al passato recente. La precedente fotografia (2023) è stata scattata nell'anno della ripresa a seguito del biennio pandemico che ha costituito, per molti versi, uno spartiacque nella società e nell'economia. Oggi le tensioni geopolitiche e le instabilità economiche globali contribuiscono a rendere più complesso lo scenario di riferimento, influenzando anche le percezioni interne. In questo quadro, va considerato **il processo di cambiamento** che anche ENGIM sta attraversando sotto il profilo valoriale e organizzativo; nella Fondazione è in atto una sorta di "metamorfosi", l'abbandono di un'identità che appartiene all'origine per approdare a una nuova fase "adulta".

Si registrano però segnali incoraggianti: il benessere organizzativo appare in miglioramento e, nel confronto con il contesto nazionale, si colloca su livelli più elevati. Tra gli elementi più apprezzati spicca il **welfare aziendale**, introdotto per la prima volta nel 2023 e ormai consolidato, che rappresenta un fattore concreto di supporto che contribuisce in modo significativo a rafforzare il clima interno. Ci sono ancora alcune difficoltà da superare che sembrano interessare le figure di guida e di responsabilità, soprattutto di carattere locale e, a cascata, il minor livello di coinvolgimento, il sentirsi meno protagonisti sul lavoro, il livello di gratificazione ricevuto che tende a calare. Nel complesso, emerge l'immagine di un'**organizzazione in transizione**, che sta costruendo progressivamente la propria nuova identità, muovendosi in un equilibrio tra cambiamento e consolidamento, tra incertezza e segnali positivi di sviluppo.

Partendo da queste valutazioni sono state messe in campo alcune azioni tra cui l'ENGIM Academy, il percorso pensato per supportare le figure di responsabilità nel percorso di crescita professionale personale e dell'Ente (si veda il paragrafo "Wellbeing", 3.4).





2. Attività e risultati

2.1 Cosa facciamo

Le attività promosse e realizzate nel 2025 da ENGIM sul territorio, a livello nazionale e nel mondo, hanno trovato attuazione attraverso i seguenti assi di intervento:

➔ azioni di formazione e riqualificazione finalizzate allo sviluppo di competenze degli operatori di ENGIM e di altri soggetti interessati (docenti di scuola, ricercatori, tutor, orientatori, ecc.)

➔ attività di formazione e informazione per operatori ENGIM e stakeholder attraverso seminari, convegni nazionali, studi e ricerche

➔ azioni di apprendimento cooperativo per i giovani attraverso la realizzazione dei Campi nazionali e Concorsi nazionali promossi da ENGIM

➔ azioni di orientamento e formazione professionale in Italia

➔ educazione e formazione, servizi di consulenza, orientamento e inserimento lavorativo per cittadini stranieri, migranti e rifugiati

➔ attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e allo Sviluppo Sostenibile rivolta alle scuole e alle organizzazioni della società civile

➔ attività di Cooperazione Internazionale in qualità di ONG attiva in 15 Paesi

➔ progetti di emergenza volti a ridurre il disagio delle popolazioni colpite da calamità naturali ed eventi bellici o epidemie

➔ programmi di mobilità e volontariato internazionale.

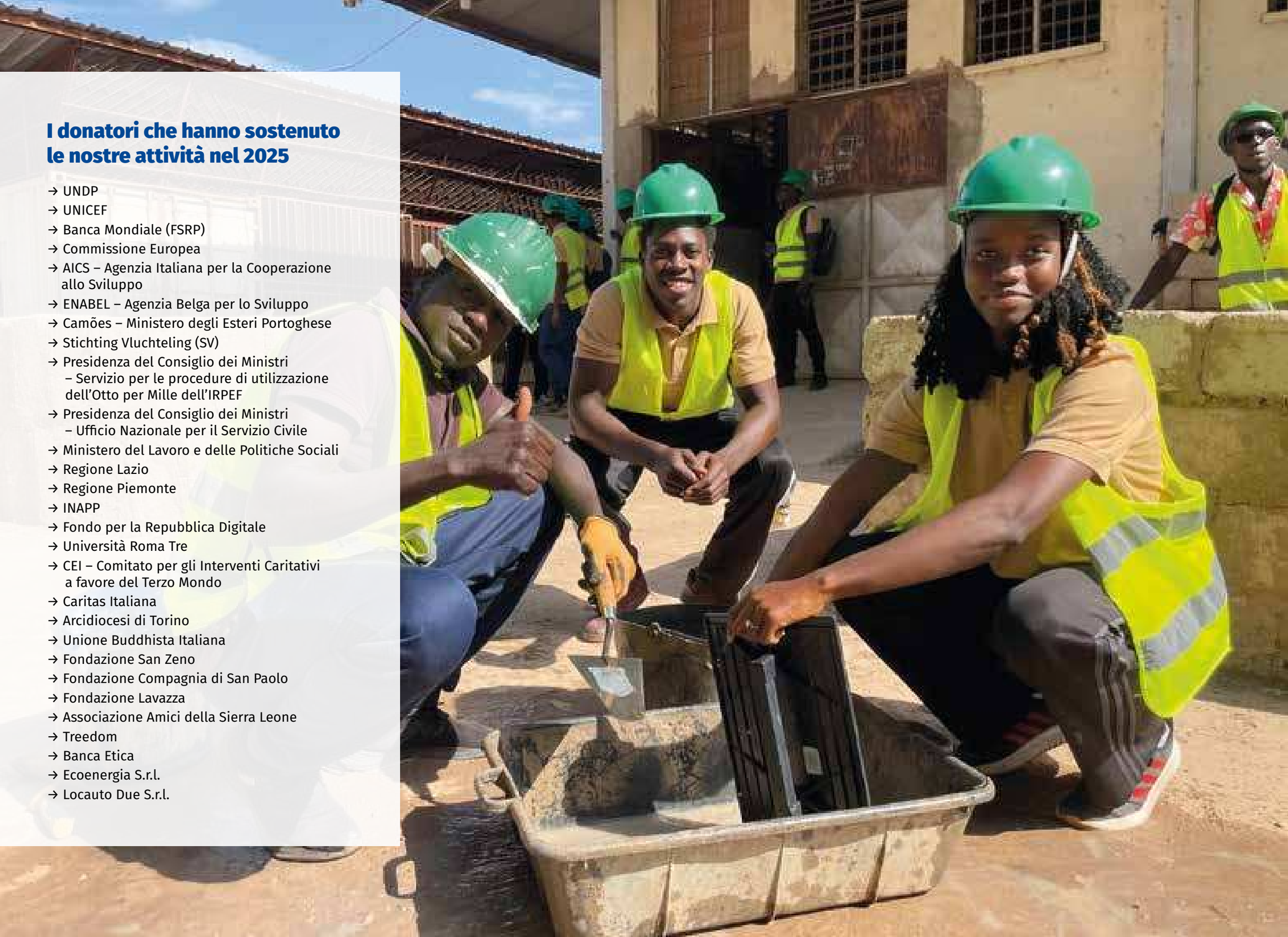
Complessivamente nell'anno **2025** ci siamo occupati di **106 iniziative**, tra progetti di sviluppo e di emergenza, iniziative di formazione, mobilità internazionale, inclusione migranti e rifugiati.

Sono grandi progetti pluriennali finanziati dall'Unione Europea o dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero del Lavoro, da organismi internazionali (UNICEF, UNDP), così come piccoli interventi pensati e calibrati per i bisogni delle comunità locali.

I progetti non riguardano la gestione diretta di sedi o attività formative proprie di ENGIM, ma la definizione, il sostegno e la realizzazione di processi (da 1 a 3, 4 anni) per il potenziamento strutturale, informatico, organizzativo o didattico negli ambiti dell'educazione, della formazione, del lavoro e della promozione sociale. Sono sempre in sinergia con partner locali ai quali, portati a termine i progetti, viene affidata la continuità operativa nel tempo, per favorire la crescita di una data comunità che sia sostenibile sul piano economico e ambientale e fondata sui valori della cooperazione e della reciprocità.

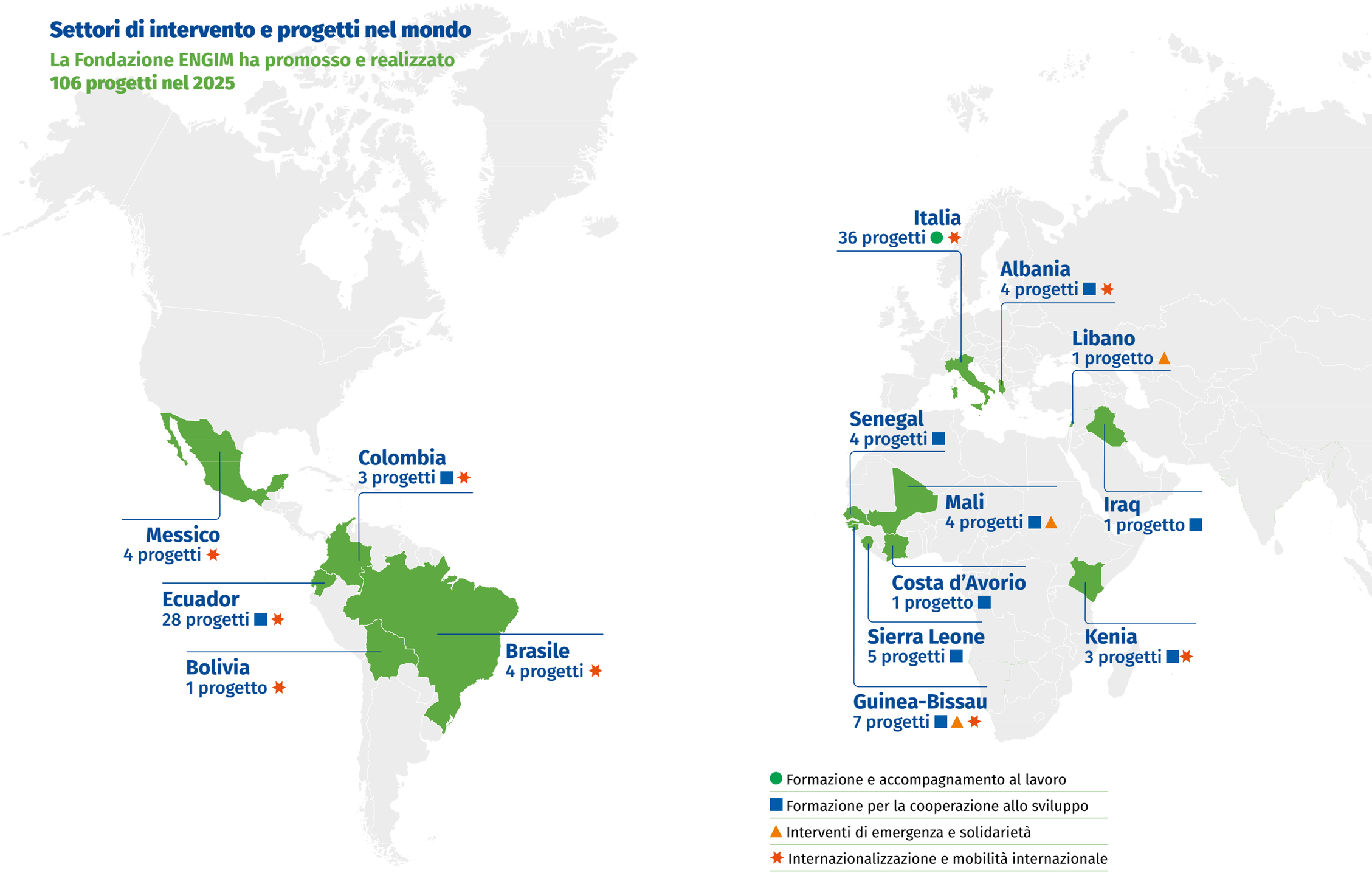
I donatori che hanno sostenuto le nostre attività nel 2025

- → UNDP
- → UNICEF
- → Banca Mondiale (FSRP)
- → Commissione Europea
- → AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- → ENABEL – Agenzia Belga per lo Sviluppo
- → Camões – Ministero degli Esteri Portoghese
- → Stichting Vluchteling (SV)
- → Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio per le procedure di utilizzazione dell'Otto per Mille dell'IRPEF
- → Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
- → Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- → Regione Lazio
- → Regione Piemonte
- → INAPP
- → Fondo per la Repubblica Digitale
- → Università Roma Tre
- → CEI – Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo
- → Caritas Italiana
- → Arcidiocesi di Torino
- → Unione Buddhista Italiana
- → Fondazione San Zeno
- → Fondazione Compagnia di San Paolo
- → Fondazione Lavazza
- → Associazione Amici della Sierra Leone
- → Treedom
- → Banca Etica
- → Ecoenergia S.r.l.
- → Locauto Due S.r.l.



Settori di intervento e progetti nel mondo

La Fondazione ENGIM ha promosso e realizzato 106 progetti nel 2025



- Formazione e accompagnamento al lavoro
- Formazione per la cooperazione allo sviluppo
- Interventi di emergenza e solidarietà
- Internazionalizzazione e mobilità internazionale

Italia

2.2. Formazione e accompagnamento al lavoro

Favorire l'occupabilità e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sono gli obiettivi che ENGIM cerca di concretizzare a conclusione di ogni singolo processo formativo. ENGIM si pone il medesimo obiettivo anche per coloro che, in cerca di occupazione, si rivolgono per la prima volta all'Ente.

Laboratori di enogastronomia 1 e 2

Attività in collaborazione con l'Università degli Studi "Roma Tre", regolata da un contratto di affidamento di servizi, che ha visto ENGIM impegnata nella predisposizione di servizi di formazione in modalità didattica esperienziale destinati agli studenti dell'Università degli Studi "Roma Tre" del "Corso di laurea in Scienze e culture enogastronomiche", che ha l'obiettivo di creare figure di alta qualificazione nel campo dell'enogastronomia, con competenze linguistiche, economiche, giuridiche e di gestione d'impresa.

Un mondo, diversi percorsi: progetto educativo contro le disparità e l'accoglienza

Sede: Torino

Settore di intervento: Educazione alla Cittadinanza Globale

Per una società senza disuguaglianze

Sedi: Piemonte e Veneto

Settore di intervento: Educazione alla Cittadinanza Globale



2.3. Inclusione migranti e rifugiati

Attività formative e di inserimento socio-lavorativo

Alla fine del **2005**, in collaborazione con l'**Istituto Fernando Santi** e **Unisco** ONLUS, ENGIM ha aperto a Roma un **Centro Solidarietà e Inclusione** nel quartiere di San Lorenzo.

Le attività del CSI sono il cuore pulsante di tutti i progetti che ruotano intorno all'area migrazione di ENGIM. Grazie a percorsi di orientamento personalizzati, colloqui e interviste finalizzate a far emergere esperienze formali, non formali e informali, in ambito formativo e professionale, il centro rappresenta un punto di riferimento per tutti i cittadini italiani e stranieri del quartiere San Lorenzo.

Il CSI svolge attività di **mediazione interculturale** per la rimozione delle barriere linguistiche e culturali (anche attraverso la promozione e realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana) e per la promozione sul territorio della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione con l'obiettivo di abbattere i pregiudizi e le discriminazioni.

→ Valutazione situazione personale con orientamento e consulenza legale

→ Informazione, assistenza e accompagnamento per l'accesso al servizio sanitario, ai servizi sociali e anagrafici

→ Informazioni, assistenza e accompagnamento nella richiesta e rinnovo del permesso e della "carta" di soggiorno, nella richiesta del visto d'ingresso, del ricongiungimento familiare e della cittadinanza
Diritto all'abitare (accoglienza, alloggio, residenza, ecc.)

→ Attivazione tirocini per inclusione richiedenti asilo e rifugiati

→ Redazione e aggiornamento CV

Dalle incertezze della vita quotidiana degli immigrati costruiamo assieme a loro un percorso formativo e lavorativo.

Nel 2025 gli utenti dello Sportello CSI sono stati 302 di 26 nazionalità diverse. Hanno beneficiato dei servizi proposti, accoglienza e presa in carico, orientamento psicosociale, orientamento lavorativo e orientamento legale, corsi di lingua e cultura italiana di livello A1/A2.

Progetti attivi nel 2025

Puoi Plus

Finanziatore: SVILUPPO LAVORO ITALIA S.p.A. Avviso pubblico

Progetto PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili, cittadini di Paesi Terzi.

O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione (FAMI - Fondo Asilo Migrazione Integrazione)
O.S. ESO4. 9. Promuovere l'integrazione socio economica di cittadini di Paesi terzi, compresi i migranti
(Fondo sociale europeo Plus FSE +)

Nell'ambito di PUOI PLUS sono stati attivati **8 percorsi di orientamento al lavoro**, che hanno portato all'avvio di tirocini extracurriculari in diversi settori, tra cui meccanica, logistica, librerie e ristorazione.

Digital Corner

Periodo: dal 15 aprile 2024 al 31 dicembre 2025
Finanziatore: Fondo per La Repubblica Digitale

Il progetto prevede di migliorare le competenze digitali di adulti disoccupati della fascia d'età 34-50 anni, con l'obiettivo di combattere la "disoccupazione tecnologica" e accompagnare il loro ingresso/reingresso nel mondo del lavoro grazie all'apporto di competenze tecniche più attuali.

Nel 2024 è stato allestito un **Digital Corner**, uno spazio dotato di stampante 3D, visore per la realtà mista, una videocamera a infrarossi, e una postazione gaming per avvicinare e motivare le persone al progetto.
Sono stati realizzati 4 corsi di formazione sulle competenze digitali e soft skill, diretti a 26 beneficiari che hanno usufruito anche di un percorso di orientamento all'inserimento lavorativo.

Nel 2025 sono stati realizzati **7 corsi di formazione sulle competenze digitali e soft skill**, diretti a **68 beneficiari**.

Welfare solidale: sostegno a vicinanza alle nuove povertà in Italia

Avviso n. 2/2023 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.- anno 2023.
Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Nell'ambito di questo progetto sono state realizzate **3 edizioni del corso di lingua e cultura italiana di livello A1/A2**, della durata di 90 ore ciascuna, coinvolgendo complessivamente **97 allievi**.

Ad ali spiegate - Save the Children

Da diversi anni collaboriamo con il Progetto AD ALI SPIEGATE di Save the Children, nell'ambito del quale offriamo un percorso di orientamento lavorativo attraverso l'attivazione di tirocini.

Nel 2025 sono stati attivati **4 tirocini destinati a donne vittime di violenza domestica** nei seguenti ambiti: scuola di lingua e cultura italiana per stranieri, ambulatorio veterinario, pasticceria e CAF.

Sede accreditata per esami di certificazione linguistica CILS - Università degli stranieri di Siena

Nel 2025 state attivate 6 sessioni di Esami di Certificazione CILS di livello A2 Integrazione e B1 cittadinanza per un totale di 66 candidati.

Lavoro di rete

1 - Gi-Group

Il 20 ottobre 2025 è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra GI-GROUP ed ENGIM ETS. Nell'ambito di questa collaborazione è stato organizzato un *Recruiting day* il 22 ottobre 2025.
La collaborazione è nata con l'obiettivo comune di collocare gli utenti del CSI nel mercato del lavoro attraverso un legame stretto con un'agenzia per il lavoro.

2 - Rete R.A.I., Rete accoglienza integrata

Il CSI fa parte della RETE R.A.I., Rete Accoglienza Integrata.
La Rete Accoglienza Integrata (Rete R.A.I.) è una rete informale e ibrida nata con una forte vocazione operativa: un nodo di scambio di idee, conoscenze, iniziative, opportunità e buone pratiche volto a facilitare l'incontro e la comunicazione tra gli enti impegnati nella realizzazione di

percorsi di accoglienza e integrazione per persone a rischio di marginalità sociale, in particolare con background migratorio. Accanto a questa dimensione operativa, la Rete R.A.I. svolge anche un ruolo di advocacy, promuovendo un cambiamento sociale e culturale che superi la visione delle migrazioni come questione di ordine pubblico e favorisca, invece, l'inclusione di persone rifugiate e migranti attraverso processi partecipativi e condivisi.

Dal 2019 la Rete R.A.I. si occupa di:

➔ promuovere lo sviluppo di *best practice* a beneficio dei destinatari;

➔ favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di servizi forniti dai vari enti al fine di coordinare le pratiche e le azioni messe in campo;

➔ favorire il dialogo fra il Terzo settore e le istituzioni promuovendo azioni di advocacy sui temi di interesse della rete;

➔ promuovere la partecipazione attiva delle persone con background migratorio;

➔ promuovere azioni al fine di rafforzare e integrare le politiche già esistenti in ambito istituzionale.

3 - Piano sociale di zona del II Municipio

IL CSI fa parte del Tavolo di Co-Progettazione "Welfare di percorsi di inclusione sociale, tutela della persona, pari opportunità e responsabilità civile" (A.D.I., adulti, minori, famiglie) del PIANO SOCIALE DI ZONA 204-2026 del II Municipio.
Il Tavolo si è riunito più volte durante l'anno per elaborare una co-progettazione rivolta ai residenti del II Municipio in condizioni di fragilità psico-sociale.

Volontari e tirocinanti

IL CSI nel 2025 ha ospitato 2 volontari del Servizio civile e attivato 3 tirocini formativi.

Sono stato indirizzato all'ENGIM dal mio amico e fratello Kefia, il quale mi aveva fatto sapere che l'insegnamento era stato eseguito molto bene... Oggi direi che sono davvero soddisfatto, perché tutti i nostri supervisori sono stati veramente molto attenti. Ho imparato molto grazie agli insegnanti di ENGIM.

Wembe Mafo Patrick,
studente di italiano A2



2.4. Educazione alla Cittadinanza Globale

In un mondo sempre più interconnesso, l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) rappresenta un elemento fondamentale per aiutare i giovani a sviluppare una **visione critica e consapevole delle sfide globali**. Attraverso l'ECG, ENGIM promuove percorsi educativi volti a far comprendere come le dinamiche locali siano strettamente collegate a quelle globali e come le azioni individuali possano avere un impatto sul benessere collettivo.

L'ECG si ispira ai principi dell'**Agenda 2030**, affrontando temi chiave come la giustizia sociale, la sostenibilità ambientale, i diritti umani, il dialogo interculturale e la pace. ENGIM lavora in stretta collaborazione con la comunità educativa e gli attori del territorio per integrare questi temi nei percorsi formativi e costruire attività rivolte alla cittadinanza. L'obiettivo è fornire ai giovani strumenti concreti per diventare cittadini attivi, responsabili e capaci di affrontare le sfide globali con uno sguardo solidale e inclusivo.

Le iniziative di ECG di ENGIM permettono di sviluppare consapevolezza e competenze, favorendo il riconoscimento della diversità culturale, la comprensione delle **interconnessioni globali** e la promozione di comportamenti orientati al cambiamento positivo, sia a livello locale che internazionale.

Per farlo, ENGIM **adotta metodologie innovative** e non formali, come laboratori, giochi di ruolo e incontri con testimoni privilegiati, stimolando i giovani a uscire dalla propria zona di comfort e ad approfondire la realtà che li circonda.

L'ECG non si limita alla formazione tradizionale, ma si avvale di strumenti comunicativi innovativi – podcasting, *web series*, reportage – per proporre narrazioni capaci di restituire una visione chiara e autentica delle complessità globali, svincolata da ideologie e distorsioni.

I temi su cui ENGIM focalizza i propri interventi di ECG sono:

- ➔ disuguaglianze e discriminazioni
- ➔ parità di genere
- ➔ migrazioni e diritto alla mobilità della persona
- ➔ diritti umani
- ➔ sostenibilità ambientale.

Attraverso questi percorsi, ENGIM ribadisce il proprio impegno nella formazione di cittadini consapevoli, capaci di costruire un futuro più equo e sostenibile per tutti.

Cittadini del mondo: valorizziamo il dialogo tra le culture, il rispetto delle differenze, la solidarietà e la cura dei beni comuni.

L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti per cambiare il mondo»: le parole di Nelson Mandela in ENGIM sono entrate con forza dirompente in ogni laboratorio e aula. Da esse prendono forma e ispirazione le nostre attività in Italia e all'estero. Non ci sono "soluzioni" più efficaci della formazione. Non ci stancheremo di seminare semi di fraternità e di pace perché siamo chiamati a costruire una cittadinanza migliore. Sempre con spirito di fratellanza, riconosciamo il diritto alla resistenza del popolo ucraino e condanniamo l'aggressione russa.

Padre Antonio Teodoro Lucente,
Presidente Fondazione ENGIM



Nel mondo

2.5. La formazione per la cooperazione allo sviluppo

Progetti contro la fame nel mondo

IPAS - intervento di potenziamento agricolo in Senegal

Paese: Senegal, Regione di Saint Louis, Comune di Ronkh
Durata: 12 mesi
Settore di intervento: Sicurezza alimentare, Sviluppo agricolo
Ente finanziatore: Presidenza del Consiglio dei ministri, 8Xmille Irpef

Il progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare attraverso il sostegno all'agricoltura e lo sviluppo della trasformazione agroalimentare nell'area rurale del Comune di Ronkh. L'intervento intende rispondere al bisogno di una maggiore sicurezza alimentare promuovendo attività integrate di produzione agricola e diffondendo una cultura di tutela del suolo e delle risorse naturali, al fine di contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Il progetto prevede inoltre l'acquisto di sementi e di nuove attrezzature per la trasformazione agroalimentare, con l'obiettivo di rendere i processi più rapidi ed efficienti e di rispondere in modo più incisivo ai bisogni della comunità. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione femminile: almeno la metà dei beneficiari sarà composta da donne, il cui coinvolgimento e rafforzamento contribuiranno ad accrescere la resilienza della popolazione e a migliorare gli standard qualitativi di vita.

Beneficiari diretti
100 agricoltori e operatori della trasformazione appartenenti a gruppi di interesse locali (GIE).

Risultati
Il progetto è stato avviato nel mese di settembre 2025 e, nei primi mesi di attività, sono state realizzate tutte le azioni preliminari necessarie all'avvio dell'intervento, dalla costituzione dell'equipe locale alle attività di intermediazione comunitaria e agli incontri con gli stakeholder del territorio.
Attività di formazione professionale
Le formazioni previste verranno svolte nel corso del 2026 e saranno affidate a un ente di formazione certificato. I partecipanti verranno seguiti durante tutto il progetto da un team di esperti tecnici e riceveranno dei kit di strumentazione agricola che consentirà loro di avviare o proseguire il loro lavoro.

Il progetto contribuisce ai seguenti **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**

→ Obiettivo 2: porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

→ Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.

→ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi.



Integrated landscape management (ilm) - Food Systems Resilience Program (FSRP)

Paese: Sierra Leone
Stato attuale: In corso
Ruolo: Titolare
Partner locale: Ministero dell'Agricoltura e Sicurezza Alimentare (MAFS) - Governo della Sierra Leone
ENGIM Internazionale
Ente finanziatore: Banca Mondiale con il fondo FSRP
Contributo concesso: 380.000€
Periodo attività: 2022-2027

L'intervento ILM (Integrated Landscape Management) realizzato nell'ambito del Food Systems Resilience Program (FSRP) nasce da un accordo formale tra il Governo della Sierra Leone, attraverso il Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare (MAFS), ed ENGIM Internazionale.
L'accordo, denominato Memorandum of Agreement (MoA), è stato firmato il 5 agosto 2025 dalle due parti.
Il MoA affida a ENGIM l'implementazione delle attività previste nei Site-Specific Integrated Landscape Management Plans (ILMPs) in tre distretti prioritari: Kambia, Port Loko e Tonkolili.

La Sierra Leone è uno dei Paesi più poveri al mondo, segnato da forte vulnerabilità climatica, sistemi agricoli fragili, degrado del suolo e delle risorse idriche nei principali bacini, bassa produttività agricola e insicurezza alimentare crescente (oltre il 70% dei rurali dipendono dal settore agricolo). Il FSRP – programma regionale dell'Africa Occidentale – ha l'obiettivo di rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari contrastando i rischi climatici e migliorando la gestione delle risorse naturali. La componente ILM del programma – assegnata a ENGIM – rappresenta un pilastro strategico di questo approccio, concentrandosi sulle aree più vulnerabili e strategiche per il Paese, in particolare tre bacini idrografici identificati come critici: Great Scarcies e Little Scarcies (Kambia District); Rokel River Watershed (Port Loko e Tonkolili). ENGIM è responsabile del coordinamento dell'attuazione delle attività ILM nei distretti, della fornitura di formazione tecnica e dell'implementazione di infrastrutture leggere. Gli interventi previsti comprendono la **gestione sostenibile**

del paesaggio e la promozione di pratiche di agricoltura *climate-smart*, finalizzate a migliorare la resilienza ambientale e produttiva dei territori. Sono inoltre previste azioni dedicate al **potenziamento delle infrastrutture rurali essenziali, alla conservazione del suolo e delle risorse idriche**, nonché allo **sviluppo di sistemi di agroforestazione**.
Il programma include anche iniziative volte al **rafforzamento delle strutture comunitarie e dei meccanismi di governance locale**.

L'incarico è stato affidato a ENGIM Internazionale in virtù della competenza tecnica e dell'esperienza consolidata maturata nel Paese; ENGIM opera infatti con continuità in Sierra Leone, dove ha sviluppato solide competenze nei seguenti ambiti: sviluppo rurale sostenibile; agroecologia e agroforestazione; rafforzamento delle capacità delle comunità locali; progettazione e implementazione di interventi territoriali complessi. ENGIM era già impegnato in progetti a supporto delle politiche agricole nazionali e aveva collaborato con il MAFS in iniziative legate alla resilienza ambientale. ENGIM ha una presenza locale forte (sede a Lunsar), personale tecnico sul campo e relazioni consolidate con: capi villaggio; comitati comunitari; gruppi agricoli; diocesi e istituzioni locali.

Azioni principali

1. Introduzione di tecnologie *climate-smart*
2. Sviluppo di sistemi agroforestali
3. Infrastrutture rurali essenziali
4. Conservazione e gestione del suolo e dell'acqua
5. Rafforzamento delle strutture comunitarie
6. Supporto ai sistemi economici locali

Risultati attesi

IMPATTO AMBIENTALE

→ Miglioramento della salute dei bacini idrografici e delle risorse idriche.

→ Riduzione dell'erosione e aumento della fertilità del suolo.

→ Maggiore copertura arborea e biodiversità grazie ai sistemi agroforestali.

IMPATTO AGRICOLO

→ Crescita della produttività agricola nelle aree target.

→ Introduzione su larga scala di pratiche climate-smart.

→ Riduzione dei rischi climatici e delle perdite economiche per i piccoli agricoltori.

IMPATTO SOCIOECONOMICO

→ Maggiori opportunità economiche e accesso al credito tramite le VSLA.

→ Rafforzamento delle competenze tecniche degli agricoltori e delle comunità.

→ Consolidamento dei meccanismi comunitari di gestione del territorio.
Impatto istituzionale

→ Miglior collaborazione tra distretti, governo e ONG.

→ Adozione di modelli di gestione integrata sostenibili e replicabili.

→ Presenza di strutture comunitarie più forte e partecipativa.

Progetti per la formazione professionale

Formazione ed educazione In Guinea Bissau

Paese: Guinea Bissau - Bissau
Settore di intervento: Formazione professionale
Ente finanziatore: CEI - Conferenza Episcopale Italiana
Durata: 3 anni

Beneficiari diretti

Studenti del CIFAP (circa 150-200 giovani): Ragazzi e ragazze residenti nel Settore Autonomo di Bissau e aree limitrofe, iscritti ai 6 corsi professionali (meccanica, elettricità, idraulica, edilizia, saldatura e informatica). Beneficeranno di laboratori riqualificati, strumentazioni moderne e una continuità didattica garantita dall'impianto fotovoltaico.

Corpo Docente (13 insegnanti): I professori tecnici del Centro che riceveranno una formazione pedagogica e umana specifica. L'obiettivo è trasformare il loro ruolo da semplici istruttori a mentori capaci di gestire la relazione educativa e l'orientamento al lavoro.

Giovani aspiranti imprenditori (circa 50 persone): Studenti e neodiplomati che prenderanno parte ai moduli di formazione in *empreendedorismo*, acquisendo competenze tecniche su business plan, marketing, contabilità e gestione dei fornitori.

Start-upper selezionati (10 giovani): I vincitori del concorso di idee che riceveranno il fondo di avvio (pari a circa 1.562 € ciascuno) e un percorso di incubazione personalizzato con l'affiancamento costante di un tutor esperto.

Stagisti dell'ultimo anno: Tutti gli allievi prossimi al diploma che verranno inseriti in aziende locali attraverso l'ufficio Job Placement, beneficiando di un monitoraggio strutturato per facilitare la transizione scuola-lavoro.

Beneficiari indiretti

Nuclei familiari (circa 800-1.000 persone): I familiari dei diplomati e dei nuovi imprenditori che beneficeranno dell'incremento del reddito pro-capite e della stabilità economica derivante dall'impiego dei giovani.

Settore privato e imprese locali: Le aziende di Bissau che potranno attingere a un bacino di manodopera qualificata, riducendo i costi di formazione interna e migliorando la qualità dei propri servizi tecnici.

Comunità locale e consumatori: La popolazione del Settore Autonomo di Bissau che avrà accesso a servizi tecnici (manutenzioni edili, elettriche, meccaniche) più affidabili e professionali grazie alla presenza dei nuovi tecnici e delle nuove micro-imprese.

Il rafforzamento del CIFAP come modello di "centro eccellente e sostenibile" (grazie all'energia solare e all'incubatore) funge da buona pratica replicabile a livello nazionale.

Risultati raggiunti nel 2025

→ Installazione di pannelli fotovoltaici per il funzionamento del CFP CIFAP.

→ Riabilitazione aula pratica di

meccanica, aula pratica di edilizia, aula pratica di saldatura.

→ Erogazione corsi di formazione professionale in meccanica, edilizia, saldatura, elettricità e informatica.

Attività di formazione professionale

→ Installazione di pannelli fotovoltaici per il funzionamento del CFP CIFAP

→ Riabilitazione aula pratica di meccanica, aula pratica di edilizia, aula pratica di saldatura

→ Erogazione corsi di formazione professionale in meccanica, edilizia, saldatura, elettricità e informatica

Il progetto contribuisce ai seguenti SDG'S

→ SDG 4: Istruzione di Qualità (Target 4.4: Aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche, tecniche e professionali, per l'occupazione e l'imprenditorialità)

→ SDG 8: Lavoro Dignitoso e Crescita Economica (Target 8.5 e 8.6: Raggiungere la piena occupazione e un lavoro dignitoso per i giovani e ridurre la quota di giovani disoccupati che non seguono un percorso formativo).



Community empowerment and vocational training in Fort Ternan, Kenya

Paese: Kenya – Fort Ternan, Contea di Kericho
Settore di intervento: Formazione professionale, empowerment comunitario, educazione e inclusione sociale
Ente finanziatore: Conferenza Episcopale Italiana (CEI)
Durata: 3 anni (avvio aprile 2025)

Il progetto mira a rafforzare le opportunità di Formazione professionale e di inserimento lavorativo per la comunità di Fort Ternan attraverso il potenziamento del Toroton Vocational Training Centre e la realizzazione di una sala multifunzionale educativa, destinata a diventare un punto di aggregazione e incontro per la comunità locale. L'obiettivo generale è promuovere l'empowerment della comunità, aumentare l'accesso all'istruzione tecnica e favorire opportunità di lavoro soprattutto per giovani e donne in un contesto rurale caratterizzato da limitate opportunità educative. L'intervento prevede il miglioramento delle infrastrutture del centro, l'equipaggiamento dei laboratori e il rafforzamento delle competenze dei formatori tramite corsi di aggiornamento. Il progetto include la costruzione della sala multifunzionale per attività educative e comunitarie e attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione sui temi dell'educazione, della salute, dell'igiene e dell'importanza della formazione professionale.

Beneficiari diretti

→ 118 studenti del Toroton Vocational Training Centre

→ 10 insegnanti e formatori del centro

Beneficiari indiretti

Circa 20.000 persone della comunità locale di Fort Ternan

Risultati raggiunti nel 2025

Nel 2025 il progetto ha registrato progressi significativi nella costruzione della sala multifunzionale educativa. I lavori hanno raggiunto circa il 70% di completamento, con la realizzazione delle principali strutture portanti. Il progetto ha inoltre beneficiato del coinvolgimento della comunità locale, che ha contribuito direttamente alla realizzazione delle attività, fornendo materiali da costruzione e supporto logistico. I lavori proseguono secondo la programmazione prevista.

Attività di formazione professionale

→ Corsi di formazione presso il Toroton Vocational Training Centre: sartoria, meccanica, carpenteria/falegnameria e altri corsi tecnici.

→ Formazione per formatori ("Capacity building, training & development Program for trainers") di 80 ore organizzata dalla National Industrial Training Authority (NITA).

Il progetto contribuisce ai seguenti SDG'S

→ SDG 4 – Istruzione di qualità: rafforza l'accesso alla formazione professionale attraverso il potenziamento del Toroton Vocational Training Centre, la costruzione di nuove aule e la formazione dei formatori.

→ SDG 5 – Parità di genere: promuove la partecipazione delle giovani donne ai percorsi formativi, anche grazie alla costruzione di un dormitorio femminile che riduce il rischio di abbandono scolastico.

→ SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: migliora l'accesso all'acqua sicura attraverso la costruzione di una cisterna e attività di sensibilizzazione sull'igiene.

→ SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: sviluppa competenze tecniche utili per l'inserimento lavorativo dei giovani.

→ SDG 10 – Riduzione delle disuguaglianze: offre opportunità educative e formative a giovani provenienti da contesti rurali e vulnerabili.



Progetti per i giovani e l'occupazione giovanile

Skill Alb - Programma di sviluppo di competenze digitali, professionali e imprenditoriali per l'occupazione dei giovani albanesi

Paese: Albania

Budget: 2.105.263€

Stato attuale: In corso

Ruolo: Titolare

Partner locale: AKPA; CCS; jAA; QSM; SSHJP; Confindustria Albania; Fattor Comune

Ente finanziatore: AICS - Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo
Contributo concesso: 2.000.000€

Periodo attività: 2025

Durata: 3 anni

Il progetto, attivo in sei regioni albanesi, sostiene la crescita inclusiva dei giovani migliorandone occupabilità e competenze professionali, digitali e imprenditoriali. Interviene sul sistema di istruzione e formazione professionale, orientamento scuola-lavoro e supporto a startup giovanili innovative. Coinvolge circa 4.800 giovani, con particolare attenzione a categorie vulnerabili e alla parità di genere.

Il loro domani

Periodo attività: 2024-2025

L'intervento è stato realizzato nella Comunità 8 di Medellín, in Colombia, con centro operativo presso il Centro Giovanile e attività svolte anche in collaborazione con la scuola locale, la Biblioteca Pública Piloto, il Museo Casa de la Memoria, il Parque Arví e altri attori culturali e comunitari del territorio. I principali beneficiari sono stati bambini, adolescenti e giovani della Comuna 8, in particolare minori coinvolti nelle attività educative, ricreative e di supporto scolastico del Centro Giovanile. L'intervento ha inoltre interessato studenti della scuola locale, giovani volontari del quartiere e famiglie della comunità. Tra i principali risultati numerici: circa 100 bambini sostenuti dal programma alimentare, 70 partecipanti alle attività di educazione ambientale, 30 studenti coinvolti nel percorso su memoria e linguaggi artistici, 20 giovani volontari e circa 200 minori nelle attività ricreative natalizie.

Obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la crescita integrale di bambini, adolescenti e giovani attraverso percorsi educativi, ambientali, culturali e comunitari, rafforzando la partecipazione attiva, il senso di appartenenza al territorio, la convivenza pacifica e la protezione dei minori da situazioni di vulnerabilità sociale.

Attività

L'intervento ha previsto attività di educazione ambientale, tra cui la cura dell'orto comunitario, la riqualificazione degli spazi verdi adiacenti al Centro Giovanile, la mappatura partecipativa del quartiere e un'uscita educativa al Parque Arví. Sono stati inoltre realizzati laboratori di lettura e scrittura creativa, una visita alla Biblioteca Pública Piloto e due edizioni di un concorso letterario. Un'ulteriore componente centrale ha riguardato la memoria collettiva e la cultura di pace, con un percorso rivolto agli studenti del liceo locale basato su fotografia e video, visite al Museo Casa de la Memoria, la realizzazione di un documentario e una mostra fotografica. A livello comunitario è stata organizzata una giornata di pittura collettiva con la realizzazione di un murale dedicato ai saperi ancestrali, alla cura dell'ambiente e al valore del gioco.
Sono proseguite inoltre le attività ludico-didattiche, il supporto scolastico, i giochi tradizionali e le attività ricreative e culturali, con il coinvolgimento di giovani volontari del quartiere. Parallelamente, il programma alimentare ha garantito un sostegno nutrizionale continuativo ai bambini e ai giovani partecipanti.

Risultati raggiunti

L'intervento ha consolidato il Centro Giovanile come spazio di riferimento educativo e comunitario nella Comuna 8, rafforzando la partecipazione dei giovani, la cura condivisa degli spazi comuni, la sensibilità ambientale e la promozione della lettura e dell'arte come strumenti di memoria, espressione e cittadinanza.
Le attività hanno favorito la nascita di gruppi giovanili più stabili, rafforzato il senso di responsabilità e appartenenza al territorio e contribuito a ridurre il rischio di dispersione e vulnerabilità degli adolescenti. Il progetto ha inoltre ampliato la rete di collaborazione tra istituzioni educative, organizzazioni locali ed enti culturali, contribuendo alla costruzione di percorsi sostenibili di convivenza, solidarietà e pace.



Progetti ambientali

Restaurazione forestale delle chakras familiari

Paese: Ecuador
Budget: 150.000€
Stato attuale: In corso
Ruolo: Titolare
Ente finanziatore: Treedom
Contributo concesso: 10.499 €
Periodo attività: 2022
Durata: 5 anni

Il progetto mira a contrastare la deforestazione e a preservare la biodiversità locale, favorendo la rigenerazione dei suoli fragili della foresta amazzonica del basso Napo. L'iniziativa promuove inoltre lo sviluppo di attività economiche basate su una gestione sostenibile delle risorse naturali, attraverso la diffusione di modelli produttivi agroforestali, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e il benessere socio-economico delle popolazioni indigene dell'area.
Il progetto prevede la messa a dimora di una media di 20.000 alberi all'anno nelle chakras di circa 400 piccoli coltivatori, adottando una strategia attenta alla biodiversità locale e alla valorizzazione e conservazione dei sistemi agroforestali tradizionali.

Virdi Samay - respiro verde. Empowerment delle comunità indigene a salvaguardia dell'ecosistema amazzonico ecuadoriano

Ente Finanziatore: Programma finanziato con apporti privati, gestito solo da ENGIM
Budget: 30.000 € l'anno
Durata: 2023- 2028

Il programma contribuisce ai processi di riforestazione, ripristino e rigenerazione della foresta amazzonica, contrastando i cambiamenti climatici e le loro conseguenze. Allo stesso tempo, rafforza la resilienza e la capacità di adattamento delle popolazioni native di fronte alle catastrofi ambientali.
Attivo dal 2015, il progetto promuove interventi di riforestazione a favore di piccoli agricoltori appartenenti all'etnia Kichwa nelle province di Napo, Orellana e Sucumbíos, nell'Amazzonia ecuadoriana: un'area strategica per la tutela dell'ambiente e della biodiversità globale.
Il Sistema Nazionale delle Aree Protette (SNAP) copre il 67% della superficie provinciale e comprende i Parchi Nazionali Sumaco-Napo Galeras — dichiarato Riserva della Biosfera UNESCO — Cayambe-Coca, Llanganates, Colonso Chalupas e la Riserva Ecologica Antisana, per un totale di oltre 550.000 ettari protetti.
Questi ecosistemi ospitano più di 6.000 specie di piante vascolari e 89 specie endemiche, di cui 39 esclusive dell'area. Circa il 60% di queste è classificato come vulnerabile secondo l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (UICN). Nelle aree protette vivono inoltre 82 specie di mammiferi, 872 specie di uccelli, 180 specie di anfibi e 90 specie di rettili.

Obiettivi

→ Ripristinare specie forestali a rischio
→ Promuovere la biodiversità locale, tra le più ricche del pianeta
→ Recuperare la fertilità del suolo, minacciata da deforestazione e incendi
→ Favorire forme sostenibili di approvvigionamento e sostentamento per le comunità indigene amazzoniche

Nonostante la sua straordinaria ricchezza naturale, l'Amazzonia rappresenta una delle aree più fragili e impoverite del Paese, anche a causa delle conseguenze del modello estrattivo e delle difficoltà di integrazione delle popolazioni indigene nei sistemi economici dominanti. In questo contesto, piantare alberi significa molto più che prendersi cura della foresta: significa rafforzare le comunità locali e sostenere chi ogni giorno custodisce la biodiversità amazzonica. I principali custodi di questo patrimonio naturale sono infatti i popoli indigeni che abitano la foresta. Per questo coinvolgiamo direttamente le comunità locali nella gestione delle risorse forestali e nella definizione delle attività di riforestazione. Gli interventi vengono realizzati in accordo con le comunità Kichwa, principale gruppo etnico dell'Amazzonia ecuadoriana, che rappresenta circa il 60% della popolazione indigena della regione. Queste comunità vivono in stretta relazione con la foresta, da cui dipendono per la propria sussistenza e identità culturale.

Per Respiro Verde, la riforestazione non è un'azione isolata, ma parte di una visione più ampia che intreccia tutela ambientale e giustizia sociale. Attraverso la messa a dimora di specie endemiche selezionate in base alla biodiversità locale e ai bisogni delle comunità beneficiarie, contribuiamo non solo alla rigenerazione dell'ecosistema amazzonico, ma anche al rafforzamento di sistemi agroforestali sostenibili, capaci di generare cibo, reddito e stabilità economica.

Ogni pianta distribuita si inserisce in un percorso integrato, sviluppato grazie all'impegno di ENGIM in Ecuador. Le attività di riforestazione si affiancano infatti a:

→ percorsi di formazione tecnica per contadini e contadine;
→ miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari;
→ rafforzamento della leadership comunitaria, con particolare attenzione al protagonismo femminile;



➔ sostegno alla nascita di imprese verdi e iniziative economiche locali basate su risorse forestali non legnose.

Operare in Amazzonia significa confrontarsi con un territorio fragile e complesso, abitato da popoli che vivono in profonda relazione con la natura. Per questo adottiamo un approccio integrato, partecipativo e attento al contesto culturale. Il nostro obiettivo è costruire un modello di sviluppo capace di garantire dignità, diritti e benessere alle popolazioni indigene, proteggendo al tempo stesso il patrimonio naturale da cui dipendono la loro vita e il futuro del pianeta.

2.6. Internazionalizzazione e mobilità internazionale

Progetti europei e mobilità Erasmus+

Fare un'esperienza di volontariato in Italia e nel mondo – prendendo parte a progetti Europei Erasmus+, Servizio Civile Universale, Servizio Volontario Europeo, Corpi Civili di Pace, a tirocini universitari all'estero e ricerche sul campo cui ENGIM dedica costante promozione e concreto sostegno – può cambiare una persona per sempre. Perché offre un momento di confronto con sé stessi, prima ancora che con gli altri, e un'occasione unica di apprendimento e maturazione attraverso il servizio agli altri.

ENGIM dal 2003 ha fornito a **oltre 500 giovani** un'opportunità di crescita interiore e professionale mettendo a loro disposizione le sue strutture e la sua esperienza.

Progetti europei:

→ EDU.CIRCULAR - Empowering Schools for a Sustainable Future

→ HAVE - Hybrid classrooms in Adult and VET Education

→ IDEAS - Inclusion Diversity, and Equality in the VET System

→ META-COIN - Meta Competencies for International Working Environment

→ MIC4VET - Micro credentials for VET

→ MULE - Multimedia Learning Environment for work-process oriented tasks for trainees in the sector of applied informatics

→ SUSTAINAKIT: Towards a Sustainable and km 0 Cooking Education

→ VETWORc - Network of remote control Workshops in Vocational Training

→ VOCALIZEIOT - Vocational center capacity building in IoT for innovation and employment

→ WELL-BEING 4 VET

→ WINGS - Work-Based Innovation for Next-Generation Skills

Servizio Civile Universale (SCU)

È un'opportunità di servizio e formazione che permette ai giovani di dedicare un anno della loro vita a un impegno solidaristico, sviluppare le proprie attitudini e capacità, sperimentarsi in un'esperienza di cooperazione internazionale. I nostri progetti di SCU all'estero sono realizzati in partnership con FOCSIV - Volontari nel Mondo.

Corpi Civili di Pace

È una sperimentazione nell'ambito del programma del Servizio Civile Universale che impegna giovani operatori volontari di età compresa tra i 18 e i 29 anni in azioni di pace nelle aree di conflitto, o a rischio di conflitto, o in aree di emergenza ambientale.

European Solidarity Corps

Programma di volontariato internazionale finanziato dall'Unione Europea. Grazie a questo progetto, tutti i giovani residenti in Europa con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni possono svolgere un'esperienza di **volontariato internazionale** presso un'organizzazione o un ente pubblico in Europa, Africa, Asia o Sud America per un periodo che va dai 2 ai 12 mesi.

Percorsi formativi per cooperanti e volontari

Nel corso del 2025 si sono svolti:

Formazione generale e specifica per volontari • SCU

40 ore di Formazione Generale e 72 di Formazione Specifica per 25 volontari in progetti Italia e 59 volontari in progetti all'estero.

Formazione generale e specifica per volontari • CCP

100 ore di Formazione Generale e 80 ore di Formazione Specifica per 14 volontari CCP.

Formazione specifica per volontari • ESC - Humanitarian Aid

24 ore di formazione specifica per 6 volontari.

Progetti 2025

→ 2 progetti CCP in Ecuador;

→ 6 progetti SCU Italia in 4 regioni (Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Lazio);

→ 13 progetti SCU Estero in 7 Paesi (Albania, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Kenya, Messico;

→ 1 progetto ESC - Humanitarian Aid in 3 Paesi (Ecuador, Albania e Guinea Bissau).

2.7. Interventi di emergenza e solidarietà

Interventi a seguito di calamità naturali, guerre o epidemie

Da anni ENGIM organizza interventi di emergenza e solidarietà verso le popolazioni colpite da **calamità naturali**, **guerre** o **epidemie**.

Tra le attività principali degli ultimi anni ci sono interventi di distribuzione di beni alimentari e kit di igiene, formazione e sensibilizzazione della popolazione e supporto alle categorie più vulnerabili.

In particolare, a titolo di esempio, ricordiamo le attività svolte:

→ fin dal 2014 nella **Siria** precipitata in una guerra civile

→ nella **Sierra Leone** devastata dall'epidemia di Ebola

→ nel **Mali** sconvolto dalla guerra e dalle migrazioni

→ in **Libano** segnato da crisi e conflitti regionali.



Sostegno a distanza

ENGIM cura e realizza iniziative per il sostegno a distanza di minori e giovani.

Il **progetto di sostegno a distanza** promosso da ENGIM, in collaborazione con Gli Amici della Guinea Bissau, mira a garantire il diritto all'istruzione e a migliorare le condizioni di vita dei bambini e dei giovani in Guinea Bissau.

Attraverso le donazioni e il supporto delle famiglie italiane, il progetto finanzia le rette scolastiche di alcuni studenti nei centri educativi San Leonardo Murialdo di Jerico, São José, Wapté e Carmo, assicurando l'accesso all'educazione. Il progetto ha previsto anche la costruzione di pozzi per garantire l'accesso all'acqua potabile nelle case di accoglienza. Le case di accoglienza, come quella di Contum a Bissau, ospitano giovani provenienti dai villaggi rurali, favorendo la loro integrazione e sviluppo formativo attraverso l'inserimento nei corsi professionali offerti dai centri scolastici.

Le case di accoglienza, come quella di Contum a Bissau, ospitano giovani provenienti dai villaggi rurali, favorendo la loro integrazione e sviluppo formativo attraverso l'inserimento nei corsi professionali offerti dai centri scolastici.

Nel 2025 prosegue il percorso di ampliamento del centro scolastico di Bula, un progetto che cresce per offrire a bambini e ragazzi della regione opportunità educative sempre più ampie e di qualità. Un impegno concreto e continuativo, che guarda al futuro con la convinzione che l'istruzione sia uno strumento fondamentale per costruire condizioni di vita più dignitose e sostenibili per l'intera comunità in Guinea-Bissau. Nello sviluppo di tali attività ENGIM opera nel rispetto dei principi indicati nelle linee guida emanate dall'Agenzia per le ONLUS, garantendo ai sostenitori e ai beneficiari **trasparenza e qualità** nei progetti.

Campagne di raccolta fondi 2025



Lo sport nutre la speranza

Lo sport nutre la speranza: è questo lo slogan della campagna "Sport contro la fame" promossa dalla FOCSIV, Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana (di cui è partner ENGIM, che partecipa alla campagna con tre progetti), e dal **Centro Sportivo Italiano**, in collaborazione con l'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO)** e con l'obiettivo di sostenere progetti contro la fame e la malnutrizione nei Paesi più svantaggiati.

La campagna "Sport contro la fame" parte dalla constatazione che conflitti e crisi multiformi rendono complesso – a volte quasi impossibile – accedere all'alimentazione in maniera completa, sana e regolare per milioni di persone. Ma il cibo è un diritto e lo sport può essere un mezzo per sostenere chi lo difende. Per questa ragione il CSI ha accettato il compito di mobilitare la comunità sportiva italiana e l'opinione pubblica sul tema del diritto al cibo e della sovranità alimentare, per promuovere il sostegno ai 58 progetti di diritto al cibo e sicurezza alimentare realizzati dalla rete dei Soci FOCSIV, alcuni dei quali prevedono anche attività sportive per i giovani.

Quasi 1**50 mila i beneficiari, raggiunti in 26 Paesi dislocati in Africa, America Latina, Asia e Medio Oriente**.

Il diritto al cibo è un diritto umano fondamentale e richiede il coraggio di agire insieme. I valori dello sport ci ricordano che solo grazie all'impegno condiviso possiamo combattere davvero fame e malnutrizione. La FAO è orgogliosa di sostenere questa campagna che, con vero spirito di squadra, mobiliterà energie e risorse per portare cibo, speranza e opportunità alle comunità più vulnerabili.

Maurizio Martina,
Direttore Generale Aggiunto della FAO

ENGIM partecipa alla campagna "Lo sport nutre la speranza" per sostenere **3 progetti**:

- → **Nutriamo il futuro**
- → **Ogni vita conta**
- → **Sfamiamo la Sierra Leone**

La Sierra Leone è tra i cinque Paesi al mondo col più alto tasso di denutrizione, ben il 46% dei bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione cronica. La povertà diffusa, la limitata accessibilità ai servizi sanitari e la debolezza del sistema di protezione sociale contribuiscono, di fatto, a rendere i minori uno dei gruppi sociali più vulnerabili.

Garanzia di un pasto quotidiano, miglioramento dei sistemi di assistenza, ammodernamento e incremento dei sistemi di raccolta agricola sono i filoni lungo i quali si muovono gli interventi ENGM.



Il Gruppo ENGIM

3.1 La nostra identità

Chi siamo

ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo – nasce come Associazione a Roma nel 1977 ispirandosi ai valori del santo torinese Leonardo Murialdo (1828-1900), fondatore della Congregazione di San Giuseppe, e opera in Italia e all'estero nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo e della cooperazione internazionale allo sviluppo.

ENGIM si pone al servizio dei giovani e dei lavoratori in Italia e all'estero con attività formative e di orientamento, per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale, accompagnandoli in un percorso educativo integrato che coinvolge anche le famiglie e il tessuto locale.

Opera in collaborazione con istituzioni dell'Unione Europea e pubbliche, università ed enti di ricerca, regioni e province, fondazioni, imprese, parti sociali, organizzazioni e reti del mondo cattolico.

Nel campo della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale, ENGIM è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come ONG, ed è presente in 15 Paesi: Albania, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guinea-Bissau, Iraq, Kenya, Libano, Mali, Messico, Namibia, Senegal, Sierra Leone e Siria.

Condividendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Agenda 2030 ONU, ENGIM si impegna a contribuire attivamente al loro raggiungimento attraverso propri obiettivi e azioni concrete.

Le nostre Fondazioni

Fanno parte di ENGIM, oltre alla Fondazione nazionale con sede legale a Roma, le cinque Fondazioni regionali presenti in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.

ENGIM nel suo insieme opera:

→ a livello locale attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) che ne rappresentano il radicamento sul territorio

→ a livello regionale attraverso le Fondazioni regionali che esprimono l'unitarietà sul territorio e l'intento di operare in modo sinergico per il raggiungimento di obiettivi comuni

→ a livello nazionale attraverso la Fondazione nazionale che rappresenta l'unicità di ENGIM nelle sue molteplici espressioni organizzative e si costituisce quale punto di riferimento nella definizione di indirizzi unitari

→ a livello internazionale come Organizzazione Non Governativa (ONG) attraverso l'attivazione di reti di partenariato gestite direttamente dalla sede nazionale.

Nel 2022, con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), tutte le Fondazioni ENGIM hanno ottenuto la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS)

Cosa facciamo

Formazione

ENGIM progetta ed eroga corsi di formazione professionale nei seguenti ambiti: formazione in obbligo formativo; formazione continua; formazione superiore; altissima formazione; apprendistato; alternanza scuola-lavoro.
I settori e le aree professionali sono diversi da territorio a territorio. ENGIM sostiene e accompagna la nascita e il potenziamento di strutture formative e di promozione dello sviluppo economico e sociale attraverso progetti e programmi in Italia e nel mondo volti a favorire la crescita sostenibile del territorio e delle sue risorse.

Orientamento

Servizi di orientamento sono presenti in tutte le sedi ENGIM per: orientare e assistere i ragazzi nella scelta scolastica, formativa e lavorativa più adatta alle proprie potenzialità; accompagnare gli allievi nel percorso di studi e aiutarli nella rimozione degli eventuali ostacoli alla frequenza dei corsi; fornire un attento sostegno alla revisione della carriera formativa o lavorativa e alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Servizi al lavoro

Con i Servizi al lavoro presenti in ogni regione, ENGIM accoglie le persone in cerca di occupazione o di riqualificazione e le accompagna lungo un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo, anche attraverso stage, tirocini, apprendistato. Favorire l'occupabilità e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro è l'obiettivo che si vuole concretizzare a conclusione di ogni singolo percorso formativo.

Servizi alle imprese

ENGIM è al fianco delle imprese nel favorire la crescita professionale del capitale umano e lo sviluppo organizzativo, attraverso proposte formative "a libero mercato" o finanziate dai Fondi Interprofessionali. ENGIM offre anche attività di consulenza, di scouting/screening dei fabbisogni, di preselezione e selezione del personale, supportando l'impresa nella ricerca di opportunità finanziate e nell'espletamento delle procedure per attivare tirocini o apprendistati.

Cooperazione internazionale

ENGIM promuove attività di cooperazione internazionale in qualità di ONG iscritta nell'elenco Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, presso l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ai sensi dell'articolo 26 della legge 125/14.

ENGIM opera grazie all'impegno quotidiano di ***1.259 dipendenti e collaboratori. I volontari attivi in 15 Paesi sono 176****.*



ENGIM ONG

La Fondazione ENGIM opera come ONG in Europa, Asia, Africa, Centro e Sud America realizzando le seguenti attività:

→ progetti di cooperazione allo sviluppo finalizzati alla formazione professionale e agli sbocchi lavorativi dei giovani, all'avvio e alla crescita di imprese, aziende agricole, servizi e tecnologie

→ interventi di emergenza e solidarietà verso le popolazioni colpite da calamità naturali, guerre, epidemie → programmi di mobilità e volontariato internazionale scambi europei, Servizio Civile Universale, tirocini, Corpi Civili di Pace, European Solidarity Corps

→ commercio equo e solidale iniziative a sostegno

→ assistenza per stranieri, migranti e rifugiati presenti in Italia servizio di informazione, educazione, orientamento legale e professionale



Cosa facciamo

Formazione professionale

774 corsi attivi

10.887 allievi giovani e adulti

8,5/10 livello gradimento

9.805 iscritti ai corsi di formazione professionale

1.082 iscritti ai corsi per lo sviluppo di competenze trasversali

1.719	675	1.043	3.402	4.048
ENGIM **Emilia Romagna**	ENGIM **Lazio**	ENGIM **Lombardia**	ENGIM **Piemonte**	ENGIM **Veneto**

82% allievi IeFP occupati a 2 anni dalla qualifica

83% allievi IeFP occupati a 2 anno dal diploma

Dipendenti e collaboratori

1.259 persone

594 collaboratori

665 dipendenti



59% sono donne

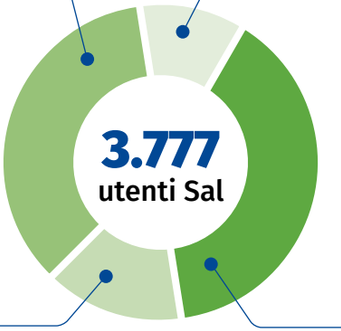


83% ha un contratto a tempo indeterminato

Servizi al lavoro e alle imprese

35% (1.304) ENGIM Emilia Romagna

11% (412) ENGIM Lombardia



15% (586) ENGIM Veneto

39% (1.475 ENGIM Piemonte

84 corsi per aziende

640 lavoratori iscritti

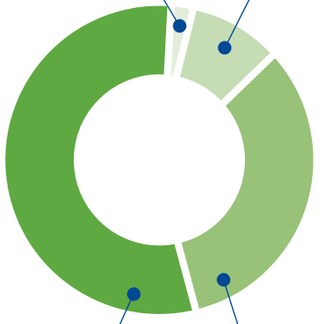
Cooperazione internazionale

106 progetti internazionali in 15 Paesi

167 volontari il 72% sono donne

3% (3) emergenza e solidarietà

9% (10) formazione



55% (58) mobilità internazionale

33% (35) cooperazione allo sviluppo

Dove siamo



Le Fondazioni regionali operano in 7 regioni italiane

14 imprese formative
18 sportelli Sal
30 sedi formative

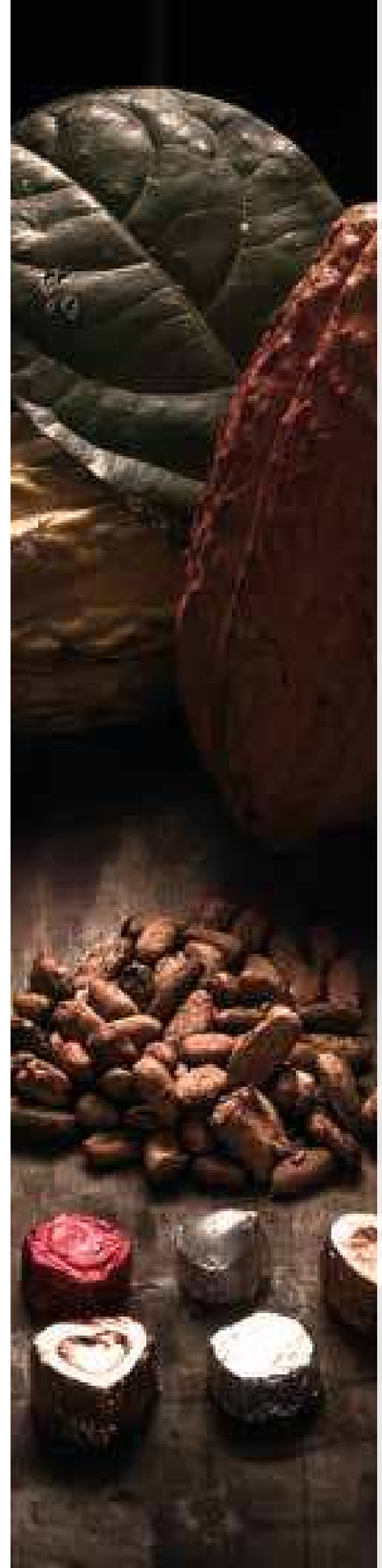
Fondazione	Località	Sedi formative*	Sportelli SAL	Imprese formative
ENGIM **Emilia Romagna** ETS	Cesena	1	1	2
	Forlì			1
	Ravenna	2	1	3
ENGIM **Lombardia** ETS	Brembate di Sopra	2	1	2
	Milano		1	
	Valbrembo	1		
ENGIM **Piemonte** ETS	Carmagnola	1		
	Chieri	1	1	
	Nichelino	1	1	1
	Pinerolo	1	1	1
	Sommariva del Bosco	1	1	
	Torino	2	2	2
ENGIM **San Paolo** ETS	Roma	2	1	1
	Viterbo	1		
	Napoli	1		
ENGIM **Veneto** ETS	Verona Chievo	1	1	
	Mirano	1	1	
	Monticello Conte Otto	1		
	Oderzo	1	1	
	Thiene	2	1	1
	Tonezza del Cimone	1		
	Treviso	1	1	
	Venezia	2	1	
	Vicenza	1	1	
	Villafranca di Verona	1		
Sicilia (ente affiliato a Fondazione ENGIM)	Agrigento	1		
	Totale	**30**	**18**	**14**

**Di cui 25 Centri di Formazione Professionale (CFP)*

Dove siamo

La Fondazione ENGIM opera come Ong in 15 Paesi





America

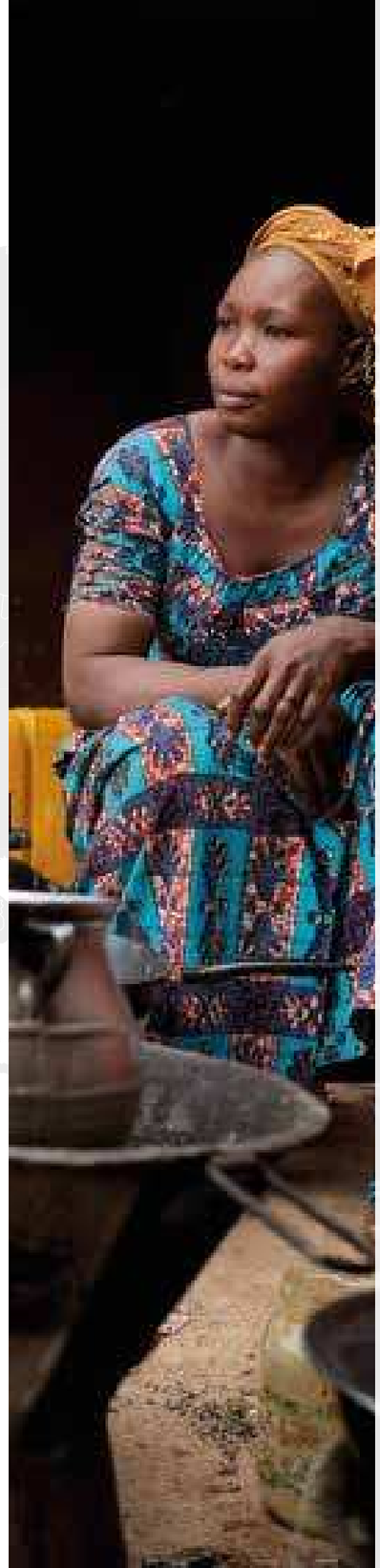
BOLIVIA	Ciudad De Montero
BRASILE	Ibotirama
	Porto Alegre
	São Luís
	Planaltina
	Rio de Janeiro
	Juazeiro
COLOMBIA	Medellín
	Ipiales
ECUADOR	Quito
	Nueva Loja
	Shushufindi
	Tena
	Alausí
	Ibarra
MESSICO	Aguas Calientes
	Hermosillo

Sede centrale | Sede principale
Sede di progetto | Sede di svolgimento SCU

Dove siamo

La Fondazione ENGIM opera come Ong in 15 Paesi





Europa

ITALIA	Roma ● ● ● ●
	Torino ● ● ●
	Pinerolo ●
	Chieri ●
	Sommariva del Bosco ●
ALBANIA	Fier ● ● ●

Asia

LIBANO	Beirut ● ●
	Bekaa (Taanayel) ●
	Baabda ●
IRAQ	Qaraqosh ●

Africa

COSTA D'AVORIO	Sassandra ●
GUINEA-BISSAU	Bissau ● ● ●
	Bula ●
	Bafata ●
	Bolama ●
	Gabu ●
SIERRA LEONE	Lunsar ● ●
KENYA	Embu Town ● ●
	Kericho ● ●
	Nairobi ●
MALI	Bamako ● ●
	Regione di Mopti ●
	Regione di Kita ●
	Regione di Kayes ●
	Regione di Koulikoro ●
SENEGAL	Ronkh ● ●
	Saint-Louis ●

● Sede centrale | ● Sede principale
● Sede di progetto | ● Sede di svolgimento SCU

Storia e cammino

Un mestiere è come una cascina su cui non grandina mai

È il 19 marzo 1873 quando san Leonardo Murialdo fonda la Congregazione di san Giuseppe a Torino, nel Collegio Artigianelli, un istituto religioso maschile di diritto pontificio intitolato a san Giuseppe, i cui membri sono detti Giuseppini del Murialdo. L'obiettivo della Congregazione è assistere, educare ai valori cristiani e addestrare al lavoro professionale i ragazzi poveri ed emarginati.

Grazie alla Congregazione e agli Artigianelli sorgono orfanotrofi, convitti, istituti di rieducazione, colonie agricole e oratori, ai quali nel tempo si aggiungono parrocchie, scuole, centri di formazione professionale, case-famiglia, patronati. Alcuni traguardi ottenuti da san Murialdo, alla guida del Collegio e della Congregazione per trentaquattro anni, delineano una visione moderna dei diritti e dei doveri di ogni lavoratore. San Murialdo, beatificato nel 1963, viene canonizzato nel 1970 da papa Paolo VI che lo definisce "straordinario nell'ordinario".

Sotto i successori di Murialdo inizia l'espansione della congregazione all'estero; i Giuseppini del Murialdo oggi operano in 16 Paesi di 4 continenti: Europa, Asia, Africa, Nord e Sud America.

Fedeli all'insegnamento di san Leonardo Murialdo, assistono, formano ed educano migliaia di persone in condizioni di disagio, promuovendo una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Un mestiere è come una cascina su cui non grandina mai.

Cronologia ENGIM

→ 1873
San Leonardo Murialdo fonda la Congregazione di San Giuseppe.

→ 1977
Nasce ENGIM.

→ 1987
Prima attività di cooperazione internazionale in Sierra Leone.

→ 1988
ENGIM ottiene il riconoscimento della Comunità Europea.

→ 1989
Si costituisce a Roma la sede di coordinamento nazionale.

→ 1990
ENGIM aderisce all'Assemblea delle ONG Italiane.

→ 1994
Prima attività di cooperazione internazionale in Albania.

→ 1998
Prima attività di cooperazione internazionale in America Latina.

→ 2000
Riconoscimento del Ministero Affari Esteri (legge 49/87).

→ 2001
ENGIM apre a Roma la sua prima Bottega di commercio equo e solidale.

→ 2003
Avvio dei primi progetti di servizio civile in Italia e all'estero.

→ 2007
Si formalizza la trasformazione di ENGIM in Associazione di associazioni, con la costituzione di associazioni regionali che aderiscono a quella nazionale. ENGIM entra in FOCSIV.

→ 2009
ENGIM si accredita in Ecuador e in Argentina.

→ 2014
Avvio attività di emergenza umanitaria.

→ 2015
Accreditamento ministeriale per i corsi di formazione del personale scolastico. Nasce Officina Ubuntu a Ravenna.

→ 2017
Iniziative strutturate di inserimento lavorativo per rifugiati e minori non accompagnati in Italia.

→ 2019
ENGIM diventa Fondazione. A Torino si inaugura Gerla Academy, prima company academy all'interno di un centro di formazione professionale.

→ 2020
Apre Sanga-Bar, il bistrot dell'Inclusione a Thiene.

→ 2022
Si iscrive al RUNTS e acquisisce la qualifica di ETS.

→ 2023
Viene avviato il ristorante formativo Gerla Palestro a Torino.

→2024
Si avvia l'Osservatorio nazionale "Giovani e Futuro", destinato a diventare un appuntamento annuale e permanente.

→ 2025
Apre una nuova sede a Napoli, consolidando la presenza in una nuova regione.



La nostra Vision

Ci impegniamo per una società equa, giusta, sostenibile ed inclusiva in cui ogni persona è riconosciuta e accompagnata nella sua integralità per esprimere il proprio talento e coltivare i propri sogni.

La nostra Mission

Costruiamo percorsi per accompagnare ogni persona verso la piena realizzazione individuale e professionale.

Fondazione ENGIM ha come finalità istituzionale la promozione umana, civica e cristiana dei giovani, con particolare attenzione a quelli più svantaggiati, lavoratori e dei ceti popolari, e opera nel settore dell'orientamento, della formazione professionale e della cooperazione allo sviluppo.

Crediamo in un'istruzione di qualità accessibile a tutti i giovani in età di obbligo scolastico, indipendentemente dal luogo di nascita e di residenza e ci impegniamo a realizzare progetti formativi e di accompagnamento al lavoro, percorsi di educazione integrale e alla Cittadinanza globale, al fine di promuovere la crescita personale e sociale degli individui.

I nostri scopi

Valorizziamo

la crescita integrale della persona, lungo tutto l'arco della vita, attraverso lo sviluppo di competenze e la realizzazione di sé mediante il lavoro, in un contesto educativo famigliare, accogliente, non giudicante e innovativo.

Tessiamo

relazioni e reti perché il territorio sia fertile per far crescere nel lavoro giovani e adulti, affinché "nessuno si perda", e concorriamo con gli attori locali allo sviluppo materiale e spirituale della società.

Promuoviamo

una nuova cultura e nuovi stili narrativi per la formazione professionale e agiamo politicamente per ridisegnare il mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

Alimentiamo

in tutte le lavoratrici e in tutti i lavoratori di ENGIM la passione a lasciare un segno nel contesto sociale in cui viviamo in connessione con i valori del nostro Codice Etico.

I nostri valori

→ Persone al centro
dall'inclusione all'appartenenza

ENGIM pone al centro dell'azione educativa, formativa e lavorativa, la persona con le proprie potenzialità da valorizzare.

→ Bellezza
dall'osservazione alla contemplazione

ENGIM dà valore alla Bellezza per educare lo sguardo alla meraviglia e allo stupore.

→ Lavoro
dal lavoro ben fatto al bene comune

ENGIM considera il lavoro lo strumento più potente per esprimere la libertà e costruire l'identità della persona.

→ Una comunità che educa
dalle relazioni al fare rete

ENGIM accoglie, cura e promuove il modello della comunità educante, all'interno di un contesto incentrato sulla relazione con l'altro.

→ Equità
dalla reciprocità alla sostenibilità

ENGIM opera nel rispetto della dignità delle persone e dei Diritti Umani, assicurando un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi l'unicità e la diversità.



3.2 Stakeholder

ENGIM opera come soggetto di governance pubblica a partecipazione multi-attoriale per creare reti virtuose e migliorare i servizi per cittadini e imprese.

Intendiamo le relazioni con gli stakeholder come un processo dinamico e circolare in cui le nostre sedi – con le persone che vi operano, le imprese, le istituzioni, gli stakeholder e chiunque si rivolga a noi – sono parte di una filiera integrata di servizi, soggetti e processi.

Condividiamo con le imprese la responsabilità sociale e formativa in modo che ogni lavoratore partecipi alla costruzione di un contesto operativo fondato sul benessere di e per tutti, e su modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Ci impegniamo a sviluppare e a consolidare relazioni e connessioni di sistema, funzionali a un dialogo costante con le istituzioni e gli stakeholder interessati all'innovazione della formazione e delle politiche del lavoro a livello locale, nazionale, internazionale.

L'azione che coinvolge e interroga i nostri stakeholder principali, i giovani allievi, è rappresentata dall'istituzione dell'Osservatorio nazionale permanente "Giovani e Futuro".

È tempo di relazioni, di co-appartenenza e di ascolto che richiedono empatia, conversione, cambiamento: tutti elementi necessari per continuare a camminare accanto ai nostri allievi e tutte le altre persone con cui lavoriamo.

Beneficiari delle attività

CHI SONO
Giovani
Lavoratori
Disoccupati
Persone svantaggiate
Donne
Famiglie
Migranti

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Attività di formazione
Sportelli di orientamento
Stage
Tirocini
Apprendistato
Questionari di gradimento
Servizi per il lavoro
Mobilità all'estero

Sistema produttivo e del lavoro

CHI SONO
Imprese
Associazioni di categoria
Centri per l'impiego e agenzie per il lavoro

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Iniziative Sistema Duale
Laboratori
Impresa formativa
Co-progettazione
Tavoli di lavoro
Apprendistato

Istituzioni e terzo settore

CHI SONO
Enti locali, nazionali e internazionali
Altri enti del Terzo settore
Organizzazioni non profit nazionali e internazionali

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Co-progettazione
Dialogo costante
Bilancio sociale
Sito web
Canali social

Organizzazione di appartenenza

CHI SONO
Congregazione di appartenenza
Fondazioni ENGIM

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Riunioni dei Consigli direttivi
Collaborazioni su progetti specifici
Seminari

Sistema della Formazione

CHI SONO
Scuole medie
Altri enti di formazione professionale
Università italiane ed europee

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Attività di orientamento
Attività di co-progettazione
Dialogo continuo

Risorse Umane

CHI SONO
Dipendenti e collaboratori
Volontari
Cooperanti

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Attività di formazione e aggiornamento
Riunioni periodiche
Newsletter
Rassegna stampa
Bilancio sociale
Intranet aziendale "Let's ENGIM"
Servizio Civile Universale
Corpi Civili di Pace
Sito web e Social media



giovani e futuro

OSSERVATORIO NAZIONALE

Fondazione ENGIM, ispirata dalle riflessioni emerse durante i lavori preparatori del Capitolo Provinciale dei Giuseppini del Murialdo, ha avviato nel 2024 un'iniziativa volta a mettersi «in ascolto del grido dei giovani e della terra, animati dallo Spirito, come fratelli e sorelle apriamo nuovi cammini di speranza», con l'obiettivo di comprendere il loro rapporto con il lavoro, le aspettative future e il valore attribuito a questa dimensione. Attraverso un'indagine condotta da Community Research &Analysis, diretta dal prof. Daniele Marini e da Irene Lovato Menin, è emersa la necessità, per gli enti di formazione e per il mondo adulto, di accompagnare le nuove generazioni nella transizione lavorativa non solo sul piano professionale, ma anche nella costruzione di un significato più profondo e ideale del lavoro.

Dalla volontà di continuare a mappare i desideri e le aspettative dei giovani **è nato l'Osservatorio nazionale permanente "Giovani e Futuro"**, presentato ufficialmente presso la Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" a Roma il 2 febbraio 2026: non solo un centro di analisi, ma uno strumento attivo per monitorare le transizioni scuola-lavoro e i processi di inclusione sociale.

A fine marzo 2026 verrà avviata una nuova rilevazione che coinvolgerà allievi della IeFP, non solo ENGIM, oltre a un numeroso campione di controllo di studenti degli istituti superiori. **L'edizione 2025** ha evidenziato una difficoltà nei giovani nel prendere come figure di riferimento gli adulti di oggi, che appaiono perlopiù indeboliti nel loro ruolo di guida e mentori. L'edizione 2026 dell'indagine approfondirà dunque il tema delle relazioni, analizzando i legami nei diversi contesti sociali e il ruolo degli adulti come punti di riferimento.

I dati dell'edizione 2025 sono presentati nel volume "**Il futuro è il presente**", edito da Guerini e Associati, a cura di Daniele Marini, con i contributi di Irene Lovato Menin, del Presidente ENGIM padre Antonio Teodoro Lucente e del Direttore nazionale ENGIM Marco Muzzarelli.

Il Gruppo ENGIM: un'identità in movimento



A cura del
Direttore nazionale del Gruppo ENGIM

Marco Muzzarelli

Guardando al triennio appena concluso, il sentimento prevalente non è solo di soddisfazione, ma di una profonda e rinnovata consapevolezza.

ENGIM ha attraversato una metamorfosi che ci ha portato a non essere più una semplice somma di realtà regionali, pur eccellenti nei loro territori, ma un **Gruppo Unico**. Una Fondazione che oggi parla con una sola voce e si muove con una visione strategica nazionale e internazionale, capace di stabilizzare il proprio ruolo di protagonista nel panorama della formazione e dell'innovazione sociale. In questo cammino, che desidero ripercorrere insieme a voi, tre grandi direttrici hanno guidato la nostra evoluzione: la capacità di generare visione, la solidità della nostra organizzazione, e la forza delle nostre relazioni.

La prima area di questo nostro viaggio è indubbiamente quella dell'**Innovazione e della Visione**. In questi anni abbiamo smesso di pensare alla formazione come a una semplice sequenza di laboratori, trasformandola in un'esperienza di vita reale. La scommessa vinta delle Imprese formative ne è la prova tangibile: eravamo partiti con l'obiettivo ambizioso di averne almeno una in ogni regione e oggi ne contiamo oltre otto su tutto il territorio nazionale. Queste non sono "simulazioni", ma veri luoghi di *Work-Based Learning* dove giovani e adulti abitano il lavoro, dove sperimentiamo la certificazione delle micro-competenze e dove l'apprendimento permanente diventa un diritto accessibile a tutti.
Questa spinta innovativa si è intrecciata indissolubilmente con una nuova idea di internazionalizzazione. Per ENGIM, guardare oltre i confini non è più solo un riflesso della nostra storica anima di ONG, ma uno stile della nostra organizzazione: significa cercare partner europei per fare *advocacy* di alto livello e portare il nostro peculiare modello formativo ovunque operiamo. A dare sostanza a questa visione è intervenuto poi l'Osservatorio "Giovani e Futuro". Attraverso questo strumento siamo riusciti a intercettare quel "grido silenzioso" delle nuove generazioni che spesso rimane inascoltato, trasformando i loro sogni e le loro paure in dati e narrazioni con cui dialogare con i ministeri e le Commissioni europee. Tutto questo poggia su una carta d'identità che abbiamo finalmente scritto e condiviso: una vision e una mission animate da quattro scopi che mettono al centro lo sviluppo integrale della persona, il legame vitale con il territorio, la proiezione internazionale e, non ultimo, la cura e la passione di chi lavora con noi.

Proprio la cura di chi opera nel Gruppo ci introduce alla seconda area fondamentale: quella dell'**Organizzazione**. In un periodo segnato da sfide epocali, il nostro personale è aumentato costantemente, rispondendo con competenza alle nuove richieste del PNRR e del programma GOL. ENGIM è diventata la casa non solo dei ragazzi in obbligo formativo, ma di tutti quegli adulti che cercano un riscatto nel mondo del lavoro. Per sostenere questa crescita, abbiamo trasformato il concetto di benessere lavorativo in un sistema di Welfare aziendale nazionale solido e strutturato, che oggi garantisce supporto economico e servizi a tutti i nostri collaboratori in Italia. Abbiamo voluto legare i premi di risultato a indicatori di performance trasparenti e personalizzati, affinché ogni persona si senta partecipe di un miglioramento continuo che genera valore per tutti. Ma un'organizzazione moderna deve essere anche una "casa di vetro": per questo abbiamo potenziato ogni livello di controllo, dalla revisione legale agli organismi di vigilanza, rendendo il rigore amministrativo — un tempo vissuto come un obbligo del Fondo Sociale Europeo — un tratto distintivo della nostra serietà gestionale. Per alimentare questo motore, abbiamo investito in una formazione interna che oggi è una vera e propria infrastruttura strategica, culminata nella nascita della nostra Academy dedicata al management. Formare i nostri quadri significa investire sulla "cinghia di trasmissione" del Gruppo, garantendo che i valori dei nostri Consigli direttivi arrivino intatti e vibranti fino alle aule e ai laboratori.

Infine, questo sforzo interno si è riflesso esternamente nella terza area, quella delle **Relazioni**. Negli ultimi anni, ENGIM ha assunto un ruolo di pensiero all'interno di EfVET, la più grande associazione europea degli enti di formazione. La nostra presenza si è evoluta: non siamo più semplici osservatori in cerca di networking, ma promotori di un modello di "impresa formativa" e "well-being" che ambisce a diventare un punto di riferimento per l'intero panorama europeo. Questa autorevolezza si è tradotta in Italia nella Vicepresidenza di CONFAP e nella presenza nel Consiglio direttivo di FORMA, segni inequivocabili di come il nostro Gruppo sia oggi ascoltato e stimato quale pilastro delle politiche attive del lavoro. Forti di una presenza decennale in 15 Paesi nel mondo, abbiamo recentemente esteso i nostri confini verso nuovi orizzonti, dal Canada al Marocco, dall'Egitto all'Ucraina. La nostra crescita si consolida attraverso la collaborazione costante con partner globali come ETF e l'ILO (Nazioni Unite), insieme ai quali definiamo i nuovi paradigmi del lavoro e della Formazione professionale. Tutto questo è stato possibile anche grazie a una rivoluzione nel nostro modo di comunicare e fare advocacy: oggi, quando un ministero o uno stakeholder internazionale chiede la nostra collaborazione, lo fa perché vede in ENGIM un'organizzazione solida, trasparente e portatrice di un pensiero pedagogico originale, a conferma della nostra credibilità istituzionale.

Guardando a questo Bilancio sociale 2025, vedo il ritratto di un'organizzazione che ha avuto il coraggio di evolvere senza tradire le proprie origini. Innovazione, organizzazione e relazioni sono i fili con cui stiamo tessendo il futuro della formazione professionale. Non abbiamo ancora finito di costruire, ma i passi compiuti ci dicono che la direzione è quella giusta: quella di un Gruppo Unico che, con passione e rigore, continua a scommettere sul talento delle persone e sulla speranza dei giovani.

Il futuro ci attende, e noi vi andiamo incontro con la sicurezza di chi sa da dove viene e, soprattutto, sa dove vuole arrivare.

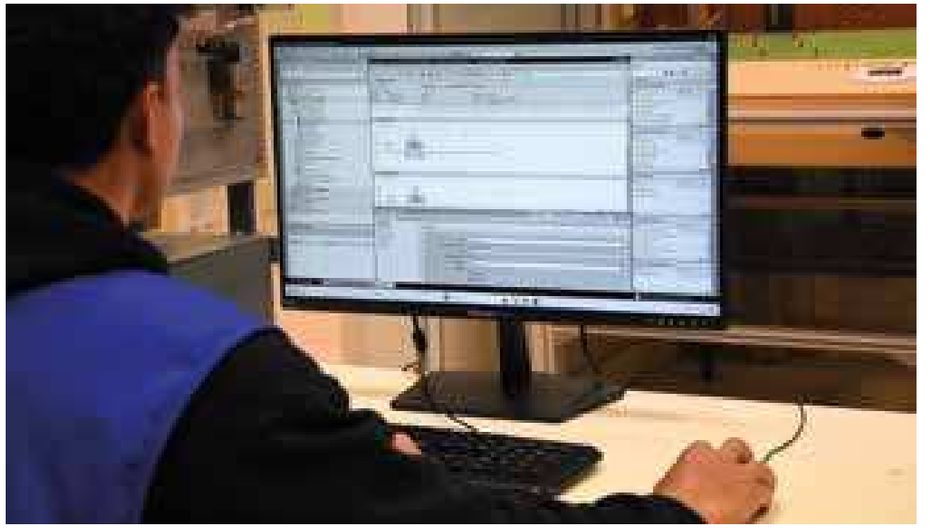


3.3 Strategia e obiettivi

Obiettivi strategici ENGIM 2025 - 2028

La strategia nazionale per il triennio 2025/28 di ENGIM si articola in obiettivi e relativi output definiti a partire dagli scopi di ENGIM. Si tratta di una nuova riorganizzazione delle aree strategiche finalizzata a tradurre i valori della nostra identità e della nostra mission in obiettivi concreti, garantendo che ogni azione sia coerente con la nostra vision.

Di seguito vengono descritti nel dettaglio gli obiettivi perseguiti e le azioni messe in campo al fine di realizzare i quattro scopi di ENGIM.



Scopo 1.
Valorizziamo la crescita integrale della persona

Obiettivo 1.1

Consolidare l'Osservatorio permanente "Giovani e Futuro"

Azioni 1.1

- Definire gli interlocutori per la costruzione dell'Osservatorio.
- Definire i contenuti della ricerca e le aree da monitorare.
- Pubblicazione annuale sul tema.
- Approfondire le storie dei giovani.
- Diffusione del modello ENGIM attraverso i contenuti dell'Osservatorio.

Obiettivo 1.2

Accompagnare la vocazione al lavoro dei nostri utenti per lo sviluppo integrale della persona

Azioni 1.2

- Sperimentazione di attività di aggregazione extrascolastica.
- Sperimentazione di percorsi educativi in spazi non formali della Comunità Educante.
- Sperimentazione di Aule Tematiche.
- Creazione di modelli condivisi di accompagnamento integrale della persona

Obiettivo 1.3

Accompagnare e dialogare con i nostri utenti anche dopo il termine del percorso formativo

Azioni 1.3

- Iniziative di coinvolgimento di aziende ed ex allievi in un evento annuale.
- Analisi degli inserimenti lavorativi a 2 anni dalla qualifica.
- Verificare il gradimento dei Servizi al Lavoro.

Obiettivo 1.4

Sperimentare iniziative di aggregazione a partire dall'esperienza del Campo Nazionale

Azioni 1.4

- Almeno 2 attività aggregative di una giornata per tutti i ragazzi del Campo Nazionale.

Scopo 2.
Tessiamo relazioni e reti

Obiettivo 2.1

Consolidare e diffondere l'identità di ENGIM (Scopi e Vision) esternamente

Azioni 2.1

- Elaborazione delle mission regionali e definizione delle missioni comuni.
- Dedicare momenti di formazione interna alla diffusione di Vision e Scopi.
- Elaborazione di un documento che specifichi Vision e Scopi utilizzando la tecnica dello Storytelling.
- Rielaborazione del modello del Bilancio Sociale nelle fondazioni regionali.

Obiettivo 2.2

Ampliare ed estendere gli standard di Eccellenza internazionali

Azioni 2.2

- Applicare gli indicatori EU dei centri di formazione di eccellenza ISATCOVE.
- Avvio del processo ISATCOVE in un centro per fondazione regionale.
- Avviare in ogni sede iniziative di formazione per le imprese.
- Definizione dei temi e degli indicatori essenziale per tutti i centri.

Obiettivo 2.3

Esplorare nuove strategie per il supporto finanziario degli Enti di Terzo Settore

Azioni 2.3

- Ridefinire il ruolo del fundraising su aree "SpinOff" come l'Osservatorio.
- Entrare in relazione con soggetti industriali nella loro attività di CSR.
- Approfondire con soggetti bancari il tema della Finanza per il Terzo settore.
- Ridefinire le prospettive del 5x1000 e della raccolta fondi.

Obiettivo 2.4

Consolidare le iniziative per la transizione digital e green (twin transition)

Azioni 2.4

- Applicazione delle elaborazioni del gruppo di lavoro sull'impatto dell'IA nelle attività formative.
- Elaborazione di indicatori della sostenibilità delle nostre sedi anche sugli indicatori ISATCOVE.
- Misurazione degli standard di Sostenibilità.



Scopo 3.
Promuoviamo una nuova cultura per la formazione

Obiettivo 3.1

Processo di estensione e internazionalizzazione per una leadership di ENGIM a livello nazionale/EU/extra EU

Azioni 3.1

- Progettare una esperienza al di fuori dell'EU.
- Presenza attiva a livello nazionale ed EU.
- Consolidare la presenza nel Sud Italia.
- Scambio di best practices per l'Eccellenza.
- Costruzione di Alleanze strategiche.
- Rafforzamento e leadership nella mobilità e nella progettazione EU.
- Definizione del Catalogo Visite per allievi e formatori.

Obiettivo 3.2

Diffondere la voce dei giovani attraverso le presentazioni dell'Osservatorio

Azioni 3.2

- Presentazione in tre luoghi in Italia dell'Osservatorio e a Bruxelles.
- Pubblicazione tematica.

Obiettivo 3.3

Consolidare il ruolo attivo nell'ambito della Cittadinanza Globale

Azioni 3.3

- Elaborazione di una analisi di contesto relativa ai flussi migratori.
- Avvio di una sperimentazione di Accoglienza e Formazione nei flussi migratori attraverso la nostra ONG.
- Presenza e partecipazione alle elaborazioni nazionali.
- Consolidamento e creazione di alleanze strategiche con attori Pubblici e Privati.

Scopo 4.
Alimentiamo in tutti i lavoratori di ENGIM la passione

Obiettivo 4.1

Diffondere e sperimentare il nuovo modello di Obiettivi e Welfare ENGIM

Azioni 4.1

- Mappatura delle competenze.
- Analisi di clima organizzativo permanente.
- Presidiare e rinnovare costantemente i processi di formazione interna.
- Assegnazione di indicatori e obiettivi incrementali al 90% del personale.

Obiettivo 4.2

Avviare iniziative di formazione interna condivisa e inter-regionale

Azioni 4.2

- Avviare l'implementazione di una Summer School itinerante per tutti i formatori e coordinatori.
- Ridurre i Cantieri ENGIM on line per avviare i Cantieri in presenza.
- Stabilizzare la formazione dei neo assunti.

Obiettivo 4.3

Avviare una Academy formativa interna per i ruoli di responsabilità

Azioni 4.3

- Formazione su obiettivi incrementali ed indicatori di performance.
- Formazione sui modelli di condivisione della leadership.

Obiettivo 4.4

Avviare iniziative di presidio ed azione sul clima organizzativo

Azioni 4.4

- Output non ancora specificati

Indicatori di prestazione

Il Gruppo ENGIM ha scelto di dotarsi di un nuovo strumento per rafforzare la propria capacità di rispondere alle sfide sociali che le competono in quanto Ente del Terzo Settore. Si tratta di un cambiamento significativo, nato dalla volontà di rileggere e migliorare prassi consolidate per perseguire con maggiore efficacia obiettivi che hanno un impatto diretto sulle persone e sulle comunità.

Al centro di questa visione vi è la persona. È infatti grazie al contributo quotidiano di ciascun collaboratore che l'Ente realizza la propria missione educativa e sociale.

Per questo motivo diventa fondamentale che ogni collaboratore sia consapevole del valore che genera: grazie a **indicatori di prestazione**, chiari e condivisi, ciascuno potrà comprendere come il proprio impegno contribuisce concretamente alla qualità del servizio educativo, all'inclusione sociale, all'innovazione organizzativa e alla crescita dell'ente.

Sulla base dei propri obiettivi strategici, ENGIM ha individuato degli **obiettivi incrementali di risultato** che rappresentano i principali traguardi annuali da perseguire e il riferimento comune per tutta l'organizzazione, permettendo di costruire un **sistema coerente tra la missione dell'Ente, risultati attesi e contributo delle singole persone**.

In questo quadro, gli indicatori rappresentano uno **strumento di traduzione operativa degli obiettivi strategici**: consentono di rendere visibile e riconoscibile il contributo individuale, favorendo maggiore consapevolezza, equità e condivisione degli obiettivi organizzativi.

Il sistema premiante si fonda su una logica di corresponsabilità tra dimensione collettiva e dimensione individuale. Il raggiungimento degli obiettivi personali è infatti collegato al conseguimento degli obiettivi dell'Ente: ciò rafforza l'idea che i risultati siano il frutto di un impegno condiviso e che il contributo individuale acquisti pieno significato all'interno del risultato complessivo dell'organizzazione.



Le imprese formative ENGIM

L'impresa formativa ha come primo scopo la formazione del giovane nella convinzione che il confronto con un cliente reale, sconosciuto ed esigente, sia più formativo che la preparazione di un prodotto o di un servizio per un "acquirente virtuale". La struttura dell'impresa formativa può trovarsi sia all'interno che all'esterno della sede formativa.

Gli allievi della formazione professionale ENGIM "apprendono facendo" per sviluppare le competenze e muoversi tra contesti lavorativi differenti.

Le imprese formative ENGIM in Italia sono 14 e sono presenti in 5 regioni.

La struttura organizzativa si caratterizza inoltre per una significativa presenza di giovani professionisti, con 15 dipendenti di età inferiore ai 50 anni.

Anche in Albania il modello dell'impresa formativa si è fatto strada con la pasticceria e gelateria "KeBuono", impresa sociale di Fier che forma ogni anno una trentina di allievi per un veloce inserimento lavorativo nelle imprese del territorio.
ENGIM Impresa Formativa srl Impresa Sociale è la realtà costituita nel 2020 con l'obiettivo di fare rete tra le imprese formative ENGIM e mettere a frutto e condividere l'esperienza fatta in territori differenti e su filiere diverse.

Le imprese formative ENGIM

- → **BarLAB**
  Nichelino
  bar formativo
- → **Bar Fermi**
  Torino
  bar formativo
- → **BARtigianelli**
  Torino
  laboratorio-bar
- → **Facciamo quello che potiamo**
  Valbrembo
  scuola-impresa di agroalimentare
- → **Info&Co**
  Brembate di Sopra
  scuola-impresa di agroalimentare
- → **KeBuono**
  Fier (Albania)
  pasticceria sociale
- → **La bottega di Leo**
  Pinerolo
  bottega formativa
- → **Officina Re.Bike**
  Cesena
  ciclofficina sostenibile e solidale
- → **Officina Ubuntu**
  Ravenna (3 sedi), Cesena, Forlì
  bottega alimentare
- → **Sanga-Bar**
  Thiene
  bistrot dell'inclusione
- → **Sapere & Sapori**
  Roma
  bistrot formativo



Tutor di sviluppo professionale

Il TutorSP opera all'interno dei percorsi in cui sono previste una o più esperienze formative nel contesto aziendale. Svolge un determinante "ruolo ponte" per favorire le relazioni tra gli stakeholder (allievi, aziende, famiglie ed ente di formazione) coinvolti nel processo formativo che porta gli allievi a svolgere esperienze in azienda. Il TutorSP rappresenta il "volto" di ENGIM per le aziende del territorio.

Progetti speciali e innovazioni

Microcredenziali in ENGIM

Le microcredenziali rappresentano una nuova frontiera per il riconoscimento delle competenze: più trasparente, più accessibile, più vicina alle persone.

ENGIM promuove il riconoscimento di tutte le competenze, anche quelle acquisite in contesti non formali, attraverso le **microcredenziali**: strumenti innovativi, flessibili e riconoscibili che valorizzano soprattutto le competenze trasversali.

Il progetto europeo **MIC4VET**, di cui ENGIM è stato capofila, ha permesso di sviluppare un modello modulare e personalizzato per certificare queste abilità, sperimentato in diversi contesti formativi e sociali (dalla formazione professionale al Servizio civile, fino ai percorsi di accoglienza e apprendimento della lingua italiana per migranti). **Un modello pensato per aiutare giovani e adulti a orientarsi, crescere e riconoscere il valore dell'apprendimento**.

Il cuore della sperimentazione di ENGIM si è concretizzato nell'applicazione del modello di valutazione delle competenze trasversali in diversi contesti educativi e formativi, in particolare su due competenze chiave: il lavoro di squadra e la flessibilità/adattabilità.

In ogni percorso, il modello è stato adattato in base alle esigenze degli utenti coinvolti, prevedendo momenti di autovalutazione, la redazione di un piano di sviluppo individuale, l'osservazione da parte dei tutor e il rilascio digitale di una microcredenziale tramite piattaforma digitale. I risultati mostrano un impatto positivo sia sui partecipanti, che hanno rafforzato la motivazione e il riconoscimento delle proprie capacità, sia sui formatori, che hanno adottato un approccio più strutturato alla validazione delle soft skill.

I Care

I CARE-Cambiare Accompagnare Riscoprire Esperienze è un progetto ENGIM selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e cofinanziato da JP Morgan Chaise in collaborazione con la Fondazione Con il Sud.

L'intervento nasce dall'esperienza di ENGIM nella formazione e nell'accompagnamento al lavoro, e mira a offrire opportunità di transizione scuola-lavoro a giovani tra i 14 e i 19 anni in condizioni di fragilità educativa, abbandono e/o rischio dispersione scolastica.

Le attività poggiano su due pilastri sperimentali di ENGIM: l'esperienza di apprendimento in contesto reale (impresa formativa NON simulata), e il mentoring individualizzato dei ragazzi operato da un Tutor di Sviluppo Professionale.

Nel 2025 la sperimentazione ha proseguito sia a Roma e a Torino con attività di sviluppo di competenze trasversali e tecniche con l'obiettivo di prevenire il rischio di dispersione scolastica ed intercettare giovani in già in *drop out*.
I giovani raggiunti sono stati circa 250.

Il progetto ha inoltre rafforzato la collaborazione tra enti territoriali, potendo così contare su interventi multisettoriali capaci di agire in maniera efficace in base alle differenti esigenze che emergono dai giovani.
L'azione del progetto continua a essere fondata sui seguenti obiettivi:

→ CAMBIARE
valorizzazione delle competenze trasversali promuovendo un cambiamento nel contesto.

→ ACCOMPAGNARE
promozione della consapevolezza personale dei giovani, affiancandoli nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e passioni.

→ RISCOPRIRE ESPERIENZE
promozione della consapevolezza professionale dei giovani, "imparare facendo", con esperienze di apprendimento in contesto lavorativo reale, nelle imprese formative ENGIM e in quelle della rete.

Digital Corner

Partner: Fondazione ENGIM, Associazione Nuovi Lavori (ANL), WeCanJob, TOP-IX

Il progetto Digital Corner si è concluso a dicembre 2025. Le attività sono state sostenute dal "Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale" e hanno avuto l'obiettivo di migliorare le competenze digitali di adulti disoccupati nella fascia d'età 34-50 anni, al fine di combattere la "disoccupazione tecnologica" e accompagnare il loro ingresso o reingresso nel mondo del lavoro grazie all'acquisizione di competenze tecniche più aggiornate.

I 175 beneficiari, residenti nelle regioni Piemonte, Veneto e Lazio, sono stati coinvolti sulla base di criteri mirati a massimizzare le loro possibilità occupazionali e hanno avuto l'opportunità di frequentare percorsi formativi gratuiti e strutturati per sviluppare competenze digitali di livello medio, medio-avanzato o avanzato: dalla microformazione di 26 ore, mirata a integrare competenze digitali in ambito sanitario, fino a percorsi più specifici di 120 ore, erogati in presenza, da remoto o in modalità mista.
Grande rilievo è stato attribuito alla formazione sulle soft skill e sulle life skill for success, competenze ormai decisive per trovare un lavoro adeguato alle proprie attitudini e potenzialità.

Il decalogo del buon formatore digitale

L'intelligenza artificiale rappresenta una grande opportunità per innovare la formazione professionale, rendendola più efficace, personalizzata e inclusiva, ma richiede un'integrazione consapevole all'interno di un solido quadro pedagogico.
Non basta introdurre la tecnologia: è fondamentale formare i docenti anche sul piano etico, metodologico e comunicativo, mantenendo al centro la relazione educativa.

L'IA può supportare la didattica attraverso contenuti adattivi e strumenti di sintesi e simulazione, favorendo partecipazione, personalizzazione e inclusione, soprattutto per studenti con bisogni diversi. Allo stesso tempo, è essenziale promuoverne un uso critico e responsabile, sviluppando pensiero riflessivo e consapevolezza delle implicazioni etiche.

In questa prospettiva, Fondazione ENGIM, con il supporto di Social Warning, nel corso dell'anno 2024/2025 ha sviluppato un percorso rivolto ai formatori, con l'obiettivo di integrare in modo consapevole il digitale e l'intelligenza artificiale nelle aule. Il frutto di questo lavoro è stato raccolto nella pubblicazione ***IA e formazione professionale***, un decalogo di linee guida per accompagnare i docenti nell'uso efficace dell'IA.

I punti chiave riguardano: la centralità della relazione educativa; la formazione continua dei docenti; l'integrazione dell'IA in un quadro pedagogico chiaro; la promozione del pensiero critico e dell'etica digitale; l'uso dell'IA come supporto – e non come sostituto – dell'insegnante; la personalizzazione dei percorsi di apprendimento; l'inclusione e l'accessibilità; la trasparenza nell'uso degli strumenti; la tutela della privacy e dei dati; lo sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole.

Parole Incontrosenso: un nuovo vocabolario della formazione professionale

Partecipazione, mutualità, futuro, antirazzismo: sono alcune delle parole che compongono *Parole Incontrosenso. Per un nuovo vocabolario della formazione professionale* edito da Erikson**, un vocabolario «controcorrente» della formazione professionale** che accompagna il lettore... dalla Z alla A.

Il libro è costruito attorno a 26 parole chiave (dalla Z alla A) ed è pensato per formatori e formatrici, offrendo strumenti e attività per aiutare i giovani a diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

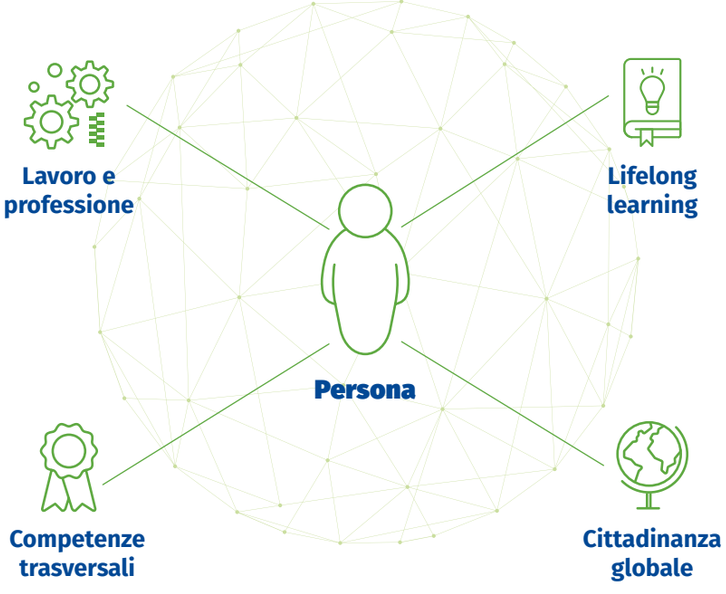
Attraverso laboratori e proposte pratiche, il volume punta anche a creare ambienti educativi inclusivi e accoglienti, promuovendo il valore della convivenza e dell'inclusione.
Si rivolge sia ai formatori alle prime armi sia a professionisti esperti che desiderano rileggere il proprio ruolo.

3.4 Sviluppo integrale e integrato

ENGIM opera ponendo al centro la valorizzazione dell'unicità della persona, delle sue esperienze e aspirazioni, con l'obiettivo di favorirne la piena realizzazione attraverso percorsi formativi e lavorativi. Lo scopo è generare un impatto positivo nella società, formando cittadini consapevoli, soddisfatti e orientati al bene comune, promuovendo uno sviluppo sia integrale sia integrato.

Per **sviluppo integrale** si intende la presa in carico diretta della persona (giovani, adulti, soggetti vulnerabili, migranti, ecc.) nelle diverse fasi della vita, attraverso servizi che spaziano dalla formazione all'inserimento lavorativo e sociale, in contesti nazionali e internazionali. Questi servizi si sviluppano in quattro aree di intervento: Lavoro e professione, Competenze trasversali, Lifelong learning e Cittadinanza globale.

Lo **sviluppo integrato** si focalizza sulla costruzione di reti e collaborazioni con partner locali e globali, per intervenire non solo sulla persona ma anche sul contesto in cui vive. Attraverso le sue iniziative e attività di advocacy, ENGIM contribuisce a creare un sistema più inclusivo, capace di accogliere e valorizzare le persone, permettendo loro di esprimere il proprio potenziale e partecipare attivamente alla comunità, a livello locale e globale.



3.4.1 Il modello educativo

Il modello educativo ENGIM si configura come un percorso di crescita che **promuove lo sviluppo integrale e integrato delle persone**.

È come un poliedro in cui ogni faccia, unica e interconnessa, rappresenta un'opportunità che va oltre l'acquisizione delle sole competenze tecniche, abbracciando anche la dimensione valoriale.

Il nostro modello educativo è come un poliedro a otto facce:

1. Sviluppo Integrale

ENGIM promuove uno sviluppo integrale della persona mettendola al centro di un percorso educativo continuo, ispirato ai valori umani e alla missione di San Leonardo Murialdo.

2. Lavoro

ENGIM promuove l'inclusione lavorativa e l'innovazione formativa per giovani, offrendo esperienze pratiche che sviluppano competenze e facilitano la transizione al lavoro. Strumenti come le imprese formative e l'apprendistato permettono di acquisire competenze in contesti reali ma protetti, facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro, anche a persone fragili. Il modello integra formazione in aula ed esperienza in azienda (sistema duale), con attenzione a competenze digitali, sostenibilità e orientamento professionale.

3. Sviluppo Integrato

ENGIM promuove lo sviluppo integrato della persona attraverso una rete educativa e sociale che valorizza il territorio, rafforza le comunità e accompagna i percorsi di vita. Costruisce alleanze con famiglie, istituzioni e partner nazionali e internazionali, creando un ecosistema di relazioni che sostiene i giovani, soprattutto i più vulnerabili, e favorisce un sistema inclusivo.

4. Service Learning

Metodo pedagogico che unisce formazione e impegno sociale, trasformando l'apprendimento in un'esperienza concreta di cittadinanza attiva. Gli studenti partecipano a progetti reali che rispondono ai bisogni della comunità, sviluppando competenze tecniche, relazionali e civiche, oltre a responsabilità, solidarietà ed empatia. Il percorso si articola in tre fasi: Pre-Service (analisi dei bisogni e pianificazione), Service (attività pratiche con osservazione dell'impatto) e Post-Service (valutazione e consolidamento dell'apprendimento).

5. Inclusione

Per ENGIM, l'inclusione è un pilastro fondamentale per promuovere equità sociale, autonomia e integrazione lavorativa di persone in condizioni di fragilità. L'Ente opera attraverso reti territoriali, collaborazioni con enti e associazioni, Servizi al lavoro per orientamento e accompagnamento all'occupazione, e formazione gratuita per disoccupati e categorie svantaggiate, sviluppando competenze professionali e personali.

6. Intergenerazionalità

ENGIM offre percorsi di formazione continua per adulti e imprese, aggiornando competenze professionali in ambiti come informatica, ristorazione, lingue e contabilità, per favorire riqualificazione e crescita nel mercato del lavoro. Per le imprese, l'Ente propone corsi flessibili, consulenza, scouting e supporto nell'attivazione di tirocini, apprendistati e finanziamenti, potenziando lo sviluppo organizzativo e l'inserimento lavorativo.

7. Internazionalizzazione

ENGIM promuove competenze globali e interculturali attraverso mobilità internazionale, progetti europei e cooperazione con partner nazionali e internazionali. I programmi, finanziati anche da ERASMUS+, offrono opportunità formative a studenti, docenti e personale, sviluppando abilità tecniche, occupabilità transfrontaliera e cittadinanza globale. Come ONG, ENGIM realizza progetti di formazione, sviluppo economico, emergenza e solidarietà in Europa, Asia, Africa e Americhe, supportando anche migranti, rifugiati e il commercio equo. L'internazionalizzazione si concretizza in iniziative come il piano di mobilità "Let's Go ENGIM" e il progetto "Regione 4.7".

8. Revisione di Vita

ENGIM adotta il metodo della "Revisione di Vita" elaborato da Joseph Cardijn, fondatore della GiOC, strumento educativo che guida e orienta i giovani verso scelte concrete attraverso tre fasi di analisi della realtà: Vedere (racconto e analisi approfondita di fatti di vita quotidiani, situazioni personali o sociali, scelte da intraprendere); Valutare (riflessione per scegliere azioni concrete); Agire (progettazione e realizzazione responsabile delle scelte).

3.4.2 Wellbeing

Le strategie di azione di ENGIM tendono a focalizzarsi soprattutto sul tema del Wellbeing, il **"benessere" come concetto globale**, che comprende sia i bisogni dei beneficiari che quelli degli operatori della Formazione professionale.

ENGIM declina il concetto di benessere dei beneficiari attraverso molteplici dimensioni interconnesse: lo sviluppo di percorsi educativi di qualità e adeguato alle esigenze del mondo del lavoro e alle capacità di ognuno, in cui si creano basi per la crescita; la creazione di ambienti accoglienti che promuovano fiducia, sostegno e inclusione, garantendo la creazione di skill emotive e trasversali fondamentali; l'integrazione sociale e l'accompagnamento nel mondo del lavoro, che sottolinea l'importanza di costruire legami significativi all'interno della comunità di apprendimento e del mercato del lavoro.

Il benessere dei lavoratori dell'IeFP è altrettanto cruciale e sfaccettato. Per ENGIM, questo si traduce in una combinazione di aspetti professionali, come le opportunità di sviluppo, elementi occupazionali, come incentivi e formazione continua, e dimensioni personali, focalizzandosi sulla soddisfazione lavorativa e sulle relazioni collegiali.

Questo **approccio olistico al benessere** riconosce che la salute del sistema di IeFP dipende dal sostegno a coloro che apprendono e a coloro che insegnano, creando un ambiente in cui tutti possano prosperare e raggiungere il loro pieno potenziale.

Prendersi cura di chi si prende cura

Operare nel Terzo settore vuol dire **prendersi cura** di altre persone, in modi anche molto diversi; sono tante le sfaccettature, ma in ogni gesto vi è la consapevolezza che ogni azione compiuta abbia una ricaduta sociale positiva, un forte potere motivazionale che ripaga molte delle fatiche che ogni giorno vengono affrontate.

La pandemia ha posto al Terzo settore una questione centrale: come aumentare il ristoro psicofisico dei propri operatori alla ricerca del raggiungimento del benessere lavorativo e personale. Se è vero che chi lavora nel Terzo settore trae soddisfazione dal bene che si fa ogni giorno, è altrettanto vero che l'operatività quotidiana può essere usurante. La soddisfazione di ogni operatore nel prendersi cura di altre persone è messa a dura prova nel tempo, con il conseguente rischio di minare la continuità e la qualità dei servizi proposti. Diventa quindi importante **preservare l'equilibrio psicofisico del lavoratore del Terzo settore**, tenendolo agganciato ai valori che devono guidare le sue azioni.

Con questa attenzione, ENGIM ha intrapreso un percorso complesso utilizzando molteplici strumenti e continui momenti di valutazione per adeguare le azioni dell'Ente ai fabbisogni dei suoi operatori, diventando il primo caso nazionale di un Ente che adotta **un sistema di welfare** omogeneo sul territorio italiano utilizzando norme che nascono per le imprese, adattate al Terzo settore. Valori, competenze, welfare e necessità di prendersi cura di chi si prende cura, convergono in ENGIM in una nuova accezione di ufficio del personale e stimolano l'Ente a ripensarlo come un **Ufficio per la Cura del Personale**.

Cura significa **mettere al centro le relazioni**, creare legami di fiducia ed engagement, dare dignità alle fragilità di ciascuno, valorizzare la storia personale e professionale, creare un luogo dove le persone possono realizzarsi come individui e non solo come professionisti.

Formatori in continua formazione

Perché l'Ente si affermi come "agente per la persona e per il lavoro", i formatori ENGIM devono restare continuamente aggiornati per essere una comunità umana e professionale capace di uno sguardo nuovo sulla società e in prima fila nel valorizzare i giovani.

ENGIM promuove per il suo personale una formazione partecipata – da tutti a tutti – per monitorare e valorizzare le migliori esperienze e tecniche promosse nelle Fondazioni regionali, nelle sedi e all'esterno, con le seguenti finalità:

→ SUPPORTARE
la "crescita" del personale alimentando la sete di sapere, di cambiamento, aggiornamento e formazione permanente

→ DEFINIRE
le competenze necessarie, dare gli strumenti per acquisirle e verificarle

→ AGGIORNARE
le metodologie della partecipazione più diffuse

→ DIFFONDERE
una nuova cultura della partecipazione: moderna, flessibile, innovativa, concreta ed efficace.

Il piano formativo annuale di ENGIM si articola in diverse iniziative, tra cui si evidenziano le principali risorse formative: il **Cantiere ENGIM, la Summer School e la Formazione per neoassunti**.

Nel 2023 è stato introdotto il **Catalogo di autoformazione ENGIM** che raccoglie le video-pillole e tutti i materiali più rilevanti condivisi nel corso degli incontri. La piattaforma è attiva 24 ore su 24 e i corsi attualmente disponibili durano dalle 6 alle 12 ore, strutturati in lezioni da 2 ore ciascuna. Al termine di ogni corso è possibile conseguire l'Open Badge per l'attestazione delle competenze.

Cantiere ENGIM

Cantiere ENGIM è il piano formativo **rivolto ai dipendenti ENGIM**. Il nome nasce dall'idea che abbiamo del nostro Ente: un cantiere sempre aperto per elaborare obiettivi e programmare il loro raggiungimento. Il perno della formazione rivolta ai nostri allievi è l'innovazione, la stessa che guida l'offerta formativa pensata per favorire la crescita professionale di docenti e tutor.

Concluso ciascun anno formativo, attraverso l'analisi degli appositi questionari sottoposti a fine percorso, vengono scelte le aree di maggiore interesse e le tematiche da approfondire in una sorta di **processo di coprogettazione di tutti i collaboratori.**

Gli incontri sono suddivisi per area e si tengono online per favorire la maggiore partecipazione possibile di tutte le sedi ENGIM. Al termine di ogni incontro ciascun partecipante consegue l'**Open Badge** per l'attestazione delle competenze.

L'edizione 2025/26 del Cantiere ENGIM presenta alcune novità: due dei quattro macro-percorsi di questo anno formativo, sono in modalità *blended* (apprendimento misto)!

"IA - Intelligenza artificiale per tutti: come sviluppare una competenza trasversale per il futuro e per il lavoro": durata 10 ore, online.

"Le parole sono importanti: un linguaggio da utilizzare, un ambiente da creare, un confronto da costruire in modo inclusivo": durata 10 ore, *blended*.
"Evoluzione del mercato del lavoro in Italia ed in Europa: sfide ed opportunità future": durata 6 ore, online.

"L'arte di trasformare le divergenze: una gestione creativa e costruttiva dei conflitti nel contesto lavorativo": durata 10 ore, *blended*.

Summer School ENGIM

Nel mese di luglio, tutti i collaboratori ENGIM possono seguire online la Summer School, la formazione che idealmente chiude l'anno formativo, e il relativo Cantiere ENGIM.

Dall'8 all'11 luglio al Collegio Artigianelli di Torino la Summer School **2025** ha condotto i partecipanti in "Prospettive Internazionali e percorsi di innovazione per scenari futuri". Sono state giornate di lavoro condiviso **sui temi dell'internazionalizzazione e del wellbeing**.

Da segnalare la giornata presso la sede dell'ITC-ILO per elaborare insieme strategie future, e l'evento "Prospettive sul futuro della formazione professionale. Innovazioni, tendenze e cambiamenti nella FP", aperto al pubblico per riflettere su cosa ci aspetta nel mondo della formazione e del lavoro. Un confronto stimolante su competenze, orientamento e nuovi scenari educativi. Il panel internazionale è stato condotto da Stefano Merante (ITC ILO) che ha accompagnato gli speaker a immaginare la FP nel 2035: uno sguardo prospettico su come potrebbe cambiare la formazione professionale nei prossimi dieci anni, in Italia, in Europa e nel mondo.

Sono intervenuti: Gianni Bocchieri (Regione Piemonte), Paolo Nardi (EfVET) e Amir Radfar (UNHCR). A Priscilla Gatonye (UNESCO-UNEVOC) e Giuseppina Tucci (OBESSU) è stato affidato il panel tematico su giovani, NEET e donne, con un focus su inclusione, resilienza e partecipazione nel sistema di formazione tecnica e professionale. Si è concluso con un confronto tra il mondo delle imprese e quello della formazione grazie alla presenza dell'imprenditrice Barbara Graffino, in dialogo con Marco Muzzarelli, direttore nazionale ENGIM.

ENGIM Academy

ENGIM Academy nasce da un'attenta analisi del clima organizzativo ENGIM e, soprattutto, dalle decisioni e dalle priorità emerse dal vostro confronto all'interno della Summer School 2025. ENGIM Academy promette di essere lo spazio di ascolto, riflessione, formazione e confronto autentico dove i Responsabili e Dirigenti sviluppano una leadership consapevole e generativa.

Tre incontri a Bologna e focus online, in un percorso collaborativo di crescita equilibrata la cui elaborazione si mantiene e approfondisce da un incontro all'altro, garantendo continuità e impatto. In questo contesto dinamico, forniamo le giuste competenze e alleniamo le capacità fondamentali – comunicazione, empatia ed engagement – per rafforzare i valori personali e organizzativi. I nostri leader sono così pronti a scoprire nuove prospettive, guidare il cambiamento e generare un impatto a lungo termine e condiviso per tutta la rete ENGIM.

Formazione per neoassunti

I nuovi collaboratori assunti in ENGIM vengono accolti ogni anno in autunno attraverso una formazione dedicata. Grande attenzione viene riservata al confronto, per ascoltare le loro idee e la loro energia, e per far emergere lo "stile educativo ENGIM", radicato nei valori dell'Ente, nella sua storia e, ancor prima, nella storia della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, di cui ENGIM è espressione.

12 e 13 novembre 2025 - Torino ha accolto e accompagnato i nuovi colleghi e le nuove colleghe ENGIM in un percorso di formazione, conoscenza e condivisione, nell'ambito della formazione dei neoassunti 2025. Perché proprio Torino? Perché è la casa natale dei Giuseppini del Murialdo, il luogo in cui affondano le nostre radici e da cui continua a prendere forma la nostra missione educativa.

Parole Incontrosenso: residenziale a Tonezza del Cimone

Incontri annuali di approfondimento e formazione al carisma, proposti e condotti da padre Antonio Lucente, che si svolgono nella prima settimana di luglio presso la sede di Tonezza del Cimone.

Questa edizione si è svolta **dall'1 al 4 luglio 2025**, come sempre a Tonezza del Cimone, e il filo conduttore è stato la figura di Geremia, uno dei Profeti maggiori, forse il più simile all'uomo. È il profeta che ha lottato con Dio e con se stesso, senza fingere certezze, senza cercare scorciatoie. Geremia è il profeta della crisi, della resistenza interiore, della fedeltà strappata al dolore. Non è un eroe da vetrina, è un uomo reale, attraversato dalla paura e dalla speranza. Per questo ci parla. Per questo ci chiama. Il libro che porta il suo nome — tra pagine biografiche, invettive, lamenti e visioni — è più che un testo profetico: è un diario di lotta, una cronaca spirituale per chi non si rassegna. Una bussola per ogni militante del *Ne Perdantur.* Partendo da alcuni dei testi più incisivi di Geremia, ci si è interrogati sulla verità delle nostre scelte, sulla fatica della coerenza, sulla bellezza fragile della vocazione che portiamo addosso. Attraverso uno sguardo radicato nel presente, dentro le sfide quotidiane di chi crede ancora che valga la pena mettere in gioco la vita per qualcosa di più grande.

Perché il Vangelo non è neutro.
E profetizzare oggi, come allora, è un atto di resistenza. Un gesto d'amore che si fa storia. Un Incontrosenso necessario, urgente, vero.



3.4.3 Cittadinanza globale e migrazione

Guidata dai principi della Carta della Cittadinanza globale, Fondazione ENGIM promuove conoscenze e valori etici, critici e morali nell'ECG (**Educazione alla Cittadinanza Globale**) organizzando laboratori didattici nelle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo i giovani in progetti di Servizio Civile Universale, formando adulti e docenti sulle strategie educative per la Cittadinanza globale e accompagnando i migranti in percorsi di inserimento e inclusione socio-lavorativa.

I percorsi didattici di ECG per le scuole utilizzano metodologie interattive, con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni sui diritti umani, sulla sicurezza alimentare e i diritti civili.

Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e crescita personale e professionale per i giovani che scelgono di impegnarsi per un anno come volontari in attività che li porteranno a conoscere nuove realtà e a offrire aiuto a chi vive in condizioni svantaggiate o di disagio.

I percorsi formativi per adulti sono pensati in particolar modo per i docenti, affinché siano capaci di attivare, attraverso un approccio esperienziale, processi di dialogo e confronto non solo con gli studenti ma con tutta la comunità educante, famiglie comprese.

Il Centro Solidarietà e Inclusione ogni anno accompagna i migranti nel loro percorso di inserimento e inclusione socio-lavorativa attraverso attività di assistenza, orientamento, ricerca attiva del lavoro, formazione professionale e corsi di lingua e cultura italiana. Lo sportello offre anche servizi di consulenza legale, di assistenza ai servizi sociali e anagrafici.

La realtà attuale richiede un punto di osservazione focalizzato non solo sulle esigenze locali, ma anche su quelle mondiali, e attraverso le nostre attività promuoviamo la formazione di cittadini locali e globali che contribuiscano a creare una società equa, sostenibile e inclusiva, in cui ognuno sia riconosciuto nella sua integrità e sia sostenuto a vivere consapevolmente una vita dignitosa e realizzata.

Forti della nostra esperienza in contesti multiculturali e impegnativi, la nostra strategia è quella di affrontare l'ECG da diverse prospettive: coinvolgere ed educare diversi attori, ampliare i nostri punti di vista critici ed etici, rafforzare i nostri approcci pedagogici e, unendo le forze, avere un impatto più ampio.

3.5 Orizzonti internazionali

ENGIM, accogliendo la sfida di un contesto sempre più globale e interconnesso, nel 2025 ha consolidato un sistema strutturato che le consente di mantenere il passo con i processi innovativi in Italia e nel mondo. L'internazionalizzazione è divenuta sempre più una dimensione costitutiva della mission dell'Ente, orientando la progettazione formativa e le scelte strategiche, e contribuendo in maniera significativa alle politiche nazionali e internazionali legate allo sviluppo della persona attraverso la formazione e il lavoro.

Nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale, la prospettiva internazionale svolge un ruolo cruciale nel preparare allievi, lavoratori e operatori a una realtà caratterizzata da connessioni transnazionali, filiere produttive globali e competenze richieste a livello europeo e mondiale. La possibilità di confrontarsi con standard internazionali, di adottare metodologie didattiche innovative e di costruire percorsi in linea con le esigenze del mercato del lavoro globale rende l'internazionalizzazione un **fattore strategico per la qualità dell'offerta formativa ENGIM**.

ENGIM si propone di essere un attore riconosciuto nell'ambito della formazione e della cooperazione internazionale, con l'obiettivo di contribuire attivamente alle politiche per lo sviluppo professionale, costruire reti nazionali e internazionali solide e attente ai bisogni reali della formazione e del lavoro, diffondere buone pratiche ed eccellenze nella presa in carico e nello sviluppo integrale della persona. Allo stesso tempo, la dimensione internazionale diventa leva di miglioramento continuo per la Fondazione, che può così offrire a giovani, adulti e lavoratori opportunità di crescita, qualificazione, riqualificazione, orientamento e inserimento lavorativo sempre più coerenti con i contesti globali.

ENGIM intende rafforzare la propria presenza territoriale, regionale, nazionale e internazionale, nella convinzione che la cooperazione interterritoriale e oltreconfine ampli lo sguardo sullo sviluppo locale e permetta di radicare le comunità educative in reti di scambio e reciproco apprendimento. Incorporando prospettive, esperienze e partenariati internazionali nei propri programmi, **ENGIM punta a sostenere il miglioramento delle competenze interculturali, delle abilità tecniche e dell'occupabilità transfrontaliera dei propri allievi, promuovendo percorsi che li rendano protagonisti consapevoli in società aperte e plurali**.

Le esperienze internazionali, declinate in programmi di mobilità, progetti europei, interscambi di conoscenze tra partner nazionali e internazionali, iniziative di cooperazione allo sviluppo ed educazione alla cittadinanza globale, rappresentano così un'occasione preziosa per sostenere lo sviluppo in chiave globale dei beneficiari e contribuire alla costruzione di sistemi formativi più inclusivi, capaci di rispondere ai bisogni di persone, imprese e territori.

Infatti ENGIM ritiene che la VET, in particolare fuori dall'UE, non dovrebbe essere riconosciuta solo come leva di competitività e innovazione, ma anche come strumento strategico di sviluppo sostenibile, coesione sociale e riduzione delle disuguaglianze in coerenza con l'Agenda 2030, e gli obiettivi 4 (Quality Education), 8 (Decent Work) e 10 (Reduced Inequalities).

L'internazionalizzazione non arricchisce però soltanto gli allievi: costituisce un valore aggiunto anche per gli operatori, che trovano spazi di crescita professionale e personale attraverso il confronto tra approcci, strumenti e tecnologie formative diverse, generando reti professionali di scambio e co-progettazione.

Questa esposizione internazionale alimenta un **miglioramento continuo delle competenze interculturali e globali di docenti e staff**, favorendo l'adozione di pratiche didattiche sempre più innovative, inclusive e orientate alla qualità, e rafforzando la capacità di ENGIM di confrontarsi con standard formativi riconosciuti a livello europeo e mondiale.

In ENGIM l'internazionalizzazione

è un **valore aggiunto** per i nostri stakeholder	è parte dei nostri **obiettivi strategici di sviluppo**	è parte integrante dei nostri **scopi**

Attraverso l'internazionalizzazione



Forniamo ai nostri **beneficiari** le **abilità** fondamentali utili nella realtà globale e nel mondo del lavoro odierno.



Forniamo alle **aziende** il **personale** specializzato richiesto nel contesto di mercato del lavoro.



Contribuiamo a diversi livelli nella promozione di una **cultura** inclusiva, globale e sostenibile.



Miglioriamo costantemente la nostra **offerta**, e promuoviamo la **crescita** degli operatori.

Le principali attività 2025

Nel corso del 2025, il processo di internazionalizzazione di ENGIM ha conosciuto un'ulteriore espansione e una maggiore sistematicità, traducendosi in una presenza attiva in numerosi contesti nazionali e internazionali. La partecipazione a conferenze e webinar, così come i contributi diretti in qualità di relatori in **eventi promossi da istituzioni internazionali come EfVET, ETF e ILO**, hanno permesso all'Ente di portare l'esperienza della formazione professionale italiana in sedi qualificate, rafforzando il dialogo con attori d'eccellenza a livello internazionale.

In particolare i seguenti eventi hanno visto la presenza di ENGIM come relatore:

Evento	Data	Luogo	Ente organizzatore
UNISER Teacher Week	07-08/05	Bologna	UNISER
EfVET Webinar "SKILLATI" per Working Group "Inclusive Vocational Excellence, Wellbeing & Bienvivance"	22/05/25	online	EfVET
DARYA project for Central Asia	22/05/25	Torino	ETF
EFVET Masterclass "Make It Happen: how to organize inclusive mobilities"	25/06/25	online	EFVET
ETF Skills Lab Network of Experts MIGCOM Webinar "Skills and Migration: Learning from theories and practices"	17/07/25	online	ETF
EfVET Annual Conference "Wellbeing in a Digitalised World: Crafting the Future of VET 2035"	22-25/10	Fatima (PT)	EfVET

Quest'anno si è anche rafforzata la presenza stabile e operativa all'interno del network europeo EfVET, attraverso ruoli di partecipazione attiva e supporto al coordinamento di diversi gruppi tematici e working group dedicati a: *Tourism; Global VET; Work Based Learning* in *VET, Wellbeing and Inclusive Excellence; Policy*, consentendo a ENGIM di contribuire all'elaborazione di orientamenti e pratiche condivise a livello europeo.

Allo stesso tempo, la partecipazione a eventi e iniziative promosse da ETF e ILO ha favorito lo scambio di competenze con contesti extra-europei, mantenendo un'attenzione specifica alla qualità dei sistemi VET, alla transizione digitale giusta e alle politiche per l'occupabilità giovanile.

ENGIM ha accolto nel corso dell'anno numerose delegazioni internazionali, provenienti da enti di formazione, istituzioni e agenzie di diversi Paesi e regioni, spesso promosse da organismi come ETF e ILO, che riconoscono ENGIM come punto di riferimento per la formazione professionale in Italia.



Delegazioni internazionali in visita presso le sedi ENGIM nel 2025

1
Estonia
15/01/25
Ente
Astangu



2


Spagna
12/02/2025
Ente
Humancapiact

3
Ucraina
Towards a Youth Guarantee in Ukraine. Strategic policy learning and expertise exchange
05/03/25
Ente
ETF



4


Centro Asia
DARYA project
20/05/25
Ente
ETF

5
Paesi Baschi
12-15/05/2025
Ente
Institute Ciudad Jardin



6


Portogallo
Giugno 2025
Ente
Humancapiact

7
Turchia
Akçakoca Tourism Vocational and Technical Highschool
05/06/2025
Ente
Akçakoca Tourism Vocational and Technical Highschool



8


Egitto
Agenzia per lo Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese Egiziana
11/06/25
Ente
ITC-ILO

9
Spagna
CIFPD di Logrono, La Rioja
10/06/25
Ente
Didaxé



10


Estonia
centro di formazione VOCO Tartu
11/25
Ente
VOCO Tartu

11
Polonia,
centro di formazione
12/25
Ente
Didaxé



12


Nigeria
Industrial Training Fund (ITF) and the Nigeria Employers' Consultative Association (NECA)
dicembre 2025
Ente
ITC-ILO

Un ulteriore passaggio chiave del 2025 è rappresentato dalle esperienze di mobilità e dalle visite studio del nostro staff, tra cui la visita in **Canada** a ottobre, che ha coinvolto tutti i nostri direttivi regionali insieme al Direttore nazionale, Presidente e Vicepresidente, e ha portato alla firma di un *Memorandum of Understanding* con il Niagara College, centro di eccellenza nella formazione professionale, aprendo così la strada a future collaborazioni e scambi strutturati.

Parallelamente, si è consolidata la presenza del nostro Ente a Bruxelles, attraverso incontri presso il Parlamento europeo e la partecipazione a eventi europei, rafforzando il radicamento dell'Ente nei luoghi in cui si definiscono le politiche e i programmi di riferimento per l'istruzione e la formazione.

Dal 2025, inoltre, si sta rafforzando un importante processo di consolidamento interno sul tema dell'internazionalizzazione: la **Summer School ENGIM** ha avuto, tra gli altri, un **focus specifico sull'apertura internazionale**, con momenti formativi e laboratoriali dedicati a docenti e operatori, favorendo la condivisione di pratiche, la riflessione pedagogica e la costruzione di una visione comune.

A questo si è affiancato l'avvio della ridefinizione del piano strategico e del *workplan* per l'internazionalizzazione in ENGIM, con l'obiettivo di integrare in modo ancora più organico questa dimensione nella pianificazione pluriennale dell'Ente, mentre si sono diffusi e potenziati sempre più attività e percorsi formativi interni dedicati ai temi dell'internazionalizzazione, della Cittadinanza globale e della lingua inglese per i nostri allievi.

Infine, il riconoscimento ottenuto per l'utilizzo dello **strumento internazionale di autovalutazione ISATCOVE** nel corso dell'anno conferma la qualità del lavoro svolto nei percorsi di sperimentazione e innovazione, e rappresenta un ulteriore segnale del ruolo crescente di ENGIM nei network europei dedicati ai Centri di Eccellenza Professionale.



I nostri principali Network

ENGIM è parte attiva di numerose reti e piattaforme che rappresentano un punto di riferimento per la formazione professionale e per la cooperazione internazionale. La collaborazione con i principali network rappresenta per ENGIM la possibilità di partecipare a sperimentazioni, progetti e iniziative strategiche, contribuendo alla definizione di politiche e strumenti per lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione professionale e rafforzando al contempo la qualità e la rilevanza delle proprie azioni sul territorio.

Tra i principali network:

→ EfVET
Federazione Europea degli Enti di Formazione Professionale

→ EAfA
Alleanza Europea per l'Apprendistato

→ LLLP
Lifelong Learning Platform

→ Pact 4 Skills
promosso dalla Commissione Europea per l'upskilling e reskilling degli adulti

→ OSHVET
Occupational Safety and Health in Vocational Education and Training, Progetto dell'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza del Lavoro

→ AOI
Associazione ONG Italiane

→ FOCSIV
Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

Principali Agenzie internazionali con cui ENGIM ha collaborazioni in corso:

→ ETF
European Training Foundation, per l'educazione, la formazione e il lavoro

→ CEDEFOP
Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

→ ITC-ILO
International Training Center of International Labour Organization

Mobilità transnazionale

Le mobilità all'estero di allievi e staff sono il nostro impegno costante che, non solo aumenta l'occupabilità dei nostri diplomati, ma ci consente di aggiornare continuamente le nostre metodologie didattiche attraverso il confronto con i partner esteri. L'internazionalizzazione è una leva fondamentale per innalzare la qualità della formazione professionale e rispondere alle sfide di un mercato del lavoro sempre più dinamico.

ENGIM ha ottenuto nel 2021 l'accreditamento per la mobilità Erasmus+ 2021-2027 (Azione Chiave 1 - Settore VET Vocational Education and Training) che consente ai beneficiari di sviluppare una visione strategica delle proprie attività internazionali, di aprirsi alla cooperazione e agli scambi transnazionali in modo continuativo e sistemico, di ampliare i partenariati internazionali, di promuovere la reciprocità all'interno dei singoli progetti e di valorizzare le esperienze internazionali come parte fondamentale dei curricula dei discenti e dello staff.

Nel 2025 ENGIM ha ottenuto il **Label di eccellenza per i KA1** rilasciato dalle Agenzie Nazionali Erasmus+: un riconoscimento ufficiale alle organizzazioni accreditate che dimostrano una qualità eccezionale nella gestione dei progetti di mobilità. Viene assegnato in base agli ottimi punteggi dei rapporti finali e al rispetto degli standard qualitativi europei. Attesta la virtuosità dell'ente, valorizzandone l'impegno e facilitando l'accesso strategico ai futuri finanziamenti.

Le mobilità sono anche "in ingresso" grazie ai numerosi enti europei che visitano le nostre sedi o inseriscono in tirocinio in Italia i loro allievi.

Inoltre, si segnalano le esperienze promosse e coordinate dal Settore Internazionale di ENGIM, rivolte ai giovani e diffuse anche tra gli allievi dei percorsi formativi.
Tra queste rientrano:

→ **il Servizio Civile Universale** (SCU), un'importante opportunità di crescita personale e professionale che consente ai giovani di dedicare un anno a un impegno solidale, sviluppando competenze, attitudini e vivendo un'esperienza significativa anche in ambito di cooperazione internazionale;

→ **i Corpi Civili di Pace** (CCP), un'iniziativa sperimentale che coinvolge giovani volontari del SCU in interventi di costruzione della pace in contesti di conflitto, aree a rischio o territori colpiti da emergenze ambientali;

→ gli **European Solidarity Corps** (ESC) che offrono ai giovani residenti in Europa la possibilità di partecipare a esperienze di volontariato internazionale presso organizzazioni ed enti pubblici in Europa e in altri continenti, come Africa, Asia e Sud America.

Progetti di volontariato 2025

→ 2 progetti CCP in Ecuador

→ 13 progetti SCU Estero in 7 Paesi (Albania, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Kenya, Messico) e 6 progetti SCU Italia

→ 1 progetto ESC in 3 Paesi (Ecuador, Albania e Guinea Bissau)

Con Let's Go ENGIM dal 2022 indichiamo l'insieme dei progetti e delle attività di mobilità che portano allievi e collaboratori della nostra Fondazione fuori dai confini nazionali.

LET'S GO ENGIM | ALLIEVI

Durata: 2021-2027

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 1

L'azione finanzia periodi di mobilità all'estero per gli allievi ed ex allievi ENGIM di tutta Italia. Le mobilità sono brevi (3, 4 settimane) per gli allievi in formazione e più lunghe (3 mesi) per gli ex allievi entro un anno dalla qualifica.

Nel 2025, 50 ragazzi hanno avuto l'occasione di trascorrere un periodo in un altro Paese europeo facendo un'esperienza di tirocinio o di formazione presso un altro ente.

LET'S GO ENGIM | STAFF

Durata: 2021-2027

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 1

L'azione finanzia periodi di mobilità all'estero dello staff ENGIM per la partecipazione a esperienze di visite studio, *job shadowing*, incarichi di formazione all'estero e partecipazione a corsi.

Nel 2025, 28 formatori hanno usufruito dell'opportunità data da Erasmus+ di partecipare ad attività in Paesi dell'Unione Europea, di cui 12 come accompagnatori di gruppi ragazzi.



Il Tavolo di Progettazione

Il Tavolo di Progettazione, attraverso il coordinamento nazionale e il coinvolgimento delle sedi regionali, si occupa di promuovere e di aderire a programmi nazionali e internazionali, che si focalizzano sullo sviluppo di progetti e iniziative innovative nell'ambito della formazione, del lavoro e dell'orientamento, e sulla creazione di collaborazioni con partner di rilevanza internazionale per promuovere la ricerca e il continuo miglioramento della qualità della IeFP, anche con il coinvolgimento delle sedi regionali.
Negli anni abbiamo gradualmente rafforzato le nostre competenze in ambito di fondi comunitari per finanziare le attività di formazione, cooperando e condividendo con partner europei lo sviluppo di progetti che coinvolgono allievi e collaboratori in iniziative di mobilità transnazionale.
Tutti i progetti attualmente in corso sono stati finanziati da Erasmus+, il programma per la mobilità transnazionale, lo scambio di esperienze tra organizzazioni europee e la costruzione di strumenti per migliorare l'efficacia delle nostre attività.

Progetti Europei

→ EDU.CIRCULAR - Empowering Schools for a Sustainable Future

Durata: 2024-2026

Capofila: MAD for Europe (Spagna)

Partner: Budapest school (Ungheria) · Alda Association · Center For Systems Innovation (CSI) · Istanbul Atatürk Fen Lisesi(Ialf) · ENGIM · Pi Tech · Taltech - Tallinn University Of Technology

Finanziamento: Programma Erasmus + KA2

Il progetto EDU.CIRCULAR mira a fornire alle scuole secondarie e alle comunità strumenti pratici e metodologie innovative per promuovere i principi dell'economia circolare (CE).

Attraverso un approccio che coinvolge l'intera scuola, gli studenti, le famiglie e i membri della comunità saranno coinvolti nell'apprendimento e nell'attuazione di pratiche sostenibili. Il progetto fornirà risorse per lo sviluppo delle capacità, strumenti digitali e attività di apprendimento interattive, tra cui un'applicazione XR (realtà estesa) e una piattaforma online, per garantire esperienze di apprendimento ampie, efficaci e sostenibili.

Il 2025 è stato l'anno cruciale per il passaggio dalla teoria alla pratica, con la formazione diretta dei docenti e la prima sperimentazione dei materiali didattici nelle classi europee coinvolte. Per arrivare a questo si è organizzato il primo evento di formazione per insegnanti ed è iniziata la prima fase di pilotaggio nelle classi aderenti. Sono stati ultimati i primi 4 piani formativi che intendono integrare i concetti di economia circolare nei programmi scolastici.

È stata sviluppata un'applicazione di XR che permette agli studenti di immergersi in scenari di vita reale per apprendere l'economia circolare e che sarà testata nelle classi nel 2026. Alcuni studenti ENGIM hanno partecipato all'incontro transnazionale a Budapest. I materiali didattici (17 lezioni) sono ora disponibili in formato PDF per supportare la fase di implementazione completa nelle scuole e centri FP.



→ HAVE - Hybrid classrooms in Adult and VET Education

Durata: 2022-2025

Capofila: VUC (Danimarca)

Partner: ENGIM (Italia) · TAK (Finlandia) · ULS (Irlanda)

Finanziamento: Programma Erasmus+

HAVE intende sviluppare tecniche e metodologie pedagogiche e strumentali per la creazione di percorsi formativi in "modalità ibrida", caratterizzati dalla partecipazione degli allievi in presenza e da remoto.

Obiettivi:

→ dotare le strutture formative di strumenti digitali capaci di facilitare una partecipazione ibrida

→ permettere ai formatori di acquisire competenze digitali e pedagogiche per costruire percorsi formativi di qualità, anche in forma ibrida.

Nel 2025 si è concluso il progetto HAVE con il pieno raggiungimento di tutti i risultati e gli obiettivi previsti. La fase di sperimentazione nelle sedi di Torino Artigianelli e Vicenza ha prodotto dati significativi che hanno consentito di strutturare un percorso di formazione per formatori, finalizzato all'applicazione degli strumenti digitali nelle dinamiche quotidiane, ampliando la capacità di insegnamento e il coinvolgimento degli allievi. Il meeting finale di coordinamento internazionale, svoltosi a Tampere in Finlandia, ha inoltre permesso ai partner di confrontarsi sui risultati raggiunti e di approfondire la conoscenza della realtà dei CFP ENGIM, generando nuovi spunti e input per future progettazioni.



→ IDEAS - Inclusion Diversity, and Equality in the VET System

Durata: 2025-2027

Capofila: Obrtnicko Uciliste - Ustanova Za Obrazovanje Odraslih (Croatia)

Partner: Bluebook s.r.l. (Italy) · ENGIM (Italy) · Panevėžio mokymo centras (Lithuania) · Keski-Pohjanmaan koulutusyhtymä (Finland) · Strokovni izobrazevalni center Ljubljana (Slovenia)

Finanziamento: Programma Erasmus +, Azione K2

Il progetto IDEAS mira a migliorare in modo sostanziale i principi di diversità, equità e inclusione (DEI) nel settore dell'istruzione e formazione professionale (IFP). L'obiettivo principale è quello di potenziare la capacità delle organizzazioni IFP di soddisfare le esigenze degli studenti svantaggiati, ampliando in modo significativo le loro opportunità di mobilità internazionale e il loro benessere generale.
Guidato da Obrtnicko Uciliste in Croazia, il consorzio comprende 6 organizzazioni provenienti da 5 Paesi e affronta direttamente il problema dei bassi tassi di partecipazione degli studenti svantaggiati ai programmi di mobilità, una sfida individuata dai dati del CEDEFOP e dalle esperienze operative dei partner. La partnership sfrutterà strumenti digitali innovativi, tra cui l'intelligenza artificiale, per creare percorsi di apprendimento più accessibili e personalizzati.

Nel corso del 2025 il progetto ha avviato le sue attività con un primo meeting e l'inizio della fase di ricerca delle buone pratiche dedicate alle iniziative che gli enti mettono in campo per supportare la mobilità delle persone con disabilità.

→ META-COIN - Meta Competencies for International Working Environment

Durata: 2022-2025

Capofila: OMNIA (Finlandia)

Partner: ENGIM · Padmanu (Germania) · 36.6 Competence Centre (Scozia) · Artemisszio (Ungheria) · Syncnify (Francia) · KMOP (Belgio)

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 2

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'inclusione e la diversità, promuovendo opportunità per nuove modalità di apprendimento e formazione continua e sviluppando un percorso di formazione online attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie innovative. Si prevede una parte iniziale di ricerca condotta nei Paesi partner al fine di individuare le sfide legate all'impatto della multiculturalità. In un secondo momento sarà avviata una raccolta di buone prassi, mentre i percorsi formativi online e i materiali didattici saranno sperimentati all'interno delle aziende partner.

Il progetto ha visto **nel 2025** il suo ultimo anno di attività: tutti i materiali in varie lingue sono ora a disposizione di formatori e allievi su una piattaforma e-learning e anche come file pdf.
I materiali consistono in una serie di esercizi e attività pratiche suddivisi per area: competenze per lo sviluppo personale; competenze per lavorare in gruppo; competenze per affrontare il cambiamento, corredati da una guida per formatori e insegnanti.

Si è tenuto inoltre un incontro a Bruxelles per la diffusione dei risultati e singoli incontri nei Paesi partner.

→ MIC4VET - Micro credentials for VET

Durata: 2022-2025

Capofila: ENGIM

Partner: EVTA Association Européenne pour la Formation Professionnelle (Belgio) · VUC Storstrøm (Danimarca) · University College di Cork (Irlanda) · Fondo Formación Euskadi SLL e Red Internacional B-Live (Spagna) · ENAIP Net

Finanziamento: Programma Erasmus+

Il progetto mira a elaborare un modello condiviso di formazione che valorizzi le competenze trasversali acquisite dai discenti in contesti di apprendimento non formale. L'obiettivo finale consiste nella creazione di microcredenziali volte a individuare e potenziare competenze spesso non riconosciute nei percorsi formativi tradizionali, ma essenziali per affrontare le sfide emergenti nel mondo del lavoro, sia in termini di inserimento professionale, sia per quanto riguarda i temi di upskilling e reskilling.

Nel 2025 si è concluso il progetto MIC4VET con il pieno coinvolgimento di tutti i partner nella fase di sperimentazione del modello di valutazione delle competenze trasversali. Al termine del percorso sono stati coinvolti complessivamente 118 beneficiari (allievi, volontari e adulti), che hanno portato all'erogazione di oltre 200 microcredenziali. A seguito della sperimentazione, sulla base dei risultati raccolti, è stato elaborato il manuale di formazione per tutor, focalizzato sul riconoscimento e la valorizzazione delle competenze attraverso le microcredenziali. Il meeting finale, svoltosi a Bruxelles, ha rappresentato un momento di sintesi e confronto sui risultati raggiunti, aprendo prospettive per la diffusione e la sostenibilità del modello sviluppato.

→ MULE - Multimedia Learning Environment for work-process oriented tasks for trainees in the sector of applied informatics

Durata: 2023-2026

Capofila: Università di Brema (Germania)

Partner: ENGIM e Università degli studi di Bergamo (Italia) · Rete scuole professionali San José Maristak e EKINBIDE (Spagna) · Visoka Poslovna Strukovnih Skola Stdija U Novom Sadu e Poslovni Inkubator Novi Sad · Business Incubator Novi Sad Drustvo Sa Ogranicenom Odgovornoscu Novi Sad (Serbia)

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 2

Il progetto ha l'obiettivo di creare **un ambiente di apprendimento multimediale**, per compiti orientati ai processi lavorativi nel settore dell'informatica applicata. Si prevede di collegare ulteriormente le aziende e le scuole di formazione professionale nel settore dell'informatica applicata, rafforzando l'apprendimento basato sul lavoro e sviluppando un ambiente multimediale collaborativo per gli apprendisti.

Affinché ciò abbia successo, è previsto uno studio del settore per identificare gli ambiti professionali di attività dell'informatica. Sulla base della definizione delle "sfere di attività", gli insegnanti svilupperanno ulteriormente la loro comprensione circa la complessità di questa professione. Attraverso la sperimentazione di un supporto digitale (LWT - Learning and working task) all'interno di un ambiente multimediale, nei centri di formazione si implementerà un apprendimento di tipo progettuale, ispirato a un compito di realtà professionale. Utilizzando questo strumento, le situazioni di apprendimento saranno strutturate, documentate e illustrate digitalmente e verrà creato un ambiente di apprendimento multimediale per gli studenti dell'IFP dei quattro Paesi partecipanti. Lo sviluppo di compiti di apprendimento e di lavoro è completato da relazioni comparative e dallo sviluppo di un quadro di qualificazione settoriale (SWT) e da un successivo quadro di qualificazione di settore comune (SQF).

I risultati del 2025 sono stati la produzione di 4 learning Working Task condivise tra diversi Paesi partner che sono state testate sugli studenti dei percorsi di informatica di ENGIM Lombardia. La seconda fase dei test avverrà nella primavera del 2026 per poi terminare il progetto con la definizione del SQF (Sector Qualification Framework).



→ SUSTAINAKIT: Towards a sustainable and Km 0 cooking education

Durata: 2025-2027

Capofila: Topcoach Sro

Partner: Valencia Culinary Center S.L. (Spagna) · Academy Of Entrepreneurship Astiki Etaireia (Grecia) · Km Zero Venturing S.L (Spagna) · PA Partners for Skills Development (Cipro) · Lula Consulting s.r.l. (Italia) · ENGIM

Finanziamento: Programma Erasmus+

Obiettivo del progetto è contribuire a un futuro più sostenibile per la formazione professionale in Europa. Il progetto nel dettaglio vuole rafforzare le competenze relative alla sostenibilità nella formazione professionale, in particolare per i profili professionali che operano nel settore culinario.

Questi i risultati che il progetto intende realizzare:

→ *Good Practices Handbook* – Manuale delle buone prassi nella preparazione di prodotti culinarie per la sostenibilità ambientale.

→ *SustainaKit Toolkit for learners and educators* – Strumenti per gli studenti e gli educatori per apprendere e applicare i concetti di sostenibilità nel contesto della Formazione Professionale.

→ *Digital action plan for implementation in the schools* – Programma operativo per implementare l'apprendimento delle competenze relative alla sostenibilità nei CV della Formazione Professionale.

Sono stati realizzati incontri a distanza tra i referenti dei partner e un incontro in presenza. I partner hanno trattato gli obiettivi del progetto, le azioni previste e i risultati attesi e condiviso strategie per il potenziamento dei formatori e degli allievi della formazione professionale per favorire l'adozione di pratiche più green e responsabili per la tutela dell'ambiente. È stata prodotta una prima versione di *Good Practices Handbook*, manuale delle buone prassi nella preparazione di prodotti culinarie per la sostenibilità ambientale.



→ VETWORc - Network of remote control Workshops in Vocational Training

Durata: 2024-2025

Capofila: Xabec (Centro de formaciòn profesional)

Partner: ENGIM – FEMPA (Federaciòn de empresarios del metal de la provincia de Alicante)- Techniek college Rotterdam

Finanziamento: Programma Erasmus+

L'obiettivo è creare una rete di laboratori industriali remoti nei centri di Formazione Professionale (VET) denominata VETWORc – Vocational Education and Training (VET), Workshop (Workshop) e Remote Control (controllo remoto).
Si intende sviluppare la metodologia didattica, il progetto e il montaggio di un laboratorio remoto per ciascun centro, l'applicazione web e l'infrastruttura informatica che consenta l'accesso a distanza.

Infine, lo strumento sarà integrato in una piattaforma e-learning per il monitoraggio dell'apprendimento degli studenti.
Il progetto ha portato alla creazione di quattro laboratori con accesso remoto, supportati da un'applicazione web per la gestione e da una piattaforma e-learning per il monitoraggio dell'apprendimento degli studenti.
La rete è progettata per crescere con l'integrazione di nuovi laboratori remoti, offrendo a ciascun centro l'accesso a un numero maggiore di attrezzature tecniche. Ogni laboratorio contribuisce alla rete, permettendo l'utilizzo condiviso di tutte le strutture per le attività didattiche e migliorando la qualità della formazione a distanza grazie alla disponibilità di laboratori pratici attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

→ VOCALIZEIOT - Vocational center capacity building in IoT for innovation and employment

Durata: 2024/2026

Capofila: WAZIUP (Germania)

Partner: ENGIM (Italia) · Dar Teknohama Business Incubator Limited (Tanzania) · VETA Kipawa Information and Communication Technology (Tanzania) · Strathmore University (Kenya) · Nairobi Technical Training Institute (Kenya)

Finanziamento: Programma Erasmus+

VocalizeIoT intende sviluppare un modello di formazione per i centri di istruzione e formazione professionale in Kenya e Tanzania, basato sull'acquisizione di competenze pratiche nel settore IoT (Internet of Things).

L'obiettivo finale consiste nella creazione di un curriculum avanzato che risponda alle esigenze del mercato locale e che permetta agli studenti di acquisire competenze tecniche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali, imprenditoriali e pedagogiche, essenziali per l'innovazione e l'occupabilità, ma spesso poco valorizzate nei percorsi formativi tradizionali.

Il progetto è attualmente in corso.
Nel 2025, i partner hanno contribuito alla progettazione di un curriculum avanzato in collaborazione con centri di formazione, università e autorità locali in Kenya e Tanzania.
Parallelamente, sono stati sviluppati materiali formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze del personale VET nell'ambito del curriculum IoT, a supporto della transizione digitale.

ENGIM ha ricoperto un ruolo centrale nello **sviluppo di moduli pedagogici e di *business development***, rafforzando le competenze didattiche digitali e imprenditoriali di insegnanti e formatori. In particolare, ha organizzato un workshop di sei settimane intitolato "Methods and Tools for Digital Teaching", dedicato alla didattica digitale e blended, introducendo l'utilizzo di strumenti quali Moodle, Canva, H5P, Prezi, Padlet, Mentimeter, Kahoot, strumenti di intelligenza artificiale, soluzioni di video learning e Miro per il Design Thinking.

Inoltre, **ENGIM** ha sviluppato un percorso di Train-the-Trainer su Market Analysis, Customer Relationship Management e Financial Management, erogato attraverso moduli registrati e sessioni live su Zoom, integrate da esercitazioni pratiche, anche mediante l'uso di Excel.

Tutti i corsi sono disponibili sulla piattaforma di progetto WaziLab.

Il contributo di ENGIM ha favorito l'adozione di metodologie *blended* e *learner-centered*, l'integrazione di competenze imprenditoriali e finanziarie nei percorsi formativi, nonché una maggiore sostenibilità e trasferibilità delle attività di formazione.

→ Well-being 4 VET

Durata: 2025/2028

Capofila: The Federation of Swedish Ostrobothnia for Education and Culture/YA - Vocational College of Ostrobothnia (Finlandia)

Partner: ENGIM (Italia), Asociación Para La Promocion De La Formación Agraria, Alimentaria Y Medioambiental, Europea (Spagna), Colegiul National Pedagogic Stefan Cel Mare (Romania), Jordbrugets Uddannelsescenter Århus (Danimarca), Humacapiact (Italia), Centro Integrado De Formacion Profesional Elorrieta-Erreka Mari Lanbide Heziketako Ikastetxe Integratua (Spagna), Necip Fazıl Kısakürek Mesleki Ve Teknik Anadolu Lisesi (Turchia)

Finanziamento: Programma Erasmus+

L'obiettivo del progetto è trasformare l'istruzione e la formazione professionale mettendo al centro il benessere del personale e promuovendo ambienti di lavoro socialmente responsabili. Il progetto mira a costruire un'esperienza di benessere completa e strutturata all'interno dei contesti VET. Attraverso attività quali lo sviluppo di un sito web, strategie di comunicazione, workshop e la condivisione di buone pratiche, l'iniziativa intende favorire la creazione di un ecosistema VET sostenibile, orientato al benessere, al coinvolgimento della leadership e capace di generare risultati duraturi e un impatto positivo sulla comunità.

→ WINGS - Work-Based Innovation for Next-Generation Skills

Durata: 2025/2028

Capofila: ENGIM

Partner: EfVET (Belgio), Centro San Viator (Spagna), B.Live (Spagna), Know and Can (Bulgaria)

Finanziamento: Programma Erasmus+

L'obiettivo è migliorare la qualità del Work-Based Learning (WBL) attraverso la messa a disposizione di strumenti e metodologie a supporto delle istituzioni VET e delle aziende.

Il progetto intende inoltre creare un sistema di microcredenziali per certificare le competenze sviluppate dagli studenti nei contesti di WBL.

Un ulteriore obiettivo è rafforzare la collaborazione tra istituti VET e imprese, al fine di garantire esperienze formative di elevata qualità.

Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione dell'inclusione e dell'accessibilità del WBL, grazie allo sviluppo di materiali formativi adattabili anche a studenti con minori opportunità.



3.6 Sostenibilità

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite che definisce 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals, SDGs*) e 169 target da raggiungere entro il 2030.

In linea con la mission e i valori che da sempre guidano l'operato di ENGIM vengono individuati di seguito gli SDGs a cui l'organizzazione contribuisce maggiormente con lo svolgimento delle proprie attività.

Sostenibilità ambientale nelle sedi ENGIM: dal sondaggio all'azione

Nel corso dell'anno formativo 2024/2025, ENGIM ha compiuto un significativo passo avanti nel proprio percorso di transizione ecologica: se nel 2024 erano state coinvolte 6 sedi-campione in un sondaggio esplorativo per rilevare la sensibilità e le pratiche già in atto, nel 2025 22 sedi sono state chiamate a definire e perseguire concretamente obiettivi di sostenibilità ambientale integrati nell'organizzazione e nella didattica ordinaria. A ciascuna sede è stato chiesto di individuare due indicatori di sostenibilità su cui lavorare durante l'anno, scegliendo tra aree tematiche quali: la gestione dei rifiuti e l'economia circolare; l'educazione e la formazione alla sostenibilità; il consumo energetico; la mobilità sostenibile; il coinvolgimento della comunità; le infrastrutture sostenibili; il benessere e la salute; le competenze del personale.

Ogni sede ha quindi definito modalità di misurazione e azioni concrete di miglioramento, lavorando in stretta connessione con i propri percorsi formativi e con il territorio.

Il monitoraggio, realizzato a gennaio 2026, restituisce un quadro positivo, in quanto le sedi hanno avviato la maggior parte delle attività previste o le hanno già completate.
Tra le esperienze più significative si segnalano:

→ l'introduzione della raccolta differenziata avanzata

→ la produzione di compost (ENGIM Piemonte Bonafous)

→ la nascita di orti scolastici e spazi verdi (ENGIM Veneto Verona e Mirano)

→ la partecipazione a reti territoriali per la sostenibilità (ENGIM Veneto Verona Chievo)

→ lo sviluppo di imprese formative per il recupero e il riuso di biciclette abbandonate (ENGIM Emilia Romagna Cesena)

→ la formazione dei formatori attraverso percorsi dedicati come la *School of Sustainability* (ENGIM Artigianelli Torino)

→ l'avvio di collaborazioni con enti quali ENEA per incontri su clima e inquinamento atmosferico (ENGIM San Paolo Roma).



Attraverso questo sistema di indicatori condivisi e di monitoraggio progressivo, ENGIM traduce in pratica il proprio impegno verso uno Sviluppo sostenibile, contribuendo al raggiungimento di numerosi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG).

In particolare, le azioni delle sedi agiscono sui seguenti SDG: 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 7 (Energia pulita e accessibile), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), 11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Lotta contro il cambiamento climatico), 15 (Vita sulla terra) e 17 (Partnership per gli obiettivi).



ENGIM mira a creare una cultura della sostenibilità radicata e condivisa, posizionandosi come modello di istituto formativo allineato ai principi di transizione ecologica e responsabilità ambientale.

Obiettivi 2026: consolidare, valutare e ampliare

Il 2026 sarà un anno di consolidamento e rilancio. In primo luogo, ENGIM si propone di valutare i risultati raggiunti nel corso dell'anno formativo 2024/2025, analizzando l'efficacia delle azioni intraprese, le difficoltà incontrate e le buone pratiche emerse dalla rete delle sedi. Questo processo di valutazione costituirà la base per rafforzare quanto già avviato, sostenendo le sedi che sono ancora in fase di avvio nel raggiungimento degli obiettivi definiti e valorizzando le esperienze più riuscite come modelli replicabili all'interno della rete.

In prospettiva, per l'anno formativo 2026/2027 ogni sede sarà chiamata ad ampliare ulteriormente il proprio impegno, individuando due nuovi indicatori su cui lavorare in aggiunta a quelli già in corso.

L'obiettivo è costruire progressivamente un sistema di sostenibilità ambientale sempre più articolato e radicato nella cultura formativa di ENGIM, in cui ogni sede contribuisce — con le proprie specificità territoriali e formative — a un progetto collettivo di transizione ecologica condivisa.

L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale.

Papa Francesco



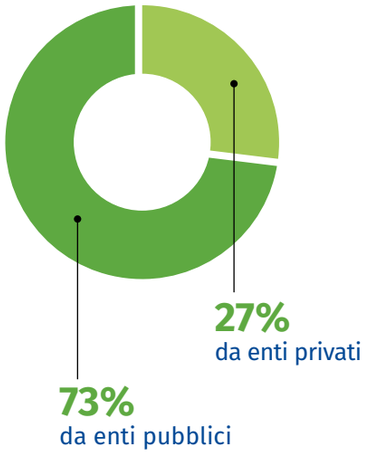
4. Risorse economiche

4.1 Bilancio di esercizio

Ricavi e proventi

Nel 2025 i ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a **5.797.551 euro**, con un aumento del 1,15% circa rispetto all'esercizio precedente. Il 98,53 % è inerente alle attività di interesse generale e il 73% ha natura pubblica. L'importo dei contributi pubblici ricevuti per i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo è pari a 4.107.274 euro. Durante l'esercizio la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

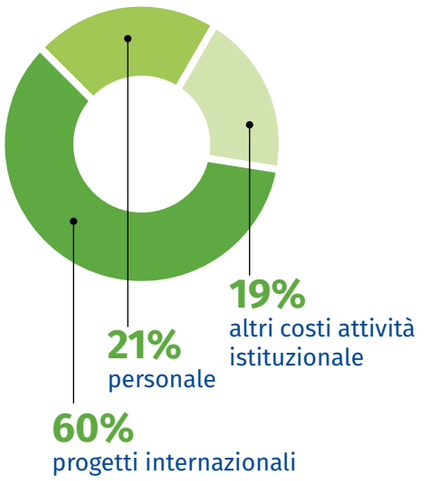
Composizione ricavi e proventi da attività di interesse generale 2025



Costi e oneri

Nel 2025 i costi e gli oneri complessivi sono stati pari a **5.715.266 euro**, con un aumento dell'1,14% circa rispetto all'esercizio precedente. Il 92,72% si riferisce alla realizzazione dell'attività di interesse generale e, di questa in particolare, si evidenzia che il 60% (3.145.452 euro) è rappresentato dai costi per progetti internazionali, il 21% (1.126.650 euro) dal costo per il personale dipendente e il 19% (1.026.948 euro) da altri costi per attività di interesse generale.

Composizione costi e oneri da attività di interesse generale 2025



Rendiconto gestionale

COSTI E ONERI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2025	2024
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.262	62.441
2)	servizi	855.081	854.250
3)	godimento beni di terzi	99.218	108.457
4)	personale	1.126.650	876.104
5)	ammortamenti	7.387	3.646
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7)	oneri diversi di gestione	3.145.452	3.589.749
8)	rimanenze iniziali	-	-
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-
	Totale	5.299.050	5.494.646

RICAVI E PROVENTI			
A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2025	2024
1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	445.690	409.228
2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4)	erogazioni liberali	290.304	690.078
5)	proventi 5 per mille	20.397	26.300
6)	contributi da soggetti privati	801.065	410.018
7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	9.646	5.491
8)	contributi da enti pubblici	4.107.274	4.045.502
9)	proventi da contratti con enti pubblici	38.000	59.400
10)	altri ricavi, rendite e proventi	-	-
11)	rimanenze finali	-	-
	Totale	5.712.375	5.646.017

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)				413.325	151.372
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)				-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)				-	79
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)				-324.456	-68.633
Avanzo/disavanzo attività di suppporto generale (+ -)				-6.584	-2.202
Totale costi e oneri	**5.715.266**	**5.650.971**	**Totale ricavi e proventi**	**5.797.551**	**5.731.586**
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)				82.285	80.616
			Imposte	80.540	70.840
			Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)	1.745	9.776

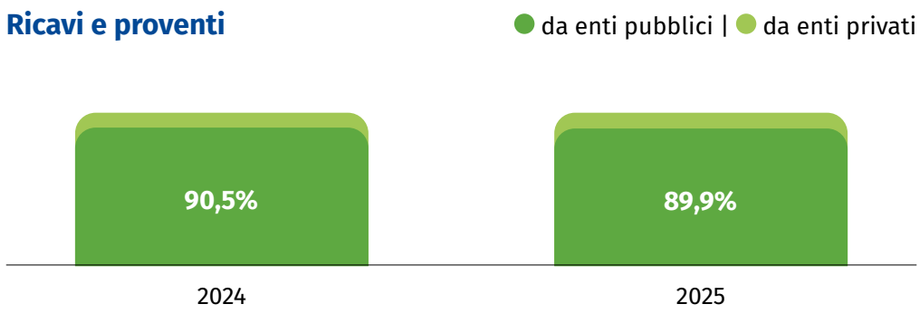
Il bilancio di esercizio della Fondazione, è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).

4.2 Dati economici delle Fondazioni ENGIM

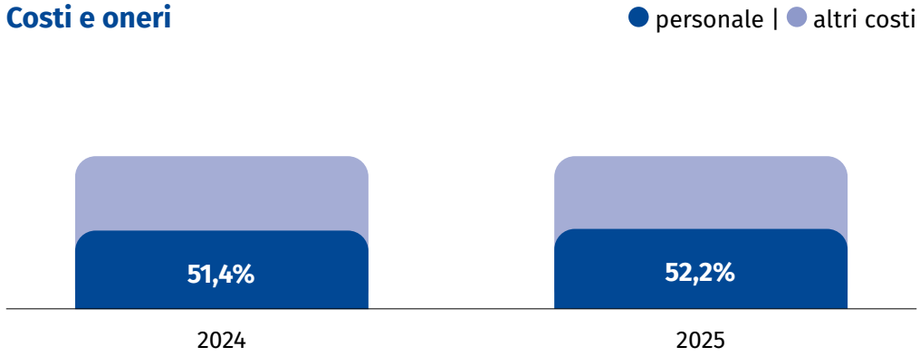
In questa sezione, si presentano in modo aggregato i principali dati economici dell'esercizio 2025 relativi alla Fondazione ENGIM e alle Fondazioni regionali: ENGIM Emilia Romagna, ENGIM Lazio, ENGIM Lombardia, ENGIM Piemonte, ENGIM Veneto. I ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a 50.695.860 euro (il 5,3% in più rispetto all'esercizio precedente) di cui il 89,9,% ha natura pubblica. I costi e gli oneri complessivi sono stati pari a 49.728.182 euro di cui circa il 52,2% è rappresentato dal costo del personale dipendente impiegato prevalentemente nelle attività di docenza ed erogazione dei servizi formativi e del lavoro.

Tutte le Fondazioni ENGIM sono accreditate presso la Regione di appartenenza per l'erogazione dei servizi formativi e del lavoro. L'accreditamento in Regione è la condizione necessaria per avere accesso ai finanziamenti pubblici e comporta l'assunzione da parte di ENGIM dell'impegno a garantire standard qualitativi elevati. L'accreditamento consente alle sedi formative di avere un riconoscimento economico per l'attività svolta.

Ricavi e proventi



Costi e oneri





Rendiconto gestionale del Gruppo ENGIM

COSTI E ONERI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2025	2024
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.125.790	2.956.268
2)	servizi	10.333.359	9.554.316
3)	godimento beni di terzi	2.581.088	2.527.366
4)	personale	25.963.413	24.332.735
5)	ammortamenti	1.128.636	1.013.341
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	142.513	173.431
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	12.478	162.226
7)	oneri diversi di gestione	4.876.918	5.539.956
8)	rimanenze iniziali	54.417	72.597
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-
	Totale	48.218.613	46.332.235

RICAVI E PROVENTI			
A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2025	2024
1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4)	erogazioni liberali	326.811	739.401
5)	proventi 5 per mille	20.397	26.300
6)	contributi da soggetti privati	1.404.445	1.045.917
7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.005.294	2.317.444
8)	contributi da enti pubblici	4.471.917	4.199.341
9)	proventi da contratti con enti pubblici	41.090.934	39.347.498
10)	altri ricavi, rendite e proventi	22.623	31.683
11)	rimanenze finali	60.502	54.188
	Totale	50.402.924	47.761.773

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)				2.184.311	1.429.538
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)				-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)				720	2.768
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)				-1.017.359	-720.552
Avanzo/disavanzo attività di suppporto generale (+ -)				-199.995	87.939
Totale costi e oneri	**49.728.182**	**47.337.406**	**Totale ricavi e proventi**	**50.695.860**	**48.137.099**
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)				967.677	799.693
			Imposte	562.034	450.208
			Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)	405.643	349.485

Il Bilancio di esercizio della Fondazione è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).

4.3 Raccolta fondi e donazioni

Fondazione ENGIM riceve liberalità da privati, imprese ed enti pubblici che, attraverso il loro sostegno, contribuiscono alla realizzazione degli scopi dell'Ente.

Questi contributi rappresentano un elemento fondamentale per realizzare progetti formativi e inclusivi e ampliare l'impatto delle attività, offrendo opportunità concrete a giovani e adulti in percorsi di crescita personale e professionale, in Italia e nel mondo.

Nell'anno 2025 le liberalità complessive ammontano a euro 351.861,00 di cui 10.000,00 euro provenienti da persone giuridiche e il resto provenienti da privati, persone fisiche. Le liberalità sono state destinate al sostegno delle attività istituzionali dell'Ente.



I partner

PARTNER ISTITUZIONALI E DONATORI

- → Unione Europea / Commissione Europea
- → UNDP – Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo
- → Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
- → OSCE – Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
- → GIZ – Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit
- → FIFA – Fédération Internationale de Football Association
- → Enabel – Belgian Development Agency
- → Camões – Instituto da Cooperação e da Língua (Ministero degli Esteri del Portogallo)
- → Stichting Vluchteling (Olanda)
- → World Bank / FSRP – Food Systems Resilience Program
- → UNICEF
- → FAO
- → CIHEAM – Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei
- → La Guilde (Francia)
- → Italian Buddhist Union (finanziatore Virdi Samay Ecuador)
- → Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
- → Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG)
- → ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro
- → Arcidiocesi di Torino
- → Associazione Amici della Sierra Leone
- → CEI – Conferenza Episcopale Italiana (fondi 8x1000 e Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo)
- → Caritas Italiana
- → CONFAP – Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale
- → Con i Bambini Impresa Sociale
- → Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale
- → Fondazione Cariplo
- → Fondazione Compagnia di San Paolo
- → Fondazione Lavazza
- → Fondazione San Zeno
- → Fondimpresa
- → Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo
- → INAPP – Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
- → Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)
- → Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- → Ministero dell'Istruzione e del Merito
- → Ministero dell'Interno
- → Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
- → Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio 8x1000 IRPEF
- → Regione Lazio
- → Regione Piemonte
- → Treedom srl

RETI, PIATTAFORME E PARTNER DI PROGETTO

- → FOCSIV – Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario
- → AOI – Associazione delle ONG Italiane di Cooperazione allo Sviluppo
- → Concord Italia – Piattaforma italiana delle ONG europee
- → COP – Consorzio delle ONG Piemontesi
- → Cooperazione Lazio
- → CCCD Roma – Coordinamento Città Comuni Democratici
- → EfVET – European Forum of Technical and Vocational Education and Training

→ EAfA – European Alliance for Apprenticeships
→ IADSA – Italian Albanian Debt for Development Swap Agreement
→ Istituto Fernando Santi
→ Unisco Onlus
→ Save the Children Italia
→ UNHCR – Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati
→ Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.
→ Retake Roma
→ Parrocchie San Tommaso Moro e Santa Maria Immacolata e San Giovanni Berchmans (Roma)
→ Congregazione Suore Oblate di San Luigi Gonzaga
→ Skillab Srl – Formazione Manageriale dell'Unione Industriali Torino
→ Talent Beyond Boundaries
→ Fondazione CNOS-FAP ETS
→ Diaconia Valdese
→ Pathways International
→ Unione Industriali Torino
→ UNHCR Italia
→ Fondazione Italiana Accenture ETS (ReadyForIT)
→ Aviapartner Handling S.p.A.
→ Associazione Culturale Comala
→ Centro Sportivo Italiano (CSI) – Associazione di Promozione Sociale
→ Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS
→ IBO Italia ODV-ETS
→ Movimento Cooperazione Internazionale (MO.C.I.) – ETS-ODV
→ Movimento Shalom Onlus
→ Opere Sociali Marelliane – ODV
→ Organizzazione di Volontariato Solidaunia – La Daunia per il mondo – ETS
→ Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo (VIDES) – ODV
→ Associazione Nuovi Lavori (ANL)
→ WeCanJob
→ TOP-IX – TOrino Piemonte Internet eXchange
→ ENAC – Ente Nazionale Canossiano
→ Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza (CEFS)
→ EDILMASTER – La Scuola Edile di Trieste
→ ENDO-FAP – Ente Nazionale Don Orione Formazione e Aggiornamento Professionale
→ Federazione CNOS-FAP
→ Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus
→ IAL – Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl Impresa Sociale
→ Scaligera Formazione scarl
→ MAD for Europe (Spagna) –
→ Budapest School (Ungheria)
→ ALDA – Association of Local Democracy Agencies
→ Center for Systems Innovation – CSI
→ Istanbul Atatürk Fen Lisesi – IALF (Turchia)
→ Pi Tech
→ TalTech – Tallinn University of Technology (Estonia)
→ SIMPLON (Francia)
→ SPCO (Francia)
→ TOP-IX (Italia)
→ Tech and Teach GmbH (Germania)
→ BeCode (Belgio)
→ Big Blue Data Academy (Grecia)
→ Cyprus Computer Society (Cipro)
→ ETIC (Romania)
→ Le Techspace (Belgio)
→ Factoria F5 (Spagna)
→ Comune di Oslo (Norvegia)
→ Università di Istanbul (Turchia)
→ Scottish Wider Access (Regno Unito)
→ VUC – Voksenundervisningscentret (Danimarca)
→ TAK – Tammerfors Aftonkurser (Finlandia)
→ ULS – Ulster Learning and Skills (Irlanda)
→ OBRTNICKO UCILISTE – Ustanova za Obrazovanje Odraslih (Croazia)
→ Bluebook Srl (Italia)
→ Panevėžio mokymo centras (Lituania)
→ Keski-Pohjanmaan koulutusyhtymä (Finlandia)
→ Strokovni Izobraževalni Center Ljubljana (Slovenia)
→ Cap Ulysse (Bordeaux, Francia)
→ Fortes Impresa Sociale IT
→ Solaris Förderzentrum für Jugend Und Umwelt (Germania)
→ Euroyouth (Portogallo)
→ Associació Alba (Spagna)
→ Incoma (Spagna)
→ Epadrv (Portogallo)
→ OMNIA – Autorità per l'istruzione regione di Espoo (Finlandia)
→ ABU – Abu Akademie für Berufsförderung und Umschulung gGmbH (Germania)
→ Padmanau Studio GmbH (Germania)
→ 36.6 Competence Centre (Scozia, Regno Unito)
→ Artemisszió Alapítvány (Ungheria)
→ Syncnify (Francia)
→ KMOP Policy Center (Belgio)
→ EVTA – Association Européenne pour la Formation Professionnelle (Belgio)
→ VUC Storstrøm (Danimarca)
→ University College Cork (Irlanda)
→ Fondo Formación Euskadi SLL (Spagna)
→ Red Internacional B-Live (Spagna)
→ ENAIP Net (Italia)
→ Università di Brema (Germania)
→ Università degli Studi di Bergamo (Italia)
→ Rete Scuole Professionali San José Maristak (Spagna)
z→ Visoka Poslovna Strukovnih Škola Studija u Novom Sadu (Serbia)
→ Poslovni Inkubator Novi Sad – Business Incubator Novi Sad (Serbia)
→ Topcoach Sro
→ Valencia Culinary Center S.L. (Spagna)
→ Academy Of Entrepreneurship Astiki Etaireia (Grecia)
→ Km Zero Venturing S.L. (Spagna)
→ PA Partners for Skills Development (Cipro)
→ Lula Consulting s.r.l. (Italia)
→ Xabec – Centro de Formación Profesional (Spagna)
→ FEMPA – Federación de Empresarios del Metal de la Provincia de Alicante (Spagna)
→ Techniek College Rotterdam (Paesi Bassi)
→ WAZIUP (Germania)
→ Dar Teknohama Business Incubator Limited – DTBI (Tanzania)
→ VETA Kipawa Information and Communication Technology – KICTC (Tanzania)
→ YA – Vocational College of Ostrobothnia / The Federation of Swedish Ostrobothnia for Education and Culture (Finlandia)
→ Asociación Para La Promocion De La Formación Agraria, Alimentaria Y Medioambiental Europea (Spagna)
→ Colegiul National Pedagogic Stefan Cel Mare (Romania)
→ Jordbrugets Uddannelsescenter Århus (Danimarca)
→ Humacapiact (Italia)
→ Centro Integrado De Formacion Profesional Elorrieta-Erreka Mari (Spagna)
→ Necip Fazıl Kısakürek Mesleki ve Teknik Anadolu Lisesi (Turchia)
→ Centro San Viator (Spagna)
→ KCA (Bulgaria)
→ B-Live (Spagna)
→ Confartigianato Imprese Bergamo (Italia)
→ Università degli Studi di Bergamo (Italia)
→ HETEL – Asociación Formación Profesional de Euskadi (Spagna)
→ Università di Brema (Germania)
→ Belfast Metropolitan College (Regno Unito)

ALBANIA

→ AKPA – Agenzia Nazionale per l'Impiego e le Competenze (Albania)
→ AAPSK – Agenzia per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati (Albania)

→ Ministero della Salute e degli Affari Sociali albanesi
→ Municipalità di Fier (Albania)
→ Municipalità di Përmet (Albania)
→ Scuola Tecnico-Agraria Rakip Kryeziu (Fier, Albania)
→ QSM – Qendra Sociale Murialdo (Fier, Albania)
→ QFP Shen Jozefi Punetor Rreshen – CFP giuseppino (Rreshen, Albania)
→ CCS – Center for Competitive Skills (Albania)
→ jAA – Junior Achievement Albania
→ SSHJP – Albanian Skills (Albania)
→ PartnersAlbania
→ HELP – Humanitarian Association (Albania)
→ Joscelyn Foundation (Elbasan, Albania)
→ Twawi – Iniziativa Donne al Lavoro (Albania)
→ QEK – Centro di Educazione Gastronomica (Albania)
→ NCCS – Centro Nazionale Servizi Comunitari (Albania)
→ Voice of Roma (Albania)
→ QSNNN – Centro Sociale a Sostegno delle Persone Bisognose (Albania)
→ QRMV – Centro Giovanile Suore Venerine (Albania)
→ Confindustria Albania
→ Confindustria Romagna
→ Save the Children Albania
→ Delegazione UE in Albania
→ Camera di Commercio Italiana in Albania (CCIA)
→ Formedil Italia
→ Formedil Avellino
→ CESVI – Cooperazione e Sviluppo
→ Libera – Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie
→ Art-ER – Attrattività Ricerca e Territorio (Emilia-Romagna)
→ Consorzio Sociale Fare Comunità (Ravenna)
→ Federazione Italiana Cuochi (FIC)

BOLIVIA

→ Fratelli delle Scuole Cristiane – De La Salle (Montero, Bolivia)
→ FUNACI – Hospital São Carlos Borromeo (Bolivia)
→ Etta Projects Bolivia

BRASILE

→ CACAIS – Centro de Apoio à Criança e ao Adolescente de Ibotirama – Salomão
→ CETGIB – Centro de Terapias Naturais Gianni Bande (Juazeiro, Brasile)
→ ILEM – Instituto Leonardo Murialdo (Brasile)
→ Prefeitura de Ibotirama (Comune di Ibotirama, Brasile)

COLOMBIA

→ CIFA – Centro Italiano di Formazione e Assistenza (Colombia)
→ Centro Giovanile San Leonardo Murialdo
→ Institución Educativa La Sierra
→ I.E. Joaquín Vallejo Arbeláez
→ Universidad de Antioquia

COSTA D'AVORIO

→ CVCS ETS
→ CeVI (Centro di Volontariato Internazionale)
→ Chambre Régionale de Métiers de Bouaké
→ École de Formation Professionnelle de Bouaké

ECUADOR

→ Waylla Kuri (Ecuador)
→ Jatary (Ecuador)
→ Kallari – cooperativa cacao biologico Kichwa (Ecuador)
→ Tsatsayaku (Ecuador)
→ Federación de Mujeres de Sucumbíos – FdM (Nueva Loja, Ecuador)
→ NRC – Norwegian Refugee Council (Ecuador)
→ Fudela (Ecuador)
→ FAO Ecuador
→ CEIPAR (Quito, Ecuador)
→ Yachay Wasi (Quito, Ecuador)

EGITTO

→ Ministero dell'Educazione della Repubblica Araba d'Egitto

GUINEA-BISSAU

→ CIFAP Bissau – Centro di Istruzione e Formazione Artesanal Profissionale
→ CIFAP Bula – Centro di Istruzione e Formazione Artesanal Profissionale
→ AGEFP – Agência Guineense Para O Emprego E Formação Profissional
→ INAFOR – Instituto Nacional de Formação Técnica e Profissional
→ Ministério da Educação (Guinea-Bissau)
→ Ministério da Justiça (Guinea-Bissau)
→ Ministério Público – Procura (Guinea-Bissau)
→ Diocesi di Bissau
→ Diocesi di Bafatà
→ Delegazione UE in Guinea-Bissau
→ AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
→ AMIC – Amigos da Criança (Guinea-Bissau)
→ Associação de Promoção Social Bantaba (Guinea-Bissau)
→ Comitê das Práticas Nefastas (Guinea-Bissau)
→ FADPD-GB – Federação das Associações para o Desenvolvimento de Pessoas com Deficiência
→ FEC – Fé e Cooperação
→ RENAJ – Rede Nacional de Juventude (Guinea-Bissau)
→ RENLUV – Rede Nacional de Luta contra Violência (Guinea-Bissau)
→ UN Women (Guinea-Bissau)
→ UNICEF (Guinea-Bissau)
→ Voz di Paz (Guinea-Bissau)
→ Plan International (Guinea-Bissau)
→ Mani Tese (in Guinea-Bissau)
→ LVIA – Lay Volunteers International Association (in Guinea-Bissau)
→ Solmansi (Guinea-Bissau)
→ AJOPCIF (Guinea-Bissau)
→ ADIM (Guinea-Bissau)
→ GEIOJ (Guinea-Bissau)
→ COAJOC (Guinea-Bissau)
→ FONG-STP – Federação das Organizações Não Governamentais em São Tomé e Príncipe
→ Fundação da Criança e da Juventude (São Tomé e Príncipe)
→ Câmara Municipal de Portalegre (Portogallo)
→ Associação das Orquestras Sinfónicas Juvenis Sistema Portugal
→ IMC – Instituto Marquês de Valle Flôr (Portogallo)

IRAQ

→ CELIM – Centro di Cooperazione Internazionale Milano
→ Associazione Realmonte Onlus
→ COPE – Cooperazione Paesi Emergenti
→ Humanitarian Niniveh Relief Foundation (Iraq)
→ Sapan Organization for Agriculture Extension and Development (Iraq)

KENYA

→ iLabAfrica – Research and Innovation Centre, Strathmore University (Nairobi)
→ Strathmore University (Nairobi, Kenya)
→ Nairobi Technical Training Institute (Kenya)
→ Waziup (Kenya)

LIBANO

→ Arc en Ciel (Libano)
→ Sœurs de la Charité de Sainte Jeanne-Antide Thouret (Libano)
→ Caritas Libano
→ Ministero degli Interni del Libano

MALI

→ Ministero dell'Amministrazione Territoriale e delle Collettività Locali del Mali
→ Ministero degli Esteri del Mali
→ AME – Association Malienne des Expulsés
→ Associazione Maliana dei Centri di Formazione Professionale
→ Caritas Mali
→ CREATEAM (Mali)
→ Croix Rouge Mali
→ JengaLab (Mali)
→ Technolab-ISTA (Mali)
→ Intersos (in Mali)

SENEGAL

→ Regione Piemonte
→ Regione Autonoma della Sardegna
→ Comune di Asti
→ Comune di Carmagnola
→ Comune di Cuneo
→ Comune di Santena
→ Comune di Torino
→ ANCI Piemonte
→ Compagnia di San Paolo
→ Co.Co.Pa – Coordinamento Comuni per la Pace
→ Comitato Pavia-Asti Senegal (CPAS)
→ ENAIP Piemonte
→ CISV – Comunità Impegno Servizio Volontariato
→ LVIA – Lay Volunteers International Association
→ RE.TE – Associazione di Tecnici per la Solidarietà e la Cooperazione Internazionale
→ CIF-OIL – Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro
→ Università di Torino – CISAO
→ Mobique S.r.l.
→ Commune de Louga (Senegal)
→ Commune de Thiès Ouest (Senegal)
→ Commune de Coubalan (Senegal)
→ Commune de Ronkh (Senegal)
→ Commune de Pikine Est (Senegal)
→ CEFAM (Senegal)
→ Association KDES (Senegal)
→ GIE Cheikhou Oumar Tal (Senegal)
→ Nda Dioungo (Senegal)
→ ISCOS Lazio – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
→ CasaBio (Senegal)
→ CFP Ziguinchor – Centro di Formazione Professionale (Casamance, Senegal)

SIERRA LEONE

→ Padri Giuseppini del Murialdo (Missione Sierra Leone)
→ AVSI – Associazione Volontari per il Servizio Internazionale
→ Caritas Sierra Leone
→ HAZEERA Seed Company (Sierra Leone)
→ Ministry of Agriculture and Forestry – MAF (Sierra Leone)
→ MOHS-SL DHMT Port Loko – Ministry of Health and Sanitation, District Health Management Team
→ Nianda Agriculture and Trading Company (Sierra Leone)
→ SLANGO – Sierra Leone Association of Non-Governmental Organizations
→ Social Business Development (SBD) – Makeni (Sierra Leone)

TANZANIA

→ Dar Teknohama Business Incubator – DTBI (Tanzania)
→ VETA Kipawa ICT Centre – KICTC (Tanzania)
→ Waziup (Tanzania)

TUNISIA

→ AECA (Tunisia)
→ CIOFS-FP – Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale
→ COPE – Cooperazione Paesi Emergenti
→ CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
→ CPIA Bologna – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Bologna

PARTNER TRASVERSALI — ONG, SOCIETÀ CIVILE E IMPRESE

→ ActionAid
→ COOPI – Cooperazione Internazionale
→ Rainbow for Africa
→ Rondine – Cittadella della Pace
→ TAMAT
→ ALTIS – Alta Scuola Impresa e Società (Università Cattolica del Sacro Cuore)
→ E4Impact
→ ForumSaD
→ Istituto Fernando Santi
→ ITEI
→ Social Change School
→ Università Cattolica del Sacro Cuore
→ Università Roma Tre
→ ASD Vitattiva
→ ASSFORSEO
→ Baobab Street Food
→ BEST
→ CGM Gruppi Elettrogeni
→ Consorzio Sociale Fare Comunità
→ DEFIMA
→ ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio
→ Eurocopy Service
→ Gemmo Livio & Figli
→ Horti di Veio
→ Idea 2020
→ Kiabi
→ Macchine Agricole Gugole
→ MEC3
→ NOVA GC
→ Orto Magico
→ Re Auto
→ Tecnoforniture Group

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – FONDAZIONE ENGIM NAZIONALE ETS

AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore, o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione ENGIM NAZIONALE ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi eventualmente effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione ENGIM NAZIONALE ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione ENGIM NAZIONALE ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

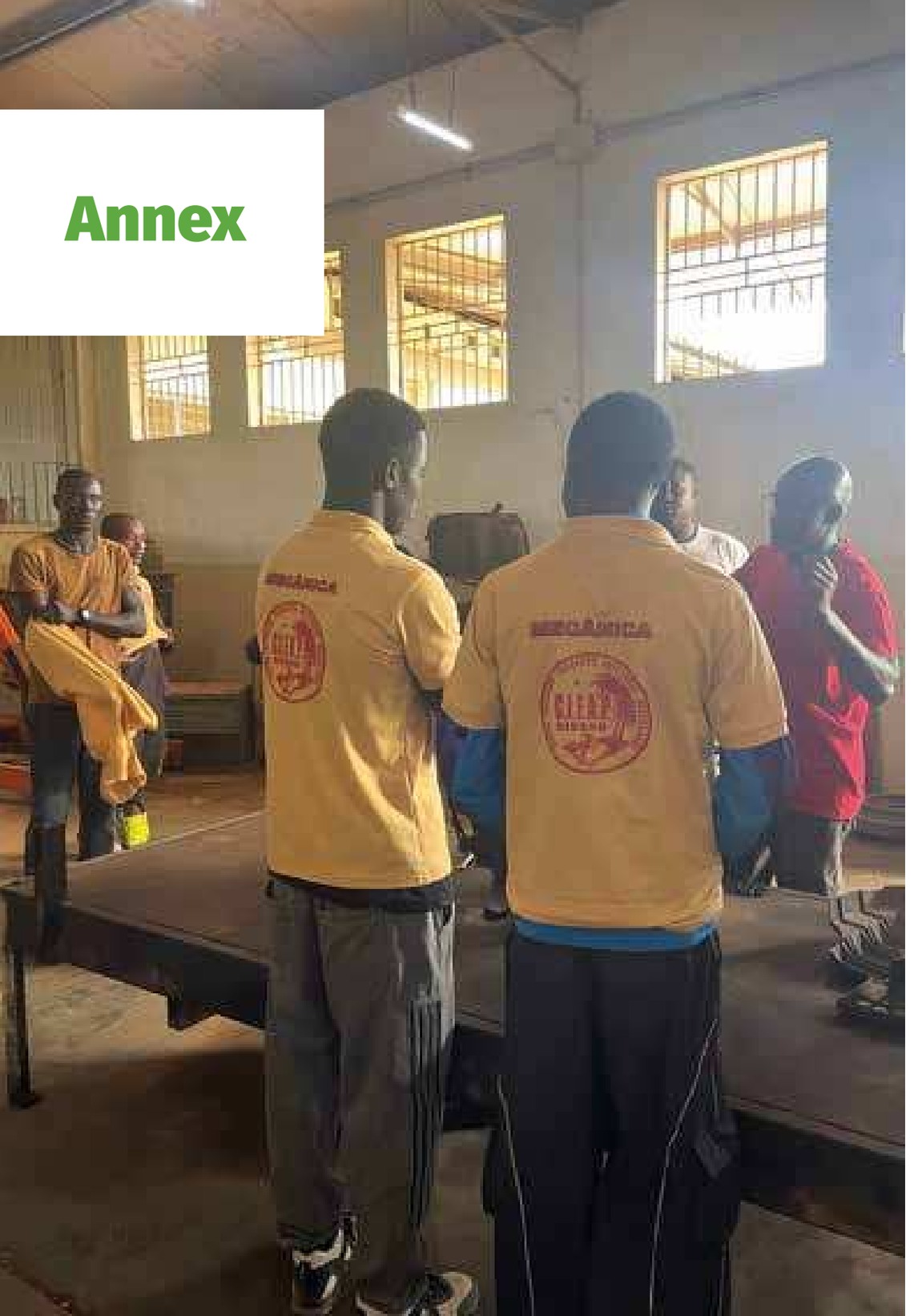
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 17 giugno 2026

p. L'organo di controllo
Il Presidente
Dott. Livio Perri





Annex

Nota metodologica



Avvocato **Gabriele Sepio**
Giurista, esperto normative ETS

Il Bilancio sociale della Fondazione ENGIM ETS giunge quest'anno alla sua sesta edizione, confermando l'impegno dell'organizzazione verso una rendicontazione trasparente e responsabile nei confronti degli stakeholder.

Il documento riflette la volontà della Fondazione di promuovere processi di partecipazione attiva e comunicazione sociale e si colloca, al tempo stesso, nel quadro di riferimento delineato dalla normativa in materia di enti del Terzo settore. In questa prospettiva, il percorso di rendicontazione sociale intrapreso nel 2019 dalla sede nazionale – la Fondazione ENGIM ETS – ha coinvolto negli anni successivi anche le Fondazioni regionali ENGIM presenti in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Bilancio sociale descrive le attività svolte, i progetti realizzati, le strategie perseguite e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2025, con l'obiettivo di fornire, nel tempo, un quadro sempre più organico e dettagliato dell'impatto sociale generato. L'impegno che si rinnova ogni anno è volto a misurare i risultati delle attività attraverso indicatori di prestazione comuni a tutte le Fondazioni, selezionati per essere quanto più possibile universali e confrontabili, sia nel tempo che nei diversi contesti territoriali.

Il documento si articola in 4 capitoli: 1. Fondazione ENGIM, 2. Attività e risultati, 3. Il Gruppo ENGIM e 4. Risorse economiche.

La redazione del documento è conforme alle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, in attuazione dell'art. 14 comma 1 del Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017).

Il documento fa riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e, in continuità con gli esercizi precedenti, contiene una mappatura del livello di implementazione delle "azioni di sostenibilità" all'interno di ciascun Centro Pilota di ENGIM. Inoltre, il documento si ispira ai principi dello Standard GRI (GRI Sustainability Reporting Standard) nella versione aggiornata entrata in vigore il 1° gennaio 2023.

La redazione del Bilancio sociale 2025 ha coinvolto attivamente i referenti interni della Fondazione, attraverso un processo strutturato di raccolta delle informazioni e selezione dei contenuti, nel rispetto dei principi previsti dalle linee guida ministeriali.

Sostenibilità: dalle parole ai fatti

Obiettivi e azioni di sostenibilità definiti dai 6 Centri Pilota ENGIM

LEGENDA

○ **Livello di implementazione basso** | ● **Livello di implementazione avanzato**

Obiettivo 1: ridurre distanze sociali e disuguaglianze

Area d'azione: povertà economica/povertà educativa	
Attivare borse di studio con aziende partner	○
Attivare contratti di apprendistato di primo livello per gli allievi bisognosi	○
Area d'azione: dispersione scolastica	
Realizzare attività di orientamento in continuità con le scuole medie	●
Attivare percorsi specifici per soggetti a rischio di dispersione	●
Attivare collaborazioni con operatori specializzati	○
Area d'azione: parità di genere	
Sviluppare strategie di promozione e orientamento mirate a favorire l'equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi	●
Attivare sportelli di ascolto	○
Area d'azione: disuguaglianze	
Contrastare discriminazioni e disuguaglianze per motivi di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico	●
Realizzare attività di accoglienza/integrazione dei migranti	●
Attivare percorsi di formazione/inserimento lavorativo per migranti	●
Attivare corsi di lingua italiana (livello A2)	●
Realizzare iniziative/attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone svantaggiate	●
Promuovere progetti/programmi di cooperazione nei PVS	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Educazione allo sviluppo sostenibile	○
Percorsi per adulti contro l'analfabetismo funzionale	○
Educazione alla cooperazione interpersonale	○
Istituire percorsi ad hoc sulla parità di genere	○



Obiettivo 2: creare opportunità attraverso la formazione e il lavoro

Area d'azione: apprendimento in contesto lavorativo	
Promozione imprese formative	○
Attivare contratti di apprendistato (anche all'estero)	○
Area d'azione: transizione scuola/lavoro	
Attivare percorsi di Garanzia Giovani	○
Attivare contratti di apprendistato in Italia	●
Attivare percorsi sull'autoimprenditorialità	●
Attivare servizi di placement	●
Attivare tirocini extracurriculari	●
Supporto nella costruzione del cv e del piano di autopromozione	○
Area d'azione: innovare la formazione	
Attivare percorsi formativi rispondenti alle nuove tecnologie	●
Digitalizzare la didattica	●
Implementazione di sistemi di misurazione dell'efficacia/qualità dei nostri percorsi formativi	○
Area d'azione: occupabilità/occupazione	
Mappare le esigenze delle imprese dei nostri territori per rispondere al fabbisogno educativo	●
Coinvolgere aziende e associazioni di categoria nell'elaborazione dei piani formativi	○
Monitorare gli inserimenti lavorativi arco temporale almeno triennale	○
Tenere relazioni con gli ex allievi per offrire occasioni di formazione permanente e di riqualificazione	○
Incrementare la conoscenza delle O.O.S.S.	○



Obiettivo 3: promuovere ambienti di lavoro inclusivi e sicuri

Area d'azione: cura del personale	
Questionari per la valutazione del clima organizzativo	●
Incontri formativi per dipendenti e collaboratori	●
Adeguare l'infrastruttura tecnologica e digitale delle sedi	●
Adeguamento delle competenze digitali del personale	●
Promuovere lo smart working	○
Area d'azione: pari opportunità	
Favorire il contributo/l'accesso delle donne nei ruoli apicali di ENGIM	○



Obiettivo 4: promuovere legalità, giustizia e pace. Favorire la partecipazione democratica e le partnership

Educazione civica e alla cittadinanza	●
Promuovere il volontariato nell'ambito del Servizio Civile Universale e nello specifico dei Corpi Civili di Pace	●
Promuovere percorsi di educazione alla pace e alla legalità	○
Promuovere una partecipazione attiva degli allievi alla vita della scuola istituendo forme di democrazia rappresentativa	●
Promuovere progetti di cooperazione internazionale	●
Avviare/consolidare partnership con organizzazioni attive in ambito civico	●
Identificare nei territori soggetti e istituzioni con le quali condividere percorsi di sostenibilità	●
Dare parametri di misurabilità alle azioni intraprese	○



Obiettivo 5: ridurre l'impatto ambientale delle nostre strutture

Aree d'azione: aqua	
Ridurre il consumo di acqua	○
Installare pedaline per i servizi igienici per limitare lo spreco d'acqua	○
Area d'azione: economia circolare	
Attivare Officine del riuso	○
Sviluppare/usare piattaforme di scambio dell'usato	○
Area d'azione: energia	
Individuazione forniture da fonti rinnovabili	○
Partecipazione a comunità energetiche	●
Efficientamento energetico delle strutture	○
Area d'azione: mobilità	
Installazione colonnine ricarica per auto, ebike e monopattini	○
Area d'azione: rifiuti	
Introdurre/migliorare la raccolta differenziata nei centri	●
Digitalizzare la didattica per ridurre il consumo di carta	○
Installare fontanelle di acqua liscia/gassata per ridurre il consumo di plastica	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Introdurre i temi della sostenibilità e dell'economia circolare nei percorsi formativi relativi ai settori elettrici e termoidraulici	●
Educazione all'uso consapevole dell'acqua (moduli formativi)	●
Partecipare ad iniziative, locali e non, volte a favorire la tutela del territorio	○
Organizzare iniziative volte a promuovere i principi dell'economia circolare	●
Promuovere l'utilizzo di strumenti/soluzioni in grado di favorire la biodiversità (ad esempio: utilizzo del motore di ricerca Ecosia)	○



Obiettivo 6: promuovere stili di vita sani

Area d'azione: prevenzione/contrasto delle dipendenze	
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare l'uso di sostanze stupefacenti	○
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare il consumo di alcol	○
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare la dipendenza da internet	○
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare la ludopatia	○
Organizzare incontri con psicologi specializzati	○
Attivare sportelli di ascolto	○
Attivare sistemi di controllo e monitoraggio	○
Aree d'azione: educazione/formazione	
Educazione all'uso consapevole dei farmaci	○
Educazione emotivo sessuale	○
Educazione stradale	●
Educazione alla sicurezza sul lavoro	●
Educazione ad una vita sana, all'igiene e alla cura di sé, della propria casa e della propria famiglia	○
Contrastare ogni forma di bullismo	○



Obiettivo 7: promuovere un'alimentazione sana e sostenibile

Area d'azione: commercio E&S	
Utilizzare i prodotti E&S e biologici nella ristorazione automatica e non	○
Creare punti di distribuzione di prodotti E&S	●
Attivare relazioni con i produttori del sud del mondo per promuovere la rete del commercio E&S	○
Area d'azione: filiere corte	
Creare punti di distribuzione biologici/provenienti da filiere corte	○
Attivare gruppi di acquisto	●
Autoproduzione agricola: orti dei centri	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Introdurre moduli formativi sull'educazione alimentare	●
Attivare percorsi formativi in ambito agroalimentare anche attraverso la promozione di imprese formative	●
Inserire moduli formativi dedicati al commercio E&S	○



Fondazione ENGIM ETS
Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo

Organigramma nazionale

Presidente
Antonio Teodoro Lucente, CSJ

Direttore nazionale
Marco Muzzarelli

Consiglio direttivo
Antonio Teodoro Lucente
Francesco Farnesi (vicepresidente)
Luigi Bobba
Marco Muzzarelli
Carmelo Prestipino

Organo di controllo
Livio Perri - Presidente
Carla Ricci - Sindaco effettivo OdC designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
Lucia Guida - Sindaco effettivo OdC designato dal Ministero Del Lavoro
Fabio Antonino Gusmano - sostituto
Luca Sorrentino - sostituto

Revisore Legale
Salvatore Calcagno

Organo di vigilanza
Michele Delrio

DPO Data Protection Officer
Avv. Anna Cornelli

RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Danilo Moschetti

Comitato scientifico | Centro Risorse
Alberto Anfossi
Luigi Bobba
Stefano Franchi
Stefano Merante
Gabriele Sepio
Marzia Sica
Silvia Stilli

Responsabile sede ENGIM nazionale e Direttore ONG
Francesco Farnesi

Segreteria e Amministrazione
Massimiliano Cafarotti
Paola Di Gioia
Manuela Di Venanzio

Controllo di Gestione
Antonino Gligora

Comunicazione
Simona Aquilano

Progetti Speciali e Servizi alle Regioni
Giorgio Agostinelli
Simona Aquilano
Fabiana Delle Noci
Antonino Gligora
Alessia Riccio
Roberta Richiero
Veronica Vasilescu
Emanuele Prisciandaro

Fundraising
Fabiana Delle Noci

Direttori Generali Comitati Direzionali delle Fondazioni regionali

EMILIA-ROMAGNA
Rina Giorgetti

LAZIO
Marika Polidori
Roberto Sebastiani

LOMBARDIA
Pamela Peschini
Alberto Sorrentino

PIEMONTE
Ornella Baudino
Marco Muzzarelli
Fausto Natta

VENETO
Simonetta Crovato
Valter Giacomini

Organigramma estero

Comitato Direttivo per le Attività Internazionali
Massimiliano Serpi
Paolo Daghero
Francesco Farnesi
Paola Di Gioia

Comunicazione
Massimo Angeli

Responsabili di Sede

TORINO
Paolo Daghero

ROMA
Massimiliano Serpi

Fondazione ENGIM ETS Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo

Roma, via degli Etruschi 7
06 49383073 - 06 97746339 - 06 4441688
segreteria.nazionale@engim.org
direzione.gen@engim.org
amministrazione.rm@engim.org
https://www.engim.org/

Internazionale ONG
Roma, via degli Etruschi 7
06 44704184
ufficio.ong@engim.it

ENGIM regionali

Piemonte
Torino, corso Palestro 14
011 2304301
info.piemonte@engim.it
https://piemonte.engim.org

Lombardia
Valbrembo (BG), via Sombreno 2
035 527853
amministrazione@engimlombardia.org
direzione@engimlombardia.org
https://lombardia.engim.org

Veneto
Vicenza, Contrà Vittorio Veneto 1
0444 322903
sede.regionale@engimveneto.org
https://veneto.engim.org

Emilia-Romagna
Ravenna, via Punta Stilo 59
0544 407189
segreteria@engimravenna.it
https://emiliaromagna.engim.org

Lazio
Roma, via Temistocle Calzecchi Onesti 5
06 5534031
seg.presidenza@engimsanpaolo.it
https://sanpaolo.engim.org

ENGIM in Italia

PIEMONTE

Torino Artigianelli
Torino, corso Palestro 14
011 5622188
info.torino@engim.it

Torino San Luca
Torino, via Torrazza Piemonte 12
011 6059921
info.sanluca@engim.it

Carmagnola (TO)
viale Giuseppe Garibaldi 27/29
011 9725723
info.carmagnola@engim.it

Chieri (TO)
strada Pecetto 34
011 9477090
info.chieri@engim.it

Nichelino (TO)
via San Matteo 2
011 6809488
info.nichelino@engim.it

Pinerolo (TO)
via Regis 34
0121 76675
info.pinerolo@engim.it

Sommariva del Bosco (CN)
viale Scuole 15
011 9477090
info.sommariva@engim.it

Settore Internazionale
Torino, corso Palestro 14/g
011 2301297
ong.piemonte@engim.it

LOMBARDIA

Brembate di Sopra (BG) Geller
via Donizetti 109/111 padiglione D1C
035 332087

Brembate di Sopra (BG) Centro
via IV Novembre 23
035 332615

Valbrembo (BG) Colli
via Sombreno 2
0355 27853



Fondazione ENGIM ETS
Ente Nazionale
Giuseppini del Murialdo

Bilancio Sociale 2025

realizzato da
Avv. Gabriele Sepio
Studio Tributario e-IUS

a cura di
Alessandro Bianchi, Stella Larotonda

Concept e grafica
Roberto Mattiucci

Il presente volume è stato realizzato grazie al contributo di tutta ENGIM. Il Bilancio Sociale è redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

Per informazioni
comunicazione@engim.org

Nella foto di copertina:
Lacina Sanogo

Il *peer to peer* che ci piace!
Lacina Sanogo, 18 anni, al secondo anno del corso di Operatore informatico della sede Geller di Brembate di Sopra (BG), arrivato a metà anno da un'altra scuola superiore.
E' uno degli allievi che ha partecipato attivamente a "Vittoria", il progetto sperimentale di alfabetizzazione per ragazze e ragazzi di nazionalità africana.
La *peer education* che funziona!

Le immagini contenute in questo volume sono state fornite dagli uffici ENGIM o direttamente dai soggetti ritratti.

© giugno 2026